



Numero **31** Reg. Delibere

Registrato in data **28/10/2020**

## OGGETTO

UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO. APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO MTI 3 PER GLI ANNI 2020 - 2023 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.580/2019 E RELATIVI ALLEGATI - UNIACQUE S.P.A.

Il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE dell'anno DUEMILAVENTI, alle ore 17:30, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

GAFFORELLI GIANFRANCO	Presente
BOLANDRINI CLAUDIO	Presente
BONOMELLI MAURO	Presente
CANCELLI CLAUDIO	Presente
COCCHI MASSIMO	Presente
DELIGIOS EZIO	Presente
GANDOLFI PASQUALE G.	Presente
IMERI JURI FABIO	Presente
MASPER GIANFRANCO	Presente
ONGARO ALBERTO	Presente
REDOLFI MARCO	Presente
RUSSO ROMINA	Presente
SAVOLDELLI STEFANO	Assente
SEGHEZZI OMAR	Presente
TODESCHINI DEMIS	Presente
VALOIS UMBERTO	Presente
VILLA MATTEO	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il Presidente GIANFRANCO GAFFORELLI  
Partecipa il Segretario Generale IMMACOLATA GRAVALLESE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**PREMESSO** che con Legge 7 aprile 2014 n. 56 il legislatore ha proceduto al riordino delle province dettando “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

**DATO ATTO** che:

- la legge regionale 27.12.2010, n. 21 recante “*Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all’articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191*”, ha disposto che, a decorrere dal 1 gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1 luglio 2011) un’Azienda Speciale denominata “Ufficio di ambito” dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con Deliberazione consiliare n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo per l’esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la suddetta Deliberazione si provvedeva altresì all’approvazione dello Statuto dell’Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all’individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27.06.2011, con un fondo di dotazione di euro 50.000, interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l’articolo 114 del D. Lgs. 267/2000, prevede in capo all’Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l’approvazione degli atti fondamentali dell’ente strumentale;

**CONSIDERATO** che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto, in data 14.11.2014 e successivamente in data 06.05.2019, sono stati nominati i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo, nelle persone dei Sigg. Pierangelo Bertocchi, Roberto Agazzi, Attilio Galbusera, Paola Plebani e Guido Spreafico;
- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 18 del 17.11.2014, ai sensi dell’art. 9, comma 3 dello Statuto Sociale dell’Ente ha nominato il Presidente dell’Azienda Speciale nella persona del Sig. Pierangelo Bertocchi;

**VISTI:**

- il vigente Statuto dell’Ufficio d’Ambito Provincia di Bergamo modificato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 01.06.2018;
- il vigente Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l’Ufficio d’Ambito per il periodo 01.10.2018 – 31.12.2020, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 08.10.2018;

**PREMESSO** che:

- l’Ente d’Ambito ha il compito di presiedere alla raccolta, verifica e organizzazione dei dati elaborati dal gestore per la costruzione del sistema tariffario;
- nell’Ambito di Bergamo il gestore affidatario è Uniacque Spa che applica il metodo tariffario approvato da ARERA con delibera n. 119/2016 per gli anni 2012-2015 e con delibera n. 235/2016 per gli anni 2016-2019;
- in data 28/12/2015 ARERA ha approvato con la delibera n. 664/2015 il Metodo Tariffario

- Idrico MTI 2 per gli anni 2016-2019;
- in data 27/04/2016 con deliberazione n. 20 il Consiglio Provinciale della Provincia di Bergamo ha approvato il Metodo Tariffario Idrico MTI 2 per gli anni 2016-2019 ed i relativi allegati, ai sensi della delibera n. 664/2015 dell'ARERA;
- in data 27/12/2017 ARERA ha approvato con delibera n. 918/2017 l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato. Accanto alla deliberazione n. 918/2017 ARERA ha inoltre emanato nuovi dispositivi complementari all'aggiornamento tariffario: la nuova disciplina della qualità tecnica del SII (deliberazione 917/2017/R/Idr "Regolamento per la Qualità Tecnica del SII -RQTI", sempre del 27 dicembre 2017) e la disciplina del c.d. bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017);
- in data 18/12/2018 con delibere n. 55 e n. 56 il Consiglio Provinciale della Provincia di Bergamo ha deliberato l'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019 ai sensi della delibera n. 918/2017 dell'ARERA e la modifica dei corrispettivi TICSI ai sensi della delibera n. 665/2017 per il bacino della società Uniacque Spa incluso il Basso Sebino;
- in data 22/01/2019 ARERA ha approvato l'aggiornamento della tariffa con deliberazione n. 18/2019 per gli anni 2018 e 2019 per il bacino della società Uniacque Spa incluso il Basso Sebino;
- in data 13/12/2019 con delibera n. 56 il Consiglio Provinciale della Provincia di Bergamo ha deliberato l'aggiornamento straordinario delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2019 ai sensi della delibera n. 918/2017 dell'ARERA per il bacino della società Uniacque Spa;
- in data 27/12/2019 ARERA ha approvato con la delibera n. 580/2019 il Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020-2023;

**DATO ATTO** che all'art 5 di detta delibera si precisa che entro il 30 aprile 2020 (successivamente prorogato per Covid 19), l'Ente di governo dell'ambito (Provincia di Bergamo):

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, predispone il Piano delle Opere Strategiche e aggiorna il Programma degli Interventi di cui al comma 4.2, lett. a); in adempimento dell'art. 5 della delibera n. 580/2019 di ARERA, il gestore Uniacque S.p.A. ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, i dati e i documenti i detta delibera;
- b) predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2020-2023 nell'osservanza del metodo di cui all'*Allegato A* alla presente deliberazione;
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";
- d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 4, inviando:
  - il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
  - il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b), esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
  - la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. c);
  - una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
  - l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

- l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;

**PRESO ATTO** della proposta di “Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020 – 2023 ai sensi della determinazione ARERA n. 580/2019 e relativi allegati – Uniacque S.p.A.”, comprensiva del PDI, del POS, della qualità tecnica, del PEF e delle Relazioni di Accompagnamento, come indicato nella deliberazione n. 19 del 14.10.2020 del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- Allegato A- *“Relazione di accompagnamento – Aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020 – 2023 per il gestore UNIACQUE S.p.A.”* che include il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta
- Allegato B - *“Relazione di accompagnamento – Obiettivi di Qualità Tecnica per il biennio 2020- 2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS) – UNIACQUE S.p.A.”*;
- Allegato C - *Carta dei Servizi*;
- Allegato D - *Convenzione di gestione aggiornamenti*;

**CONSIDERATO** che in data 14.10.2020 con protocollo n. 4391, l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la suddetta proposta di “Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020 - 2023 ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019 e relativi allegati – Uniacque SpA”, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003, come modificata dalla L.R. n. 21/2010, e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni;

**PRESO ATTO** del parere favorevole della Conferenza dei Comuni, espresso in data 27.10.2020 con delibera n. 2/2020, al documento “Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020 – 2023 ai sensi della determinazione ARERA n. 580/2019 e relativi allegati – Uniacque S.p.A.”, e precisamente:

- Allegato A - *“Relazione di accompagnamento – Aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020 – 2023 per il gestore UNIACQUE S.p.A.”* che include il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta
- Allegato B - *“Relazione di accompagnamento – Obiettivi di Qualità Tecnica per il biennio 2020- 2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS) – UNIACQUE S.p.A.”*;
- Allegato C - *Carta dei Servizi*;
- Allegato D - *Convenzione di gestione aggiornamenti*;

**PRESO ATTO** altresì che il CdA dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo nella seduta del 27.10.2020 con deliberazione n. 20:

- ha adottato il documento “Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020 – 2023 ai sensi della determinazione ARERA n. 580/2019 – Uniacque S.p.A.”, di cui agli allegati A-B-C-D, comprensivo della delibera n. 2 della Conferenza dei Comuni del 27.10.2020, nella quale la Conferenza ha espresso parere favorevole;
- ha deliberato di trasmettere tutta la documentazione al Presidente della Provincia di Bergamo per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale entro 60 giorni dalla loro adozione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

**VISTA** la documentazione trasmessa con i relativi allegati A-B-C-D dall'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo in data 28.10.2020 con prot. prov. n. 57117:

- Allegato A - *“Relazione di accompagnamento – Aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020 – 2023 per il gestore UNIACQUE S.p.A.”* che include il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta

- Allegato B - “*Relazione di accompagnamento – Obiettivi di Qualità Tecnica per il biennio 2020- 2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS) – UNIACQUE S.p.A.* ”;
- Allegato C - *Carta dei Servizi*;
- Allegato D - *Convenzione di gestione aggiornamenti*;

**CONSIDERATO** che la documentazione trasmessa, comprensiva del parere vincolante ed obbligatorio espresso dalla Conferenza dei Comuni, deve essere approvata mediante deliberazione del Consiglio Provinciale, così come previsto dall’art. 11 comma 5 dello Statuto, entro 60 giorni dalla loro adozione da parte del Consiglio di Amministrazione;

**RITENUTO** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, al fine di dare pronta attuazione agli atti contabili dell’Ufficio d’Ambito Provincia di Bergamo;

**RICHIAMATO** il vigente regolamento provinciale di contabilità;

**ACQUISITO** il prescritto parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Settore interessato, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

**SENTITA** la relazione illustrativa del Presidente dell’Ufficio d’Ambito di Bergamo, Pierangelo Bertocchi;

**SENTITI** gli interventi dei Consiglieri Deligios, Masper, Villa, Cocchi, Bonomelli, Todeschini e le relative risposte del Presidente Bertocchi;

**POSTA** in votazione la proposta di deliberazione;

**PRESENTI** n. 16 Consiglieri;

**CON VOTI** favorevoli 10, astenuti 6 (Cocchi, Imeri, Ongaro, Todeschini, Valois, Villa), espressi palesemente per chiamata nominale;

### **DELIBERA**

1. di approvare, secondo quanto previsto dall’articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dall’articolo 11 comma 6 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito, il documento “Metodo Tariffario Idrico MTI 3 per gli anni 2020 – 2023 ai sensi della determinazione ARERA n. 580/2019 – Uniacque S.p.A.”, e relativi allegati di cui agli allegati A-B-C-D, quali parti integranti e sostanziali della presente proposta, con parere vincolante e obbligatorio espresso dalla Conferenza dei Comuni.

---

Con separata votazione, che ha dato il medesimo esito sopra riportato, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Allegati:

Relazione di accompagnamento – Aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020 – 2023 per il

gestore UNIACQUE S.p.A.” che include il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta  
Relazione di accompagnamento – Obiettivi di Qualità Tecnica per il biennio 2020- 2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS) – UNIACQUE S.p.A. ”  
Carta dei Servizi  
Convenzione di gestione aggiornamenti

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Immacolata Gravallese**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005  
e norme collegate

**IL PRESIDENTE**

**Gianfranco Gafforelli**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005  
e norme collegate

La sintesi dell'andamento della seduta e della discussione è riportata nel resoconto sommario della seduta pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.



UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO

ALLEGATO A  
ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI N. 2 DEL 27/10/2020

# Relazione di accompagnamento – Aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020 – 2023 per il gestore UNIACQUE S.p.A.

---

DELIBERAZIONE ARERA 580/2019/R/IDR

---

**MTI-3**



## Sommario

<b>1</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b> .....	<b>4</b>
1.1	<b>Perimetro della gestione e servizi forniti</b> .....	<b>4</b>
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione .....	6
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente .....	7
1.2	<b>Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche</b> .....	<b>8</b>
1.3	<b>Altre informazioni rilevanti</b> .....	<b>8</b>
<b>2</b>	<b>DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE</b> .....	<b>9</b>
2.1	<b>Dati patrimoniali</b> .....	<b>9</b>
2.1.1	Fonti di finanziamento .....	9
2.1.2	Altri dati economico finanziari .....	10
2.2	<b>Dati di conto economico</b> .....	<b>10</b>
2.2.1	Dati di conto economico .....	10
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso .....	10
2.3	<b>Dati relativi alle immobilizzazioni</b> .....	<b>10</b>
2.3.1	Investimenti e dismissioni .....	10
2.3.2	Infrastrutture di terzi .....	11
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2018 e 2019 .....	11
2.3.4	Penalità per mancato rispetto della pianificazione 2016 - 2019 .....	14
2.4	<b>Corrispettivi applicati all’utenza finale</b> .....	<b>15</b>
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019 .....	15
2.4.2	Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI .....	15
<b>3</b>	<b>PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA</b> .....	<b>16</b>
3.1	<b>Posizionamento nella matrice di schemi regolatori</b> .....	<b>16</b>
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio .....	16
3.1.2	Valorizzazione delle componenti di VRG .....	18
3.2	<b>Moltiplicatore tariffario</b> .....	<b>29</b>
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore .....	29
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente .....	29
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente] .....	30
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori applicati .....	31
<b>4</b>	<b>PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D’AMBITO (PEF)</b> .....	<b>32</b>
4.1	<b>Piano tariffario</b> .....	<b>34</b>





<b>4.2</b>	<b>Schema di conto economico.....</b>	<b>36</b>
<b>4.3</b>	<b>Rendiconto finanziario .....</b>	<b>37</b>
<b>4.4</b>	<b>Stato Patrimoniale .....</b>	<b>38</b>
<b>5</b>	<b>ISTANZA SPECIFICA PER IL RICONOSCIMENTO DI OP<sup>NEW</sup> .....</b>	<b>39</b>
<b>5.1</b>	<b>Op<sup>new</sup> per i nuovi territori aggregati .....</b>	<b>39</b>
5.1.1	Op <sup>new</sup> per la parte di territorio integrata e gestita del previgente gestore (acquedotto e depurazione) .....	40
5.1.2	Op <sup>new</sup> per la parte di territorio integrata e gestita in economia (fognatura) .....	45
5.1.3	Valore di Opnew per i nuovi comuni di montagna gestiti .....	48
5.1.4	Valore totale di Op <sup>new</sup> per i nuovi territori aggregati .....	48
<b>6</b>	<b>NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT2020 .....</b>	<b>49</b>
<b>7</b>	<b>SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA AI SENSI DELL'ART. 31 DEL MTI-3 .....</b>	<b>49</b>

## Premessa

La Società Uniacque S.p.A. è stata costituita nel corso del 2006, quale gestore dell'ambito territoriale ottimale bergamasco, con inizio della gestione dal 1 gennaio 2007.

Uniacque, considerando la gestione di almeno un segmento del SII, al 30/09/2020 è presente in 214 Comuni dei 243 della Provincia di Bergamo con una popolazione servita di 1.009.770 abitanti sul totale di 1.116.314 (dati ISTAT al 31/12/2019), pari al 90 %. Il territorio dei Comuni serviti si estende per 2.351 kmq. Nella restante parte del territorio sono presenti altri operatori, società di diritto privato e non, come meglio di seguito indicato al paragrafo 1.1.2 .

Il 16 dicembre 2015 l'Ente d'Ambito (Provincia di Bergamo) ha approvato il Metodo Tariffario MTT e MTI (rif. Delibera Aeegsi 643/2013), definitivamente approvato dall'Autorità con delibera n. 119/2016/R/IDR.

Il 27 aprile 2016, l'Ente d'Ambito ha approvato il metodo tariffario idrico MTI - 2 per gli anni 2016-2019 (rif. Delibera Aeegsi n. 664/2015), definitivamente approvato dall'Autorità con delibera n. 235/2016/R/IDR.

Il 17 dicembre 2018 con Delibera di Consiglio Provinciale (DCP) n. 55, l'Ente d'Ambito ha proposto l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018 – 2019, approvato dall'Autorità con Delibera 18/2019/R/IDR.

Il 13 dicembre 2019 con DCP n°56 è stata approvata dall'Ente d'Ambito un'integrazione per l'anno 2019 alla proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria del secondo biennio (2018-2019) per il gestore Uniacque S.p.A. a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di subentro siglato il 13 novembre 2019 tra il gestore d'Ambito ed il gestore non conforme Hidrogest S.p.A. (ora HServizi S.p.A.).

La proposta, trasmessa all'Autorità, ha costituito una revisione straordinaria della tariffa ai sensi dell'art 8 comma 5 della delibera ARERA 664/2015 e dell'articolo 13 comma 7 della delibera ARERA 918/2017, ed è stata effettuata sulla base dei dati e delle informazioni del bilancio di esercizio 2016.

La revisione, attraverso l'applicazione dell'Articolo 37 dell'Allegato A MTI – 2, ha consentito al Gestore Uniacque S.p.A. di poter applicare due moltiplicatori differenti rispettando la condizione di isoricavo sull'intero bacino gestito rispettando il limite massimo ammesso del moltiplicatore tariffario. Per il bacino tariffario preesistente il moltiplicatore è stato posto pari al moltiplicatore tariffario approvato con Delibera ARERA 18/2019 e per il bacino integrato il moltiplicatore tariffario ha consentito di superare il gap esistente tra la gestione d'Ambito e la gestione non conforme che presentava tariffe bloccate dall'anno 2008, pervenendo ad un unico bacino tariffario totale.

## 1 Informazioni sulla gestione

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Società è stata costituita il 20 marzo 2006 anche se l'inizio della gestione risale al 1 gennaio 2007. Il contratto di servizio, sottoscritto il 1 agosto 2006, è stato aggiornato nel corso del 2016, sulla base della delibera n. 41 del 22 luglio 2016 dell'Ente di Governo d'Ambito – Provincia di Bergamo. Nell'anno 2018 è stato effettuato un altro aggiornamento della Convenzione di Gestione con delibera n. 55 del 18 dicembre 2018.

Uniacque svolge il servizio per il 90 % della popolazione provinciale. Nel biennio trascorso, si sono concluse le attività per la progressiva integrazione del restante territorio.

Il 13 novembre 2019 è stato siglato l'accordo di subentro del gestore Uniacque S.p.A. nel territorio "Isola Bergamasca" gestito dalla società Hidrogest, (ora HServizi S.p.A.) gestore non conforme.

Popolazione residente al 31/12/2019 suddivisa per gestioni esistenti									
Gestione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	% Acq.	% Fog.	% Dep.	SII Uniacque	Almeno un segmento UNIAQUE	
COGEIDE	101.282	104.129	104.129	9,1%	9,3%	9,3%			
AMIAS	2.020	2.020	0	0,2%	0,2%	0%			
in economia < 1.000	7.083	7.083	5.332	0,6%	0,6%	0,5%			
in economia	0	48.992	2.163	0,0%	4,4%	0,2%			
UNIACQUE	1.005.999	954.160	1.004.760	90,1%	85,5%	90,0%	954.160	55.610	1.009.770
<b>Totale</b>	<b>1.116.384</b>	<b>1.116.384</b>	<b>1.116.384</b>						<b>90%</b>
<b>Popolazione NON Uniacque</b>	<b>110.385</b>	<b>162.224</b>	<b>111.624</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>10%</b>			
<b>Popolazione Uniacque</b>	<b>1.005.999</b>	<b>954.160</b>	<b>1.004.760</b>	<b>90%</b>	<b>85%</b>	<b>90%</b>			

Tabella 1 – Gestioni e popolazione residente servita

Numero di comuni suddivisi per gestione esistente					
Gestione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII	Almeno un segmento gestito
COGEIDE	15	16	16		
AMIAS	1	1	0		
in economia < 1.000	16	16	14		
in economia	0	9	1		
UNIACQUE	211	201	212		
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>243</b>	<b>243</b>		

<b>Comuni NON Uniaque</b>	32	42	31		
<b>Comuni Uniaque</b>	211	201	212	201	13

Tabella 2 – Gestioni e comuni serviti

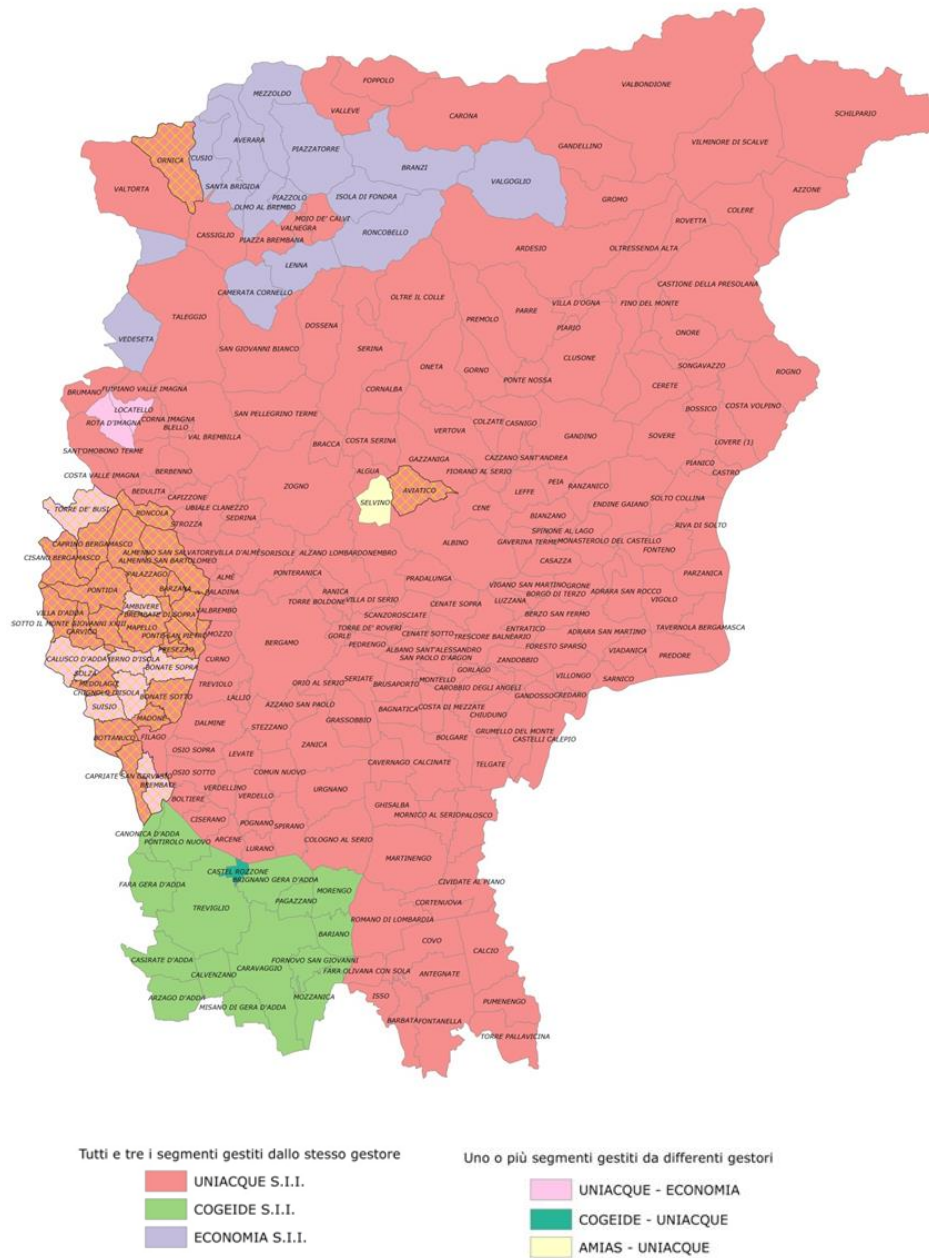


Figura 1 – Distribuzione sul territorio delle gestioni  
 Tratteggiati in giallo i nuovi comuni gestiti da Uniaque nel 2020

### 1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

La società Uniacque S.p.A. ha sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. (ora HServizi S.p.A.) con sede a Sotto il Monte Giovanni XXIII, l'accordo relativo al subentro della gestione nei comuni del bacino Isola Bergamasca, a far data dal 16/11/2019.

Ad oggi Uniacque S.p.A. ha acquisito la gestione dei segmenti di acquedotto (captazione, adduzione e distribuzione) fognatura e depurazione dei seguenti nuovi comuni.

COMUNI (situazione al 28/09/2020)	ACQUEDOTTO	FOGNATURA		DEPURAZIONE
Aviatico	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Ornica	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Almenno San Bartolomeo	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Ambivere	Uniacque	in economia		Uniacque
Barzana	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Bonate Sopra	Uniacque	in economia		Uniacque
Bonate Sotto	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Bottanuco	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Brembate	Uniacque	in economia		Uniacque
Brembate di Sopra	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Calusco d'Adda	Uniacque	in economia		Uniacque
Capriate San Gervasio	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Caprino Bergamasco	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Carvico	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Chignolo d'Isola	Uniacque	in economia		Uniacque
Cisano Bergamasco	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Madone	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Mapello	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Medolago	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Palazzago	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Ponte San Pietro	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Pontida	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Presezzo	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Roncola	Uniacque	Uniacque		Uniacque
Solza	Uniacque	in economia		Uniacque
Sotto il Monte Giovanni XXIII	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque
Suisio	Uniacque	in economia		Uniacque
Terno d'Isola	Uniacque	in economia		Uniacque
Torre de' Busi	Uniacque	in economia		in economia



				Lario reti (depuratore intercomunale)
Villa d'Adda	Uniacque	Uniacque	non ancora presa in carico	Uniacque

Tabella 3 – Nuovi comuni gestiti: percorso di perfezionamento della gestione

Con la voce “in economia” si intende che il servizio non è ancora subentrato per l’assenza di delibera di accesso alle reti da parte dell’amministrazione comunale. Con la voce “non ancora presa in carico” si intende che a seguito di delibera di accesso, non è stato ancora formalizzato il verbale di presa in carico delle reti fognarie e di conseguenza Uniacque s.p.a. non ha ancora la competenza economica del servizio. Il totale dei nuovi clienti gestiti è pari a n. 45.518 unità, corrispondenti al 15,13 % delle utenze totali gestite (n. 300.800), corrispondenti a circa 146.625 abitanti della provincia di Bergamo, pari al 13,23 % dell’intera popolazione.

### 1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

- 1) ABM Next s.r.l. di Bergamo effettua servizi di distribuzione dell’acqua potabile all’ingrosso mediante infrastrutture sovra-comunali dedicate a tale scopo. È una società a capitale misto pubblico (55% ABM S.p.A.) privato (45% Acque Potabili S.p.A.). La controllante pubblica ABM S.p.A. è in procedura di concordato preventivo con decreto n. 11943/2016 R.G., omologa 10/16 del 22 dicembre 2016 del Tribunale di Bergamo Sezione Fallimentare. ABM Next s.r.l. è un operatore all’ingrosso, che utilizza infrastrutture sovracomunali dedicate. L’attività idrica non è in possesso del requisito di salvaguardia a decorrere dal 1 gennaio 2007. A fine 2016 il Consiglio di Stato ha confermato il provvedimento di diniego, con il quale l’Ente di Governo d’Ambito aveva ritenuto questa gestione “non conforme”. ABM Next s.r.l. ha presentato ricorso per Cassazione. Il ricorso è stato definitivamente respinto, pertanto il provvedimento di diniego di salvaguardia è da considerarsi intangibile e ormai consolidato. È in corso una trattativa tra le parti che coinvolge anche il soggetto terzo proprietario delle infrastrutture utilizzate al momento da ABM Next s.r.l., nel corso della quale Uniacque S.p.A. ha intimato un termine perentorio al 30 ottobre 2020 per la consegna del possesso dei beni in questione ai fini della gestione unica. Una siffatta diffida è stata in precedenza notificata anche da parte del soggetto proprietario degli stessi beni. In caso di inottemperanza della società non salvaguardata alle diffide ricevute, Uniacque S.p.A. adirà senza indugio la competente autorità giudiziaria per conseguire la consegna dei beni idrici ai fini della loro gestione, oltre che domandare il risarcimento dei danni patiti per mancata tempestiva consegna dei beni nonché dei danni patiti ai sensi dell’art. 153 comma primo del codice ambiente.
- 2) AMIAS S.p.A. di Selvino, è una società multiservizi del Comune di Selvino. La Società non è in possesso del requisito di salvaguardia e l’attività idrica deve essere trasferita a Uniacque S.p.A.. La società aveva, unitamente al Comune socio unico, resistito in giudizio alla domanda formulata da Uniacque S.p.A. di consegna del possesso dei beni del servizio idrico ai fini della gestione unica. L’opposizione della società e del Comune è stata respinta con sentenza che ha integralmente accolto le domande di Uniacque S.p.A.. Il Comune ha frapposto ricorso in Cassazione. Il giudizio è in attesa di definizione in ultimo grado. Nelle more, è in corso una trattativa per verificare la possibilità di bonaria composizione della vicenda che consenta il rapido trasferimento del possesso dei beni per la gestione in capo ad Uniacque S.p.A.. Ove tale trattativa si protraesse oltre la fine del

corrente anno, Uniacque S.p.A. intraprenderà azioni giudiziali urgenti al fine di ottenere l'ottemperanza della sentenza provvisoriamente esecutiva a suo favore che, appunto, prevede l'immediato trasferimento della gestione in capo al gestore unico.

- 3) Cogeide S.p.A. di Mozzanica, è una società a capitale misto pubblico – privato che si occupa della gestione del servizio idrico integrato in 15 comuni della bassa bergamasca. L'attività idrica è in possesso del requisito di salvaguardia, con la sola eccezione della fognatura e della depurazione nel comune di Castel Rozzone (mancante di acquedotto e perciò dell'integrazione dei tre servizi). Ciò è stato riconosciuto in via definitiva dall'Ente di Governo d'Ambito a luglio 2017, sulla base della sentenza del TAR Brescia n. 246/2014 del 12 marzo 2014, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5236/2016 del 13 dicembre 2016. Da ciò consegue che gli affidamenti della Cogeide S.p.A. proseguono sino alle naturali scadenze contrattuali con conseguente graduale subentro di Uniacque S.p.A..

## 1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La Società svolge le seguenti attività:

Attività idriche: tale voce comprende anche l'attività di manutenzione delle caditoie che per l'esercizio 2017 ha comportato un costo di Euro 1.515.180 e la gestione delle reti bianche;

Altre attività idriche: allacciamenti, risoluzione interferenze impianti;

Attività non idriche che utilizzano strutture del servizio idrico: produzione energia elettrica con turbina.

## 1.3 Altre informazioni rilevanti

Non si segnalano altre informazioni rilevanti.

## 2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Con la presente relazione si attesta che i dati inseriti nel formulario RDT2020 in linea generale fanno riferimento al bilancio redatto al 31 dicembre 2018, poiché al momento della produzione dei dati e delle informazioni all'Ente di Governo d'Ambito da parte del gestore Uniacque S.p.A., il bilancio 2019 non era ancora stato approvato.

Tanto premesso, per alcune voci rilevanti (investimenti 2019, a cespite e LIC, fonti di finanziamento, ricavi da articolazione tariffaria) si è fornito il dato aggiornato al 2019 da bilancio preconsuntivo. Pertanto, ove non precisato espressamente, il dato economico finanziario si riferisce all'anno 2018.

### 2.1 Dati patrimoniali

#### 2.1.1 Fonti di finanziamento

Vengono indicate in dettaglio le fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, specificando il soggetto finanziatore (a titolo esemplificativo, banche, capo gruppo, etc.), le eventuali garanzie richieste, il tasso di interesse medio annuo corrisposto e le date di sottoscrizione e di scadenza di ciascun finanziamento.

#### Posizione Finanziaria Netta Uniacque 2018.

Come precisato al punto precedente, per la PFN sono stati riportati i dati da preconsuntivo 2019.

Per analizzare la situazione di liquidità, si riportano di seguito alcuni degli indici che vengono, nella prassi corrente più utilizzati:

Descrizione indice		Preconsuntivo 31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
<b>CASSA</b>		15.677	12.392	8.334
<b>ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		837.494	2.876.326	1.621.303
<b>TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE</b>		0	0	0
<b>LIQUIDITA'</b>	A+B+C	853.171	2.888.718	1.629.637
<b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>		0	0	0
<b>DEBITI BANCARI CORRENTI</b>		0	0	(1.898.780)
<b>PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE</b>		(16.478.321)	(987.544)	(20.060)
<b>ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>		0	0	0
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE</b>	F+G+H	(16.478.321)	(987.544)	(1.918.840)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO</b>	I-E-D	(15.625.150)	1.901.174	(289.203)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE</b>		(37.696.939)	(35.955.041)	(35.998.644)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	J+K	(53.322.089)	(34.053.867)	(36.287.847)

Tabella 4 – Posizione finanziaria netta Uniacque S.p.A.



La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2018 registra una variazione positiva di € 2.233.980.

### 2.1.2 Altri dati economico finanziari

L'andamento del costo del personale (voce B9) registra un incremento pari a euro 1.209.049, passando da un totale di euro 18.096.230 al 31.12.2017 a euro 19.305.279 al 31.12.2018, aumento imputabile agli adeguamenti contrattuali, così come da preconsuntivo al 31.12.2019 per un totale di euro 20.682.359.

L'incremento di circa euro 1.378.000 nell'esercizio 2019 è imputabile ad adeguamenti salariali e a posizioni internalizzate.

I costi per i servizi, voce B7 preconsuntivo 31.12.2019, subiscono un incremento di euro 5.464.000 rispetto all'esercizio 2018, dovuto a maggiori costi per l'acquisto di energia elettrica, per smaltimento fanghi e altre attività ordinarie.

## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico

I dati utilizzati per la costruzione del MTI-3, per il periodo tariffario 2020 e 2021, sono stati tratti dal Bilancio 2018, non avendo disponibile il bilancio al 31.12.2019 come precedentemente specificato, ad eccezione dei ricavi e costi più significativi desunti dal preconsuntivo al 31.12.2019.

### 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Nel foglio del modello RDT2020 sono razionalizzati i soggetti già indicati nel precedente modello ToolMTI-2. Ove presenti accordi con corrispettivo a forfait si è indicata una tariffa unitaria virtuale pari ad 1,00 €/mc. I corrispettivi unitari negli altri casi sono invariati.

I soggetti indicati negli scambi all'ingrosso si riferiscono esclusivamente alla sola vendita dei servizi all'ingrosso per l'anno 2018.

Sono stati verificati gli scambi all'ingrosso tra Uniacque e l'ex gestore operante nel territorio "Basso Sebino", aggregato, nonché gli scambi all'ingrosso tra Uniacque e l'ex gestore operante nel territorio "Isola Bergamasca".

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

Sono stati indicati i cespiti realizzati nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 (preconsuntivo) e i LIC aggiornati rispettivamente al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

Rispetto alla pianificazione, la società ha realizzato investimenti che soddisfano per valore economico le previsioni del Piano, anche se non tutti gli investimenti sono stati realizzati. In altri termini, rispetto alla pianificazione, gli interventi si sono rivelati più complessi e più costosi. Per esigenze tecniche e finanziarie, alcuni investimenti sono stati perciò rinviati agli anni successivi.



Per gli anni 2018 e 2019, pertanto, sono indicati i valori realizzati e messi in ammortamento.

In relazione al foglio investimenti si precisa che l'importo dei contributi di allacciamento, eliso dal valore del cespite, per l'anno 2018 risulta essere pari ad € 5.054.753, valore indicato per competenza. Oltre ai ricavi per allacci dagli utenti che in bilancio rimangono tra i ricavi dell'esercizio, nei CFP sono stati evidenziati i contributi delle lottizzazioni e i contributi in conto impianti. L'incremento di valore degli investimenti dell'anno 2018 rispetto alle previsioni è attribuibile alla modifica del metodo di ammortamento degli stessi, ora legato alla messa in esercizio del bene e non più alla data di collaudo. Per il 2019 (preconsuntivo) il valore degli investimenti è legato all'accelerazione nella gestione delle opere.

Si precisa che gli scostamenti tra gli investimenti 2017 del modello MTI-2 e quanto inserito nel presente file RDT sono dovuti a rettifiche su:

- cespiti entrati in esercizio nel 2017 per i quali negli anni 2018 e 2019 sono state registrate delle rettifiche per maggiori o minori stanziamenti (fatture da ricevere non effettivamente pervenute);
- rettifiche di contributi relativi ad anni precedenti;
- inserimento di contributi per allacciamenti per cassa e non per competenza.

### 2.3.2 Infrastrutture di terzi

Nel foglio del modello sono analiticamente indicati, sulla base del piano di ammortamento:

- il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per realizzare infrastrutture idriche;
- il rimborso dei mutui contratti dalla Società Patrimoniali (ex gestori del servizio idrico) per realizzare infrastrutture idriche;
- i canoni erogati dal precedente gestore BAS SII ad alcuni Comuni e alla Società Patrimoniale Bergamo Infrastrutture S.p.A., in quanto sottoscritti prima dell'aprile 2006 e successivamente assorbiti da Uniacque S.p.A. nel 2013, per effetto della fusione per incorporazione della stessa BAS SII. Tali canoni hanno scadenze dall'anno 2024 all'anno 2030.

Salvo i casi che qui di seguito sono espressamente menzionati, le infrastrutture di terzi non vengono valorizzate in quanto nella tariffa sono esposti i soli valori afferenti ai "mutui" (MT) e alle componenti "altri corrispettivi" (AC).

I valori delle rate dei mutui sono analiticamente elencate, proprietario per proprietario e tipologia per tipologia per il quadriennio 2020 - 2023.

Come variazioni, rispetto al modello ToolMTI- 2 si segnala:

- aggiornamento delle rate per tasso variabile;
- rettifica di mutui sulla base della rata effettiva e non prevista da Accordo di Programma Quadro (AdPQ)
- annullamento di MT per i soggetti proprietari di cui Uniacque ha acquisito la proprietà dei cespiti dal 2019;
- mutui Hidrogest per aggregazione del servizio e utilizzo delle infrastrutture di proprietà di Hidrogest S.p.A. ora di HServizi S.p.A..

### 2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2018 e 2019

Nel cronoprogramma del PDI (file RDT2018) erano previsti investimenti per:



Riepilogo investimenti pianificati	Pianificato		
	UdM	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	27.499.876,00	29.303.610,64
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	23.858.712,08	34.456.913,62
Contributi	euro	3.142.622,80	4.859.339,99
LIC dell'anno	euro	9.765.475,00	6.729.331,00

Tabella 5 – Investimenti pianificati RDT2018

Gli importi sono indicati al lordo dei contributi.

In particolare il totale degli interventi con previsione di spesa per gli anni 2018 e 2019 era così suddiviso:

	2018		2019	
	n° interventi	importo	n° interventi	importo
Ingegneria	66	14.699.876 €	43	17.703.611 €
Esercizio	13 macrocategorie	10.800.000 €	13 macrocategorie	9.600.000 €
Struttura	5 sottovoci	2.000.000 €	5 sottovoci	2.000.000 €
<b>TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMATI</b>		<b>27.499.876 €</b>		<b>29.303.611 €</b>

Tabella 6 – Investimenti pianificati come suddivisi nella programmazione d'Ambito

Nel PDI allegato al presente modello RDT2020 risulta:

Riepilogo investimenti realizzati	Realizzato		
	UdM	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	28.681.144	35.065.253
Entrate in esercizio al lordo contributi - da foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti"	euro	39.234.488	37.089.120
Entrate in esercizio al lordo contributi - da foglio "Nuovi Investimenti"	euro	39.364.429	37.089.120
Check coerenza Entrate in esercizio	euro	(129.941)	-
Contributi - da foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti"	euro	5.054.753	5.015.854
Contributi - da foglio "Nuovi Investimenti"	euro	5.054.753	5.015.854
Check coerenza Contributi	euro	-	-
LIC dell'anno	euro	10.119.076	8.744.232

Tabella 7 – Investimenti realizzati RDT 2020

Il valore di 129.941 € è riferito a cespiti della società Servizi Comunali, gestore preesistente non conforme del Basso Sebino, acquisiti da Uniacque nel corso del 2018 come da Art 4.1 dell'atto di Cessione del ramo d'Azienda.

In particolare il totale degli interventi con realizzazione di spesa per gli anni 2018 e 2019 al netto dei contributi è rappresentata nella tabella seguente:

2018				2019		
	n°	importo investimento annuo	importo a cespite	n°	Importo investimento annuo	importo a cespite
<b>Ingegneria</b>	85	14.440.760	25.605.073	77	18.011.678	20.287.509
<b>Manutenzioni</b>	13 macrocategorie	12.472.642	12.265.455	13 macrocategorie	15.198.183	14.933.803
<b>Struttura</b>	5 sottovoci	1.767.741	1.363.960	5 sottovoci	1.855.392	1.867.808
		<b>28.681.144</b>	<b>39.234.488</b>		<b>35.065.253</b>	<b>37.089.120</b>
	CFP	5.054.753		CFP	5.015.854	
	<b>Totale al netto dei contributi</b>	<b>23.626.391</b>			<b>30.049.399</b>	

Tabella 8 – Investimenti realizzati come suddivisi nella pianificazione d'Ambito

Rispetto alla pianificazione, la Società ha realizzato investimenti che superano per valore economico le previsioni del Piano, anche se non tutti gli investimenti previsti sono stati realizzati: il passaggio dalla fase di pianificazione generale a quella di costruzione ha generalmente confermato opere più complesse e più costose, con ciò che ne consegue sui tempi di costruzione, ciò determina la periodica taratura del Piano degli Investimenti.

Le cause di ritardo nella realizzazione degli investimenti sono relative principalmente all'allungamento dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie e per le procedure di appalto dei lavori.

È da segnalare che dello stock di investimenti realizzati, una parte consistente è stata capitalizzata nel 2018 e nel 2019 in riferimento a grosse infrastrutture che hanno richiesto più anni di costruzione prima di potere entrare in esercizio. Da ciò consegue l'incremento della voce "importo a cespite" e il decremento dei "lavori in corso" a fine anno.

Rispetto al numero di investimenti programmati viene riportata una sintesi delle Pianificazioni approvate con il Piano d'Ambito.

	N° Interventi	Investimento anno 2018	Investimento anno 2019
<b>Totale interventi</b>	190	14.440.760	18.011.678
<b>Di cui Programma degli Interventi 2013 – 2017 (PDI 1)</b>	98	12.897.670	16.334.460
<b>Di cui Programma degli Interventi 2018 – 2022 (PDI 2)</b>	92	1.543.090	1.677.218

Tabella 9 – Suddivisione degli interventi rispetto alle pianificazioni del Piano d'Ambito

Viene indicata un'ulteriore specificazione rispetto agli interventi della prima pianificazione che si stanno concludendo in annualità successive a quelle pianificate per via di una distribuzione su più annualità della realizzazione di grandi infrastrutture, principalmente collettori fognari e adeguamenti di impianti di depurazione necessari al superamento delle criticità legate alla presenza di terminali in ambiente e al rispetto della qualità dei corpi idrici recettori.

Della precedente pianificazione PDI1 (anni 2013 – 2017), di 98 interventi totali risultavano chiusi nel corso del 2018 30 interventi e ancora attivi 32 interventi di cui:

- 14 si sono conclusi nel corso dell'anno 2019
- 10 si sono conclusi nel corso dell'anno 2020
- 6 hanno conclusione prevista nell'anno 2021 ed i lavori sono in corso o in fase di aggiudicazione
- 2 hanno conclusione prevista per l'anno 2022 e sono ancora in fase progettuale

	Investimento anno 2018	N° Interventi	Investimento anno 2019	N° Interventi
<b>Di cui PDI 1 attivi</b>	7.745.467	32	792.160	8
<b>Di cui PDI 1 chiusi</b>	12.426.877	66	15.542.300	90
	<b>12.897.670</b>	<b>98</b>	<b>16.334.460</b>	<b>98</b>

Tabella 10 – Stato d'avanzamento della pianificazione 2013 – 2017 del Piano d'Ambito

### 2.3.4 Penalità per mancato rispetto della pianificazione 2016 - 2019

La penalità non risulta applicata come evidenziato nella seguente tabella

$\tau_{MTI-2}$	<b>1,04</b>
IP effettivi 2016 -2019	110.918.835
CFP effettivi 2016 - 2019	13.960.160
LIC al 31.12.2015	12.664.295
LIC al 31.12.2019	11.644.936
<b>IP eff 2016 -2019</b>	<b>95.939.316</b>
<b>IP exp 2016 -2019</b>	<b>92.342.524</b>

	inv. Effettivi	cfp effettivi
<b>2016</b>	18.183.390	1.824.977
<b>2017</b>	16.281.896	2.064.577
<b>2018</b>	39.364.429	5.054.753
<b>2019</b>	37.089.120	5.015.854
<b>totale</b>	<b>110.918.835</b>	<b>13.960.160</b>



$\eta$	(1-t MTI2)	IP EXP 2016-2019	% Standard	Penale da accantonare 2018	% Standard	Penale da accantonare 2019	totale
0,0%	-3,9%	92.342.524	89,6%	0	89,6%	0	0

Indicatore	%	Rispetto 2018		Rispetto 2019	
M1	35%	NO	35,40%	NO	35,40%
M2	0%	SI	0,00%	SI	0,00%
M3	15%	NO	14,60%	NO	14,60%
M4	21%	NO	20,80%	NO	20,80%
M5	10%	SI	0,00%	SI	0,00%
M6	19%	NO	18,80%	NO	18,80%
PREQ	20%	SI	0,00%	SI	0,00%
		<b>Totale</b>	<b>89,60%</b>	<b>Totale</b>	<b>89,60%</b>

Tabella 11 – Penalità sulla realizzazione di interventi

Tra gli interventi realizzati ante 2019 sono considerate anche le immobilizzazioni delle Società Patrimoniali acquisite che rappresentano una percentuale minima sul totale dei cespiti realizzati dal Gestore.

## 2.4 Corrispettivi applicati all’utenza finale

### 2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019

Il gap tariffario preesistente al subentro di Uniacque S.p.A- nel territorio dell’*Isola Bergamasca* è stato superato dall’approvazione tariffaria descritta in premessa. La revisione straordinaria della proposta tariffaria ha permesso, con un teta nei limiti del moltiplicatore e una redistribuzione dei conguagli, di lasciare invariate le tariffe dei bacini preesistenti e portare le tariffe del bacino Isola Bergamasca a convergere alle tariffe di Uniacque S.p.A., per cui il bacino tariffario “isola Bergamasca” è di fatto incluso nel Bacino Tariffario Uniacque con la stessa struttura dei corrispettivi che era stata deliberata nel 2018 in concomitanza con la proposta tariffaria per Uniacque S.p.A.

Secondo quanto approvato nel 2018 e 2019 nel foglio corrispettivi sono riportate le tariffe e le variabili di scala dei due bacini “Basso Sebino” che resta attivo per il precedente biennio fino a convergenza nel 2020 e Uniacque S.p.A..

Si confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2019 per i volumi dell’anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative.

### 2.4.2 Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI

Il comma 12.5 del TIBSI non viene applicato.

### 3 Predisposizione tariffaria

Sono stati confermati i dati desunti dal bilancio di esercizio al 31.12.2018, ultimo approvato.

#### 3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

##### 3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Vengono motivate le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.

Ai sensi del comma 5.1 del MTI-3 si evidenzia che:

- la quantificazione degli investimenti pianificati per il quadriennio 2020 - 2023 del terzo periodo regolatorio, incluse le opere che il Gestore prevede di realizzare a fondo perduto risulta pari a 105.109.320. Gli interventi programmati rispondono alle esigenze dettate dalla Regolazione della qualità Tecnica ed includono le opere necessarie ed urgenti per il territorio aggregato dell’Isola Bergamasca.

	2020	2021	2022	2023
$\sum I_{p_i}^{exp} + CFP^{exp}$ 2020-2023	105.109.320			
Sviluppo $I_{p_i}^{exp} + CFP^{exp}$ MTI-3	22.259.744	28.796.779	25.251.965	28.800.832
Sviluppo contributi relativi agli $I_{p_i}^{exp}$ MTI-3	2.425.307	0	0	0

Tabella 12 – Quantificazione degli investimenti pianificati 2020 – 2023, RDT2020

- L’aggregazione del territorio “Isola Bergamasca” dà luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi ricondotti alla casistica b) tra quelle contemplate al comma 18.3 del MTI-3 - oggetto della presente Relazione, come meglio dettagliate nel paragrafo 5.1.

<i>Parametri per schema regolatorio</i>	2020-2023
$\omega$	0,50
$r_{pi}$	0,017
K	0,05
X	0,015
$VRG_{PM}$	149

<i>Identificazione della riga della matrice di schemi</i>	2020-2023
$(\sum 2020-2023 I_{p_a}^{exp} + CFP_a^{exp})$	105.109.320
RAB MTI-2	87.005.643
$(\sum 2020-2023 I_{p_a}^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}$	1,2

riga della matrice	2
--------------------	---

Identificazione della colonna della matrice di schemi	2020-2023
<b>Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative</b>	<b>SI</b>
VRG <sup>2018</sup>	87.823.592
pop + 0,25pop <sub>flut</sub>	896.121
<b>VRG<sup>2018</sup> / pop + 0,25pop<sub>flut</sub></b>	<b>98</b>

colonna della matrice	3
-----------------------	---

Identificazione dello schema della matrice	2020-2023
<b>selezione dello schema</b>	Schema VI
<b>limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario</b>	1,0845

Tabella 13 – Individuazione dello Schema Regulatorio – RDT 2020

Rispetto alle valutazioni compiute in sede di aggiornamento biennale della proposta tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR si conferma il posizionamento nello schema regolatorio VI per “integrazione di territorio”.

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L’ammortamento finanziario non è applicato, seppure ammissibile dal metodo ai sensi del comma 10.7 del MTI-3.

### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

Non viene fatto ricorso alla valorizzazione della componente per l’anticipazione in tariffa per il finanziamento di nuovi investimenti FNI<sup>new</sup> per il quadriennio 2020 - 2023, con rinuncia della componente maturata dalla formula come risultante dalla seguente tabella.

	2020	2021	2022	2023
Ip <sup>exp</sup>	19.834.437	28.796.779	25.251.965	28.800.832
Capex <sup>a</sup>	597.066	734.661	853.091	733.146
ψ [0,4÷0,8]	0,4	0,4	0,4	0,4
FNI <sup>new,a</sup> da formula	7.694.949	11.224.847	9.759.549	11.227.074
FNI <sup>new,a</sup> rinunciato da soggetto compilante	7.694.949	11.224.847	9.759.549	11.227.074
<b>FNI<sup>a</sup></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 14 – Valorizzazione componente FNI – RDT2020





### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti di VRG

Vengono esplicitate le componenti tariffarie che concorrono alla formazione del VRG come da piano tariffario.

Componente tariffaria	Specificazione componente	2020	2021	2022	2023	note
<b>Capex<sup>a</sup></b>	<i>AMM<sup>a</sup></i>	193.875	268.534	346.427	288.208	
	<i>OF<sup>a</sup></i>	157.399	207.427	242.207	199.888	
	<i>OFisc<sup>a</sup></i>	55.700	73.249	83.649	68.884	
	<i>ΔCUIT<sup>a</sup><sub>capex</sub></i>	190.092	185.450	180.809	176.167	viene valorizzata la componente di ΔCUIT relativa alla Società Val Cavallina Servizi come da precedente predisposizione tariffaria (aggiornamento biennale)
	<b>totale</b>	<b>597.066</b>	<b>734.661</b>	<b>853.091</b>	<b>733.146</b>	
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<i>FNJ<sup>a</sup><sub>FoNI</sub></i>	0	0	0	0	
	<i>AMM<sup>a</sup><sub>FoNI</sub></i>	0	0	0	0	
	<i>ΔCUIT<sup>a</sup><sub>FoNI</sub></i>	0	0	0	0	
	<i>ΔT<sup>a</sup><sub>G,ind</sub></i>	0	0	0	0	
	<i>ΔT<sup>a</sup><sub>G,TOT</sub></i>	0	0	0	0	
	<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<i>Opex<sup>a</sup><sub>end</sub></i> (netto ERC)	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	
	<i>Opex<sup>a</sup><sub>al</sub></i> (netto ERC)	21.866.241	26.890.276	24.899.045	24.488.671	
	<i>Opex<sup>a</sup><sub>tel</sub></i>	8.171.515	9.507.706	11.607.706	11.607.706	
	<u>di cui</u> <i>Op<sup>a</sup><sub>new,a</sub></i>	8.171.515	9.507.706	11.607.706	11.607.706	Costi per aggregazione del territorio "Isola Bergamasca" – ex gestore Hidrogest S.p.A. per segmenti Acquedotto e Depurazione e comuni in economia per segmento Fognatura
	<u>di cui</u> <i>Opex<sup>a</sup><sub>QT</sub></i> (netto ERC)	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> <i>Opex<sup>a</sup><sub>QC</sub></i>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> <i>Op<sup>a</sup><sub>social</sub></i>	0	0	0	0	



	di cui $OP_{mis}^a$	0	0	0	0	
	di cui $Op_{COVID}^a$	0				
	<b>totale</b>	<b>8.171.515</b>	<b>9.507.706</b>	<b>11.607.706</b>	<b>11.607.706</b>	
<b>ERC<sup>a</sup></b>	$ERC_{end}^a$	0	0	0	0	
	$ERC_{al}^a$	0	0	0	0	
	di cui $ERC_{tel}^a$	0	0	0	0	
	<b>totale</b>	<b>12.542.053</b>	<b>15.365.380</b>	<b>16.168.207</b>	<b>18.467.127</b>	<b>Il totale ERC include la componente ERC<sub>capex</sub></b>
<b>Rc<sup>a</sup><sub>TOT</sub></b>	$Rc_{VOL}^a$	522.637	488.573			
	$Rc_{EE}^a$	-1.070.603	751.142	1.626.439	-116.065	
	$Rc_{ws}^a$	750.167	1.553.607	801.317	0	
	$Rc_{ERC}^a$	0	0	0	0	
	$Rc_{ALTRO}^a$	178.446	-40.044	168.577	868.818	
	di cui $Rc_{Attività\ b}^a$	86.320	113.034	113.034	113.034	
	di cui $Rc_{res}^a$	56.263	111.720	55.457	0	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0	-	-	
	di cui $Rc_{appr2020,COVID}^a$		0	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	0	0	
	di cui scostamento $Op_{social}^a$	0	0	0	0	
	di cui altre previste	0	0	0	0	
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0201	1,0110	1,0000	1,0000	
	<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.035.942</b>	<b>4.009.257</b>	<b>Totale RC include le rimodulazioni</b>
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>93.723.744</b>	<b>103.044.891</b>	<b>106.110.859</b>	<b>109.852.776</b>	<b>Valori calcolati dopo le rimodulazioni</b>	

Tabella 15 – Componenti del VRG come da Piano Tariffario con valori calcolati dopo le rimodulazioni



Nei paragrafi seguenti vengono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare, vengono specificati gli importi delle componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, per le quali:

- non si ritiene necessaria la copertura integrale (FONI),
- si è proceduto alla rimodulazione con l'accordo del gestore ( $RC_{TOT}$ )
- si è ritenuto opportuno decurtare la componente  $Opex_{al}$  di un valore relativo alle eccedenze di costo relative agli MT della Società Cogeide S.p.A. (gestore salvaguardato) e delle Società Patrimoniali acquisite da Uniacque S.p.A..

### 3.1.2.1 Valorizzazione componenti di Capex

Il Capex si incrementa gradualmente in relazione allo stock di investimenti realizzati e messi in esercizio, al netto della componente FONI.

Si segnala che rispetto al precedente modello si è intervenuti sul foglio "IMN\_cespiti\_ante2017", inserendo, fino all'anno 2016 compreso, le immobilizzazioni delle Società RIA S.p.A., Zerra S.p.A. e Servizi Comunali S.r.l. di cui Uniacque S.p.A. è divenuta proprietaria nel corso del 2019.

Come da comunicazione del 01/10/2018, prot. 4422, in data 28 settembre 2018, l'assemblea dei soci di Uniacque S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., acquisite totalitariamente in data 14 e 17 settembre 2018. La fusione per incorporazione ha avuto effetto sul patrimonio a partire dal 2019.

I valori dei beni delle patrimoniali ammontano ad un totale di 11.3016.203 € così suddivisi:

Società Patrimoniale Acquisita	Patrimonio (IP – FAIP – CFP + FACP)	Atto Ufficiale
<b>Zerra S.p.A.</b>	4.307.590,33 €	Fusione per incorporazione con effetto dal 1/1/2019 – Comunicazione Uniacque S.p.A. 23/04/2019, prot. 1816
<b>RIA S.p.A.</b>	4.449.859,84 €	Fusione per incorporazione con effetto dal 1/1/2019 – Comunicazione Uniacque S.p.A. 23/04/2019, prot. 1817
<b>Servizi Comunali S.r.l.</b>	2.558.752,93 € <i>Di cui interventi realizzati nel 2018: 129.941€</i>	Cessione di Ramo d'Azienda Servizi Comunali S.p.A. del 08/03/2019 – Repertorio 51.930 Art. 4.1
<b>Totale</b>	<b>11.316.203,10 €</b>	

Tabella 16 – Nuove immobilizzazioni acquisite nel patrimonio di Uniacque S.p.A. dal 1 gennaio 2019

Le immobilizzazioni sono state stratificate negli anni secondo il costo di acquisto presente nei libri cespiti societari.

Si sintetizzano qui di seguito le modifiche introdotte nel calcolo della RAB suddivise per anno:

Foglio *IMN\_cespiti\_ante2017* del file "Dati Storici": Per ogni anno la sommatoria, per categorie di cespiti, degli IP e dei CFP con relativi ammortamenti è riportata nella seguente tabella.

Anno	IP	FAIP	CFP	FACP
1998	7.375,00	3.134	0	0
1999	26.424,00	11.230	0	0
2000	26.959,11	10.308	0	0
2001	7.493,38	468	0	0
2002	319.479,70	152.775	0	0
2003	3.401.339,91	1.454.842	1.174.603	499.206
2004	3.942.590,09	1.588.456	1.171.071	439.152
2005	4.303.518,38	1.645.316	97.591	58.118
2006	3.495.729,92	1.083.061	548.988	150.972
2007	7.376.553,50	3.856.689	4.562.799	297.289
2008	5.274.624,89	1.380.928	3.513.956	47.677
2009	5.863.314,11	1.241.799	4.640.795	259.835
2010	8.210.144,33	1.880.860	3.668.881	49.441
2011	7.815.495,77	466.058	4.054.359	39.322
2012	8.219.783,71	0	3.434.897	0
2013	5.963.917,00	0	459.502	0
2014	8.193.042,91	0	418.806	0
2015	12.737.539,75	0	517.789	0
2016	17.921.898,00	0	6.772.120	0
<b>Totale</b>	<b>103.107.223,46</b>	<b>14.775.926</b>	<b>35.036.156</b>	<b>1.841.012</b>

Tabella 17 – Stratificazione della RAB del Gestore come da MTI 2

$$\sum(IP - FAIP) - \sum(CFP - FACP) = 55.136.154 \text{ €}$$

Foglio *IMN\_gestore\_ante\_2017* + foglio *Conferma\_investimenti\_2017* + foglio *Nuovi\_investimenti* (annualità 2018) del Tool MTI-3: Per ogni anno la sommatoria, per categorie di cespiti, degli IP e dei CFP con relativi ammortamenti è riportata nella seguente tabella

Anno	IP	FAIP	CFP	FACP
1994	7.107.380	6.929.680	1.398.635	629.386
1995	192.547	371.463	34.615	14.711
1996	1.607.075	700.419	985.545	394.218
1997	1.858.199	2.409.012	198.139	74.302
1998	1.105.626	1.480.454	1.608.007	2.387.423
1999	512.312	229.956	256.215	87.389
2000	13.109.834	11.649.733	3.556.896	3.597.571
2001	1.069.183	405.686	56.964	40.310
2002	2.030.359	1.194.980	257.413	160.496
2003	3.777.527	1.730.926	1.265.991	552.050
2004	7.770.617	3.341.594	1.558.033	536.050
2005	5.464.499	2.308.083	169.003	86.085
2006	5.956.691	1.671.783	1.282.383	483.988
2007	11.113.543	5.161.564	5.374.550	634.539
2008	5.823.430	1.500.492	3.555.313	61.457
2009	6.568.818	1.323.296	4.660.986	261.349

<b>2010</b>	8.550.409	1.974.444	3.883.931	60.193
<b>2011</b>	9.640.398	592.011	4.788.093	99.275
<b>2012</b>	8.303.841	0	3.434.897	0
<b>2013</b>	5.994.990	0	459.502	0
<b>2014</b>	9.871.275	0	870.318	0
<b>2015</b>	12.895.531	0	1.034.277	0
<b>2016</b>	18.183.390	0	6.772.120	0
<b>2017</b>	91.553	0	0	0
<b>2018</b>	129.941	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>148.728.965</b>	<b>44.975.577</b>	<b>47.461.826</b>	<b>10.160.794</b>

Tabella 18 - Stratificazione della RAB del Gestore come da MTI 3

$$(IP - FAIP) - (CFP - FACP) = \mathbf{66.452,357}$$

La differenza tra i due valori è pari a **11.316.203 €**

### 3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Non viene proposto l'utilizzo del FONI. Vengono quindi apportate le rimodulazioni in riduzione della componente FNI e  $AMM_{cfp}$  come riportato in tabella.

	2020	2021	2022	2023
FNI calcolato	<b>7.694.949</b>	<b>11.224.847</b>	<b>9.759.549</b>	<b>11.227.074</b>
Detrazione della componente FNI	7.694.949	11.224.847	9.759.549	11.227.074
$AMM_{cfp}$ calcolato	<b>1.898.547</b>	<b>1.966.332</b>	<b>2.017.932</b>	<b>1.966.672</b>
Detrazione della componente $AMM_{cfp}$	1.898.547	1.966.332	2.017.932	1.966.672

Tabella 19 – Valorizzazione del FoNI come da RDT2020

### 3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Con riferimento al calcolo della componente  $Opex_{end}^a$  si specifica che:

in considerazione del livello pro capite del costo operativo totale sostenuto nel 2016 ( $Co_{tot}/pop + 0.25 *$  fluttuante) pari a 67,3, il Gestore si posiziona nella classe A della matrice di cui al comma 17.1 del MTI-3.

Tenuto conto del relativo costo operativo stimato, calcolato sulla base dei dati riferiti all'annualità 2016 applicando il modello statistico di cui al comma 17.2 del MTI-3 ( $CO_{tot}^s/pop + 0.25 *$  fluttuante) pari a 65,84

il Gestore si posiziona nel Cluster A della matrice di cui al comma 17.1 del MTI-3, per cui deriva un valore del coefficiente  $\gamma_{A,A}^{OP}$  pari a  $-\frac{9}{10}$ .

Il margine  $\Delta Opex$ , determinato in ragione della differenza tra i costi operativi endogeni riconosciuti al Gestore nella tariffa dell'annualità 2016 e il costo operativo efficientabile riferito alla medesima annualità è pari a 1.511.288 € come riportato nella seguente tabella.



	2020	2021	2022	2023
Classe (i)	A	A	A	A
Cluster (j)	A	A	A	A
$\gamma^{OP}$	- 8/9	- 8/9	- 8/9	- 8/9
Opex <sub>end</sub> 2016	50.728.440	50.728.440	50.728.440	50.728.440
Coeff 2016	35.615.560	35.615.560	35.615.560	35.615.560
<b><math>\Delta Opex</math></b>	<b>15.112.879</b>	<b>15.112.879</b>	<b>15.112.879</b>	<b>15.112.879</b>
$\prod(1+I^i)$	1,020	1,020	1,020	1,020
<b><math>(1+\gamma^{OP_{i,j}})*\max(0;\Delta Opex)</math></b>	<b>1.511.288</b>	<b>1.511.288</b>	<b>1.511.288</b>	<b>1.511.288</b>
<b>Opex<sub>end</sub> al lordo degli ERC<sub>end</sub></b>	<b>50.546.869</b>	<b>50.546.869</b>	<b>50.546.869</b>	<b>50.546.869</b>

Tabella 20 – Posizionamento nella matrice come da RDT2020

Lo strumento allocativo alimentato dalla componente  $[(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$  da versare sul conto - istituito presso CSEA - di cui all'articolo 33 del MTI-2 è pari a 0,0083 €/mc per l'anno 2020 e a 0,0079 €/mc per gli anni 2021 – 2023 come riportato nella seguente tabella.

	2020	2021	2022	2023
<b>Strumento allocativo (€/mc)</b>	<b>0,0083</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>
$(1+\gamma^{OP_{i,j}})*\max(0;\Delta Opex)$	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288
Volumi	181.415.967	190.162.250	190.162.250	190.162.250

**Totale Volumi**

Acquedotto	64.399.789	67.416.236	67.416.236	67.416.236
Fognatura	56.360.983	59.340.476	59.340.476	59.340.476
Depurazione	53.658.691	56.571.339	56.571.339	56.571.339
Utenze di cui al Titolo 4 (TICSI)	6.996.504	6.834.199	6.834.199	6.834.199
<b>Volumi per modalità di copertura premi</b>	<b>181.415.967</b>	<b>190.162.250</b>	<b>190.162.250</b>	<b>190.162.250</b>

Tabella 21 – Strumento allocativo come da RDT2020

Con riferimento ai costi operativi aggiornabili si specifica che:

- la quantificazione della componente tariffaria  $CO_{\Delta fanghi}^a$  è stata effettuata considerando le voci del conto "trasporto e smaltimento fanghi" nel bilancio 2017 che si riferisce al trasporto, allo smaltimento e alla disidratazione dei fanghi provenienti da impianto di depurazione escluse le pulizie delle fognature che sono imputate ad un conto relativo ai costi per smaltimento rifiuti.

Il costo per smaltimento fanghi per il 2017 ( $Co_{fanghi}^{effettivo,2017}$ ) è pari ad € 3.869.616,93 ed è dato da: € 3.751.307,34 relativi a quanto presente nel conto "trasporto e smaltimento fanghi" nel bilancio 2017 e € 118.309,59 presenti nel conto "manutenzioni beni in concessione" in seguito riclassificate in fase di unbundling contabile tra i costi per smaltimento fanghi poiché tali costi hanno la medesima natura dei costi di cui al punto precedente.

- per quanto riguarda la valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica  $CO_{EE}^a$  si evidenzia un  $\Delta_{risparmio}$  negativo che si prevede di ridurre negli anni.

In riferimento alla componente di costo  $Opex_{al}$  si ritiene opportuno apportare una riduzione dovuta al recupero di costi legati agli MT precedentemente riconosciuti per l'anno 2019 riferito a:

- Riconoscimento in eccesso di mutui nel modello MTI-2 per valore rata 2018 pari a 193.519 €;
- Società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A. fuse per incorporazione in Uniacque S.p.A. dal 1/1/2019: mutui per valore rata 2019 pari a 961.777 €;



- Società Cogeide S.p.A., gestore salvaguardato, per cui sarà effettuata specifica proposta tariffaria: rata mutuo AdPQ 2019 per 7 annualità pari a 51.891 €

Per un totale di 1.207.187 €

	2020	2021	2022	2023
Opex <sub>ai</sub> calcolato	23.073.428	26.890.276	24.899.045	24.488.671
Detrazione della componente Opex <sub>ai</sub>	1.207.187	0	0	0
	1.207.187	0	0	0

Tabella 22 – Detrazione della componente Opex<sub>ai</sub> come da RDT2020

In riferimento alla richiesta di riconoscimento - ai sensi dell’art.18 del MTI-3 - dei costi operativi associati a specifiche finalità si precisa che:

Non è richiesto il riconoscimento delle componenti Op<sub>COVID</sub>, Op<sub>exQC</sub>, Op<sub>exQT</sub>, Op<sub>social</sub>, Op<sub>mis</sub>.

È richiesto il riconoscimento di una componente Op<sup>new</sup> relativa all’integrazione del territorio “Isola Bergamasca” ai sensi del art. 18.3 casistica a) del MTI-3.

Si dà evidenza che il posizionamento nello schema VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 5.1 del MTI-3, è compiuto sulla base di dati oggettivi, verificabili e provenienti dalle fonti contabili del Bilancio 2018 della Società Hidrogest S.p.A. (ora HServizi S.p.A.) aggregatasi nel Gestore d’Ambito a novembre 2019. La richiesta è ispirata alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 18.2 e seguenti del MTI-3.

Il valore di Op<sup>new</sup> richiesto è riportato in tabella.

	2020	2021	2022	2023
Regolazione tariffaria applicabile	Matrice di schemi regolatori			
Avvio dei processi di aggregazione del gestore unico d’ambito	SI			
Eventuale tipologia di Schema di convergenza				
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative (comma 5.1)	integrazione territorio			
Op <sup>new,a</sup>	8.171.515	9.507.706	11.607.706	11.607.706
di cui-per "Integrazione di gestioni significative" comma 18.3 sub a)	8.171.515	9.507.706	11.607.706	11.607.706
di cui per "Integrazione di gestioni d’ambito con corredo informativo completo in ATO diversi" comma 18.3 sub b)	0	0	0	0
di cui per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" comma 18.3 sub c)	0	0	0	0
<b>Tipo di elaborazione tariffaria:</b>				<b>Schema regolatorio</b>
<b>Eventuale schema regolatorio</b>				<b>VI</b>

Tabella 23 – Posizionamento nella Matrice degli Schemi Regolatori

Per la determinazione delle componenti che concorrono al valore della componente OP<sup>new</sup> oggetto di specifica istanza, si rimanda al paragrafo 5 della presente Relazione.

### 3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Con riferimento alla componente  $ERC_{Capex}^a$  si specifica che l'attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente ERC è stata effettuata sulla base degli obiettivi raggiunti dagli interventi realizzati dal gestore in riferimento alla riduzione e al contenimento dei costi ambientali e in riferimento all'incremento della risorsa idropotabile.

La suddivisione tra le componenti  $Env_{Capex}^a$  e  $Res_{Capex}^a$  è stata effettuata sulla base delle indicazioni dell'art. 25.1 dell'MTI-3 in particolare:

- Per la componente  $Env_{Capex}$  sono stati individuati gli interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente;
- Per la componente  $Res_{Capex}$  sono stati individuati gli interventi afferenti alle attività di approvvigionamento e potabilizzazione, e, in particolare agli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione nonché la costruzione e il potenziamento degli impianti di potabilizzazione e gli interventi per la riduzione delle perdite di rete e le operazioni di telecontrollo.

Con riferimento alla componente  $ERC_{Opex}$  non sono state imputate voci di costo da Bilancio né come  $ERC_{End}$  né come  $ERC_{Al}$

La componente ERC è valorizzata come riportato nella seguente tabella.

Componenti nel Piano Tariffario	2020	2021	2022	2023
<b>ERC</b>	<b>12.542.053</b>	<b>15.365.380</b>	<b>16.168.207</b>	<b>18.467.127</b>
ERC <sub>capex</sub>	12.542.053	15.365.380	16.168.207	18.467.127
ERC <sub>opex</sub>	0	0	0	0

Tabella 24 – Componente ERC<sub>capex</sub> come da RDT 2020

### 3.1.2.5 Valorizzazione componente Rc<sub>TOT</sub>

Vengono esplicitate le componenti di costo relative ai conguagli, in particolare:

#### Rc<sub>Vol</sub> per recupero scostamenti tariffe e volumi

	2020	2021	2022	2023
$\mathcal{S}^{a-2}$ ai fini del calcolo dei conguagli	1,036	1,074		
$\text{tarif}^{2015} \cdot \text{vsca}^{a-4}$	81.941.265	83.897.832		
$\mathcal{S}^{a-2} \cdot \text{tarif}^{2015} \cdot \text{vsca}^{a-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	84.896.156	90.106.272		
( $\text{tarif}^{a-2} \cdot \text{vsca}^{a-2}$ ) (sottraendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	84.383.817	89.623.014		
<b>Rc<sub>Vol</sub> (per dettaglio, ingrosso, ind)</b>	<b>512.339</b>	<b>483.257</b>		
Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO	NO		
$\Delta T_{ATOG,ind}$	386.768	386.768		





Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO			
$\Delta T_{G,tot}$	-825.370			
Rc <sub>vol</sub> da calcolo	512.339	483.257		
Rc <sub>vol</sub> (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0		
<b>Rc<sub>vol</sub><sup>a</sup></b>	<b>512.339</b>	<b>483.257</b>		

Tabella 25 – Componente Rc<sub>vol</sub> come da RDT2020

### RC<sub>EE</sub> per recupero scostamento costi Energia Elettrica

	2020	2021	2022	2023
CO <sup>eff,a-2</sup> <sub>EE</sub>	8.749.044	10.551.330	10.551.330	10.551.330
CO <sup>medio,a-2</sup> <sub>EE</sub>	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh <sup>a-2</sup>	59.908.331	60.374.268	60.374.268	60.374.268
CO <sup>medio,a-2</sup> <sub>EE</sub> * kWh <sup>a-2</sup> *1,1	9.706.947	10.605.948	10.605.948	10.605.948
$\Delta_{risparmio}$	0,00	0,00	-208.137,82	-16.881,17
Y <sub>EE</sub>	0	0	0	0
CO <sub>EE</sub> <sup>a-2</sup>	9.798.553	9.808.361	8.924.891	10.667.395
Rc <sub>EE</sub> da calcolo	-1.049.509	742.969	1.626.439	-116.065
Rc <sub>EE</sub> (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
<b>Rc<sub>EE</sub><sup>a</sup></b>	<b>-1.049.509</b>	<b>742.969</b>	<b>1.626.439</b>	<b>-116.065</b>

Tabella 26 – Componente Rc<sub>EE</sub> come da RDT2020

### RC<sub>ws</sub> - recupero scostamento costi all'ingrosso

	2020	2021	2022	2023
CO <sub>ws,j</sub> <sup>eff,a-2</sup>	1.775.941	2.577.258	2.577.258	2.577.258
CO <sub>ws,j</sub> <sup>a-2</sup>	1.040.555	1.040.555	1.775.941	2.577.258
Rc <sub>ws</sub> da calcolo	735.386	1.536.704	801.317	0
Rc <sub>ws</sub> (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
<b>Rc<sub>ws</sub><sup>a</sup></b>	<b>735.386</b>	<b>1.536.704</b>	<b>801.317</b>	<b>0</b>

Tabella 27 - Componente Rc<sub>ws</sub> come da RDT2020

### RC<sub>ALTRO</sub> - recupero altri scostamenti

	2020	2021	2022	2023
Rc <sup>a</sup> <sub>Attiv b</sub>	86.320	113.034	113.034	113.034
Rc <sup>a</sup> <sub>res</sub>	56.263	111.720	55.457	0
Rc <sup>a</sup> <sub>ARERA</sub>	1.865	383	85	-2.267
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0	0	0



Rc <sub>IP</sub> (valori a moneta a-2, include eventuale FoN <sub>noninv</sub> )	0	29.796		
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0		
Rimb <sub>335</sub> <sup>a</sup>	30.483	1.892		
Rc <sup>a</sup> <sub>appr</sub>	0	0	0	758.050
ΔOp <sub>COVID</sub>				
ΔOp <sub>exQC</sub>	0	0		
ΔOp <sub>exQT</sub>	0	0		
ΔOp <sub>social</sub>	0	0		
ΔOp <sub>mis</sub>				
Recupero volumi 2017		0		
Recupero energia elettrica 2017		-296.434		
Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	0			
Rc <sub>appr2020,COVID</sub>		0	0	0
Rc <sup>a</sup> <sub>Altro</sub> da calcolo	174.930	-39.608	168.577	868.818
Rc <sup>a</sup> <sub>Altro</sub> (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
<b>Rc<sup>a</sup><sub>Altro</sub></b>	<b>174.930</b>	<b>-39.608</b>	<b>168.577</b>	<b>868.818</b>

Tabella 28 – Componente Rc<sub>Altro</sub> come da RDT2020

La componente Rc<sub>appr</sub> è stata rivista coerentemente con quanto approvato dalla DCP n° 56 del 13/12/2019 che in seguito al riconoscimento di Op<sup>new</sup> per l'anno 2019 per il territorio aggregato "Isola Bergamasca" che ha consentito di superare il gap tariffario con un teta di bacino pervenendo ad un unico bacino tariffario coincidente con quello di Uniacque S.p.A. ha portato ad una redistribuzione dei conguagli che sono passati da 5.258.050 € come da Delibera ARERA n. 18/2019 a 758.000 €.

Le fonti di costo considerate per il calcolo delle "Altre attività idriche", da utilizzare ai fini del calcolo della componente Rc<sup>a</sup><sub>Attività\_b</sub> sono pari a € 212.095 per il 2020 e tengono conto del trattamento dei bottini, dell'installazione e manutenzione delle bocche antincendio, del rilascio di autorizzazioni allo scarico .

*R<sub>b</sub> - Ricavi altre attività idriche*

	2020	2021	2022	2023
Trattamento bottini	4.418	3.878	3.878	3.878
Installazione/manutenzione bocche antincendio	1.100	12.100	12.100	12.100
Rilascio autorizzazioni allo scarico	187.726	184.167	184.167	184.167
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	18.851	45.249	45.249	45.249

*di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"*

<b>Totale R<sup>a-2</sup><sub>b2</sub></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale R<sup>a-2</sup><sub>b1</sub></b>	<b>212.095</b>	<b>245.394</b>	<b>245.394</b>	<b>245.394</b>

Tabella 29 – Ricavi da altre attività idriche R<sub>b</sub> come da RDT2020



	2020	2021	2022	2023
CO altre attività idriche	39.954	19.325	19.325	19.325
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	500	0	0	0
<i>di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"</i>				
<b>Totale C<sup>a-2</sup><sub>b2</sub></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale C<sup>a-2</sup><sub>b1</sub></b>	<b>39.454</b>	<b>19.325</b>	<b>19.325</b>	<b>19.325</b>

Tabella 30 – Costi da altre attività idriche C<sub>b</sub> come da RDT2020

La scelta operata dall'Ente d'Ambito sui conguagli prevede la seguente articolazione:

	2020	2021	2022	2023
<b>RC<sub>TOT</sub> MTI-3 calcolati (include inflazione)</b>	<b>380.647</b>	<b>2.753.278</b>	<b>2.596.333</b>	<b>752.753</b>
Sviluppo <b>richiesto</b> dei conguagli <b>MTI-3</b>	0	0	2.035.942	4.009.257
eventuale <b>rinuncia</b> a conguagli RC <b>MTI-3</b>	0			
<b>RC<sub>TOT</sub> MTI-3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.035.942</b>	<b>4.009.257</b>
RC MTI-3 post 2023	437.813			

Tabella 31 – Sviluppo dei conguagli Rc

In riferimento alla redistribuzione dei conguagli si richiama la nota del Gestore Uniacque S.p.A. del 13/10/2020 prot. 4362, che richiede che gli eventuali conguagli che si produrranno sui futuri ricavi, una volta completi gli effetti della gestione sui nuovi territori aggregati, siano rimandati a periodi anche successivi alle annualità del MT-3, interessando anche il successivo periodo regolatorio in relazione alla corretta pianificazione finanziaria sostenibile della Società.

## 3.2 Moltiplicatore tariffario

### 3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Viene esplicitata la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, in riferimento al ricavo da articolazione tariffaria e alle macrocategorie dei diversi servizi che concorrono alla voce R<sub>b</sub>

**Ricavo da articolazione tariffaria**  $\sum_u \underline{tarif_u^{2019}} \cdot (\underline{vsca_l_u^{a-2}})^T$  e R<sub>b</sub>

	2020	2021	2022	2023
$\Sigma Tar^{2019} \cdot Vscal^{a-2}$ (include vendita all'ingrosso)	86.587.714	91.337.915	91.337.915	91.337.915
Di cui vendita al dettaglio	77.580.305	82.438.280	82.438.280	82.438.280
Di cui vendita all'ingrosso	596.859	538.088	538.088	538.088
Di cui Ricavi Collettamento e Depurazione	7.503.059	7.435.386	7.435.386	7.435.386
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	907.490	926.161	926.161	926.161
R <sub>b</sub> <sup>a-2</sup>	212.095	245.394	245.394	245.394
Trattamento bottini	4.418	3.878	3.878	3.878
Installazione/manutenzione bocche antincendio	1.100	12.100	12.100	12.100
Rilascio autorizzazioni allo scarico	187.726	184.167	184.167	184.167
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	18.851	45.249	45.249	45.249

Tabella 32 – Composizione del ricavo da articolazione tariffaria e R<sub>b</sub>

### 3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni

	2020	2021	2022	2023
<b>G<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020</b>	1,080	1,125	1,159	1,199
<b>Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)</b>	SI	SI	SI	SI

Tabella 33 – Sviluppo del moltiplicatore tariffario

Rispetto ai valori rappresentati si attesta che:

- nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito ( $CO_{ATO}^a$ ) e ai costi di



morosità ( $CO_{mor}^a$ ) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dai commi 23.2 e 28.2 del MTI-3;

- per il 2020 non si fa ricorso alla facoltà di riconoscere una componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento  $CO_{dil}^a$ ;
- i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato che è stato redatto tenendo conto delle rinunce operate con il consenso del gestore relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare:
  - o rinuncia ad una quota di  $Op_{al}$
  - o rinuncia della quota di FONI e alla
  - o rimodulazione dei conguagli

	2020	2021	2022	2023
<b>VRG<sup>a</sup></b> (calcolo per applicabile)	<b>93.723.744</b>	<b>103.044.891</b>	<b>106.110.859</b>	<b>109.852.776</b>
$\mathcal{G}^a$ (calcolo per applicabile)	<b>1,080</b>	<b>1,125</b>	<b>1,159</b>	<b>1,199</b>
Limite al <b>VRG<sup>a</sup></b> (calcolo per applicabile)	<b>94.134.392</b>	<b>107.244.925</b>	<b>111.752.184</b>	<b>115.077.227</b>
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	<b>1,085</b>	<b>1,171</b>	<b>1,220</b>	<b>1,257</b>
info predisposizione applicabile	<b>nei limiti</b>	<b>nei limiti</b>	<b>nei limiti</b>	<b>nei limiti</b>

Tabella 34 – Sviluppo del VRG da predisposizione tariffaria a seguito delle rimodulazioni

i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e rimodulazioni menzionate sono rappresentati nella seguente tabella.

	2020	2021	2022	2023
<b>VRG<sup>a</sup></b> calcolato	<b>104.905.074</b>	<b>118.989.347</b>	<b>118.448.733</b>	<b>119.790.018</b>
$\mathcal{G}^a$ calcolato	<b>1,209</b>	<b>1,299</b>	<b>1,293</b>	<b>1,308</b>
Limite al <b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>94.134.392</b>	<b>107.714.816</b>	<b>116.816.718</b>	<b>126.687.731</b>
Limite al moltiplicatore	<b>1,085</b>	<b>1,176</b>	<b>1,276</b>	<b>1,383</b>
info predisposizione iniziale	<b>sovracap</b>	<b>sovracap</b>	<b>sovracap</b>	<b>nei limiti</b>

Tabella 35 - Sviluppo del VRG da come risultante dal calcolo

### 3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Non utilizzato.

### 3.2.4 Confronto con i moltiplicatori applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2019 e nel primo periodo 2020 è il seguente:

	g	note
<b>Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2019</b>	1,035	Approvato con Delibera di Consiglio n° 56 del 13/12/2019 il teta 1,074 che ha consentito di colmare il gap tariffario dei bacini aggregati "Basso Sebino" e "Isola Bergamasca" che avevano tariffe inferiori bloccate mantenendo inalterato e pari a 1,035 il teta applicato dal Gestore
<b>Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2020</b>	1,035	Teta approvato per il bacino Uniacque

Tabella 36 – Moltiplicatore tariffario applicato nel 2019 e nel 2020 da Uniacque S.p.A.

## 4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR come aggiornato ai sensi della delibera 580/2019/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2020 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2023 assumendo un’inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2023, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF<sup>a</sup>) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare con entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno;
- g) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

In base al tool ANEA l’equilibrio economico finanziario della gestione, in forma semplificata, si valuta positivamente se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle condizioni 1 o 2.

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

In particolare si realizzano le condizioni 1, 3 e 4, pertanto il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-3 per gli anni 2020-2023

Per la produzione dei dati post quadriennio 2020-2023 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo ANEA.

Per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario rimane al di sotto del limite massimo consentito dall’attuale MTI-3; le flessioni del moltiplicatore tariffario sono dovute alla progressiva riduzione dei conguagli e alla terminazione di importi di MT.

Lo sviluppo del CE mostra la presenza di un risultato di esercizio positivo per tutta la gestione mentre lo sviluppo del rendiconto fornisce un'informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione nel corso del periodo di affidamento si assiste ad un risultato positivo d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario; il valore residuo VR risulta superiore al valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.



## 4.1 Piano tariffario

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 580/2019/R/IDR
VRG <sup>2018</sup>	euro	87.823.592
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	896.121
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	105.109.320
RAB <sub>MTI-2</sub>	euro	87.005.643
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

Tabella 37 – Riepilogo delle grandezze caratteristiche dello Schema Regolatorio

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 580/2019/R/IDR
Ip <sub>c,t</sub>	euro	746.479.717
FA <sub>Ip,c,t</sub>	euro	355.396.176
CFP <sub>c,t</sub>	euro	111.898.271
FA <sub>CFP,c,t</sub>	euro	62.449.982
LIC	euro	-0
<b>VR a fine concessione</b>	<b>euro</b>	<b>341.635.253</b>

Tabella 38 – VR Valore Residuo a fine concessione

Sviluppo del Piano Tariffario

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Opex <sup>end</sup>	euro	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869	50.546.869
Opex <sup>st</sup>	euro	21.866.241	26.890.276	24.899.045	24.488.671	22.121.479	22.121.479	22.121.479	22.121.479	22.121.479	22.121.479	22.121.479	17.715.626	17.715.626	17.715.626	17.715.626	17.715.626	17.715.626
Op <sup>new</sup>	euro	8.171.515	9.507.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706	11.607.706
Opex <sup>OT</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>OC</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>social</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>mis</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>COVID</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Opex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>80.584.625</b>	<b>86.944.850</b>	<b>87.053.619</b>	<b>86.643.246</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	193.875	268.534	346.427	288.208	367.606	447.656	505.221	580.628	655.607	711.241	765.581	830.423	890.022	951.403	977.097	1.018.840	1.053.391
OF <sup>a</sup>	euro	157.399	207.427	242.207	199.888	293.315	373.959	424.542	471.846	529.522	586.240	642.132	694.942	744.506	791.046	834.398	875.677	914.828
OFisc <sup>a</sup>	euro	55.700	73.249	83.649	68.884	102.324	127.390	141.046	154.860	172.759	190.567	208.113	224.703	240.262	254.861	268.447	281.418	293.714
ΔCUIIT <sup>a</sup> Capex	euro	190.092	185.450	180.809	176.167	210.967	206.325	201.683	197.042	192.400	187.758	183.116	178.474	173.833	169.191	164.549	159.907	155.265
<b>Capex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>597.066</b>	<b>734.661</b>	<b>853.091</b>	<b>733.146</b>	<b>974.211</b>	<b>1.155.331</b>	<b>1.272.492</b>	<b>1.404.375</b>	<b>1.550.288</b>	<b>1.675.805</b>	<b>1.798.942</b>	<b>1.928.542</b>	<b>2.048.622</b>	<b>2.166.500</b>	<b>2.244.491</b>	<b>2.335.843</b>	<b>2.417.198</b>
IP <sup>ex p</sup>	euro	19.834.437	28.796.779	25.251.965	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	28.800.832	26.800.832	26.800.832	26.800.832	26.800.832
Capex <sup>a</sup>	euro	597.066	734.661	853.091	733.146	21.903.333	24.220.347	25.615.229	27.211.411	28.868.228	30.271.448	31.640.238	33.100.805	33.732.845	34.302.265	35.312.996	36.364.597	37.191.326
FNI <sup>new a</sup>	euro	0	0	0	0	2.759.000	1.832.194	1.274.241	635.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup> capex	euro	12.542.053	15.365.380	16.168.207	18.467.127	20.929.122	23.065.017	24.342.737	25.807.036	27.317.940	28.595.642	29.841.296	31.172.263	31.684.223	32.135.765	33.068.505	34.028.754	34.774.128
ERC <sup>a</sup> opex	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>12.542.053</b>	<b>15.365.380</b>	<b>16.168.207</b>	<b>18.467.127</b>	<b>20.929.122</b>	<b>23.065.017</b>	<b>24.342.737</b>	<b>25.807.036</b>	<b>27.317.940</b>	<b>28.595.642</b>	<b>29.841.296</b>	<b>31.172.263</b>	<b>31.684.223</b>	<b>32.135.765</b>	<b>33.068.505</b>	<b>34.028.754</b>	<b>34.774.128</b>
FONDO NUOVI INVESTIMENTI																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
FNI <sup>FON</sup>	euro	0	0	0	0	2.759.000	1.832.194	1.274.241	635.768	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM <sup>FON</sup>	euro	0	0	0	0	1.850.242	1.813.535	1.974.065	2.121.433	2.216.476	2.346.905	2.400.066	2.460.833	2.545.368	2.568.495	2.610.521	2.635.977	2.648.480
ΔCUIIT <sup>FON</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔT <sup>ATO G.ind</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔT <sup>OT</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.609.241</b>	<b>3.645.729</b>	<b>3.248.307</b>	<b>2.757.201</b>	<b>2.216.476</b>	<b>2.346.905</b>	<b>2.400.066</b>	<b>2.460.833</b>	<b>2.545.368</b>	<b>2.568.495</b>	<b>2.610.521</b>	<b>2.635.977</b>	<b>2.648.480</b>
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Opex <sup>a</sup>	euro	80.584.625	86.944.850	87.053.619	86.643.246	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201
Capex <sup>a</sup>	euro	597.066	734.661	853.091	733.146	974.211	1.155.331	1.272.492	1.404.375	1.550.288	1.675.805	1.798.942	1.928.542	2.048.622	2.166.500	2.244.491	2.335.843	2.417.198
FoNI <sup>a</sup>	euro	0	0	0	0	4.609.241	3.645.729	3.248.307	2.757.201	2.216.476	2.346.905	2.400.066	2.460.833	2.545.368	2.568.495	2.610.521	2.635.977	2.648.480
RC <sup>a</sup> TOT	euro	0	0	2.035.942	4.009.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup>	euro	12.542.053	15.365.380	16.168.207	18.467.127	20.929.122	23.065.017	24.342.737	25.807.036	27.317.940	28.595.642	29.841.296	31.172.263	31.684.223	32.135.765	33.068.505	34.028.754	34.774.128
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>93.723.744</b>	<b>103.044.891</b>	<b>106.110.859</b>	<b>109.852.776</b>	<b>110.788.628</b>	<b>112.142.130</b>	<b>113.139.589</b>	<b>114.244.666</b>	<b>115.360.758</b>	<b>116.894.406</b>	<b>118.316.358</b>	<b>115.431.839</b>	<b>116.148.414</b>	<b>116.740.961</b>	<b>117.793.718</b>	<b>118.870.775</b>	<b>119.710.007</b>
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	93.723.744	103.044.891	106.110.859	109.852.776	110.788.628	112.142.130	113.139.589	114.244.666	115.360.758	116.894.406	118.316.358	115.431.839	116.148.414	116.740.961	117.793.718	118.870.775	119.710.007
R <sup>a2</sup> <sub>b</sub>	euro	212.095	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394	245.394
Σ tariff <sup>2019</sup> vscap <sup>2</sup>	euro	86.587.714	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915	91.337.915
<b>ϑ<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,080</b>	<b>1,125</b>	<b>1,159</b>	<b>1,199</b>	<b>1,210</b>	<b>1,224</b>	<b>1,235</b>	<b>1,247</b>	<b>1,260</b>	<b>1,276</b>	<b>1,292</b>	<b>1,260</b>	<b>1,268</b>	<b>1,275</b>	<b>1,286</b>	<b>1,298</b>	<b>1,307</b>
RC <sup>a</sup> app2020.COVID	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,171	1,220	1,257	1,301	1,312	1,328	1,340	1,353	1,366	1,384	1,401	1,367	1,375	1,382	1,395	1,408
<b>VRG<sup>a</sup> (coerente con ϑ applicabile)</b>	<b>euro</b>	<b>93.723.744</b>	<b>103.044.891</b>	<b>106.110.859</b>	<b>109.852.776</b>	<b>110.788.628,831</b>	<b>112.142.130,239</b>	<b>113.139.589,377</b>	<b>114.244.665,975</b>	<b>115.360.758,050</b>	<b>116.894.405,821</b>	<b>118.316.357,763</b>	<b>115.431.838,698</b>	<b>116.148.413,955</b>	<b>116.740.960,919</b>	<b>117.793.717,906</b>	<b>118.870.774,872</b>	<b>119.710.006,570</b>
<b>ϑ<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,080</b>	<b>1,125</b>	<b>1,159</b>	<b>1,199</b>	<b>1,210</b>	<b>1,224</b>	<b>1,235</b>	<b>1,247</b>	<b>1,260</b>	<b>1,276</b>	<b>1,292</b>	<b>1,260</b>	<b>1,268</b>	<b>1,275</b>	<b>1,286</b>	<b>1,298</b>	<b>1,307</b>
Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>Strumento allocativo (€/mc)</b>	<b>€/mc</b>	<b>0,0083</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>	<b>0,0079</b>
(1+γ <sup>OP</sup> <sub>ij</sub> ) <sup>max</sup> (0,ΔOpex)	euro	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288	1.511.288
INVESTIMENTI																		
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024												

## 4.2 Schema di conto economico

### Sviluppo dello Schema di **Conto Economico**

Voce Conto Economico	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Ricavi da tariffe	euro	92.514.851	101.726.717	102.717.523	104.438.257	104.762.153	107.061.853	108.443.975	110.026.021	111.668.560	113.052.161	114.402.761	111.494.375	112.117.249	112.679.089	113.676.352	114.714.175	115.530.169
Contributi di allacciamento	euro	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307
Altri ricavi SII	euro	2.858.477	2.869.807	2.851.527	2.802.798	2.963.149	3.124.489	3.230.483	3.372.128	3.437.240	3.514.007	3.613.286	3.607.636	3.657.086	3.744.537	3.765.126	3.815.990	3.865.324
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	229.013	276.105	284.320	294.347	296.854	300.481	303.153	306.114	309.105	313.214	317.024	309.295	311.215	312.803	315.624	318.510	320.759
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>98.027.647</b>	<b>107.297.936</b>	<b>108.278.677</b>	<b>109.960.708</b>	<b>110.447.462</b>	<b>112.912.129</b>	<b>114.402.919</b>	<b>116.129.570</b>	<b>117.840.212</b>	<b>119.304.689</b>	<b>120.758.379</b>	<b>117.836.613</b>	<b>118.510.857</b>	<b>119.161.735</b>	<b>120.182.409</b>	<b>121.273.982</b>	<b>122.141.559</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	59.674.760	66.034.986	66.143.754	65.733.381	63.366.189	63.366.189	63.366.189	63.366.189	63.366.189	63.366.189	63.366.189	58.960.336	58.960.336	58.960.336	58.960.336	58.960.336	58.960.336
Costo del personale	euro	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865	20.909.865
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>80.584.625</b>	<b>86.944.851</b>	<b>87.053.619</b>	<b>86.643.246</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>17.443.022</b>	<b>20.353.085</b>	<b>21.225.058</b>	<b>23.317.462</b>	<b>26.171.409</b>	<b>28.636.076</b>	<b>30.126.865</b>	<b>31.853.516</b>	<b>33.564.158</b>	<b>35.028.635</b>	<b>36.482.325</b>	<b>37.966.413</b>	<b>38.640.656</b>	<b>39.291.535</b>	<b>40.312.208</b>	<b>41.403.781</b>	<b>42.271.358</b>
Ammortamenti	euro	9.735.984	10.729.336	11.754.000	12.720.628	13.665.328	14.851.539	15.845.980	16.628.197	17.409.398	18.231.013	18.227.859	18.177.917	18.780.789	19.309.348	19.561.996	20.191.324	20.785.251
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>7.707.038</b>	<b>9.623.749</b>	<b>9.471.058</b>	<b>10.596.834</b>	<b>12.506.081</b>	<b>13.784.536</b>	<b>14.280.884</b>	<b>15.225.320</b>	<b>16.154.761</b>	<b>16.797.622</b>	<b>18.254.467</b>	<b>19.788.495</b>	<b>19.859.867</b>	<b>19.982.187</b>	<b>20.750.213</b>	<b>21.212.457</b>	<b>21.486.107</b>
Interessi passivi	euro	206.213	313.761	844.258	1.539.031	2.145.348	2.686.225	3.190.895	3.669.748	4.137.528	4.588.135	4.987.566	5.376.280	5.618.455	5.932.080	6.201.874	6.419.937	6.609.614
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>7.500.825</b>	<b>9.309.988</b>	<b>8.626.800</b>	<b>9.057.803</b>	<b>10.360.734</b>	<b>11.098.311</b>	<b>11.089.989</b>	<b>11.555.571</b>	<b>12.017.233</b>	<b>12.209.487</b>	<b>13.266.900</b>	<b>14.412.216</b>	<b>14.241.412</b>	<b>14.050.107</b>	<b>14.548.338</b>	<b>14.792.520</b>	<b>14.876.492</b>
IRES	euro	1.800.198	2.234.397	2.070.432	2.173.873	2.486.576	2.663.595	2.661.597	2.773.337	2.884.136	2.930.277	3.184.056	3.458.932	3.417.939	3.372.026	3.491.601	3.550.205	3.570.358
IRAP	euro	300.574	375.326	369.371	413.277	487.737	537.597	556.954	593.787	630.036	655.107	711.924	771.751	774.535	779.305	809.258	827.286	837.958
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>2.100.772</b>	<b>2.609.723</b>	<b>2.439.803</b>	<b>2.587.149</b>	<b>2.974.313</b>	<b>3.201.192</b>	<b>3.218.552</b>	<b>3.367.125</b>	<b>3.514.172</b>	<b>3.585.384</b>	<b>3.895.980</b>	<b>4.230.683</b>	<b>4.192.474</b>	<b>4.151.331</b>	<b>4.300.860</b>	<b>4.377.491</b>	<b>4.408.316</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>5.400.052</b>	<b>6.700.265</b>	<b>6.186.997</b>	<b>6.470.654</b>	<b>7.386.420</b>	<b>7.897.120</b>	<b>7.871.437</b>	<b>8.188.447</b>	<b>8.503.061</b>	<b>8.624.103</b>	<b>9.370.920</b>	<b>10.181.532</b>	<b>10.048.938</b>	<b>9.898.776</b>	<b>10.247.479</b>	<b>10.415.029</b>	<b>10.468.176</b>

Tabella 40 – Conto Economico

### 4.3 Rendiconto finanziario

#### Sviluppo del Rendiconto Finanziario

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	92.514.851	101.726.717	104.753.465	108.447.514	104.762.153	107.061.853	108.443.975	110.026.021	111.668.560	113.052.161	114.402.761	111.494.375	112.117.249	112.679.089	113.676.352	114.714.175	115.530.169
Contributi di allacciamento	euro	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307	2.425.307
Altri ricavi SII	euro	979.880	1.042.069	1.073.074	1.110.915	1.120.379	1.134.067	1.144.154	1.155.330	1.166.616	1.182.126	1.196.506	1.167.335	1.174.582	1.180.574	1.191.220	1.202.112	1.210.599
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	229.013	276.105	284.320	294.347	296.854	300.481	303.153	306.114	309.105	313.214	317.024	309.295	311.215	312.803	315.624	318.510	320.759
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>	<b>96.149.050</b>	<b>105.470.198</b>	<b>108.536.166</b>	<b>112.278.082</b>	<b>108.604.693</b>	<b>110.921.708</b>	<b>112.316.589</b>	<b>113.912.771</b>	<b>115.569.588</b>	<b>116.972.808</b>	<b>118.341.598</b>	<b>115.396.312</b>	<b>116.028.352</b>	<b>116.597.773</b>	<b>117.608.503</b>	<b>118.660.104</b>	<b>119.486.834</b>
Costi operativi	euro	80.584.625	86.944.851	87.053.619	86.643.246	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	84.276.054	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201	79.870.201
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>	<b>80.584.625</b>	<b>86.944.851</b>	<b>87.053.619</b>	<b>86.643.246</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>84.276.054</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>	<b>79.870.201</b>
Imposte	euro	2.100.772	2.609.723	2.439.803	2.587.149	2.974.313	3.201.192	3.218.552	3.367.125	3.514.172	3.585.384	3.895.980	4.230.683	4.192.474	4.151.331	4.300.860	4.377.491	4.408.316
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>	<b>2.100.772</b>	<b>2.609.723</b>	<b>2.439.803</b>	<b>2.587.149</b>	<b>2.974.313</b>	<b>3.201.192</b>	<b>3.218.552</b>	<b>3.367.125</b>	<b>3.514.172</b>	<b>3.585.384</b>	<b>3.895.980</b>	<b>4.230.683</b>	<b>4.192.474</b>	<b>4.151.331</b>	<b>4.300.860</b>	<b>4.377.491</b>	<b>4.408.316</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>	<b>13.463.653</b>	<b>15.915.624</b>	<b>19.042.743</b>	<b>23.047.687</b>	<b>21.354.326</b>	<b>23.444.462</b>	<b>24.821.984</b>	<b>26.269.593</b>	<b>27.779.363</b>	<b>29.111.370</b>	<b>30.169.564</b>	<b>31.295.429</b>	<b>31.965.678</b>	<b>32.576.241</b>	<b>33.437.443</b>	<b>34.412.413</b>	<b>35.208.317</b>
Variazioni circolante commerciale	euro	58.317	58.317	- 1.520.683	- 385.512	521.608	- 628.450	- 378.338	- 432.937	- 449.383	- 380.599	- 371.261	- 84.726	- 171.430	- 555.541	- 274.143	- 285.229	- 224.236
Variazione credito IVA	euro	9.614.905	10.547.020	10.853.617	11.227.808	10.860.469	11.092.171	11.231.659	11.391.277	11.556.959	11.697.281	11.834.160	11.539.631	11.602.835	11.659.777	11.760.850	11.866.010	11.948.683
Variazione debito IVA	euro	18.025.591	20.862.988	20.107.058	20.797.527	20.276.745	20.276.745	20.276.745	20.276.745	20.276.745	20.276.745	20.276.745	19.307.457	19.307.457	18.867.457	18.867.457	18.867.457	18.867.457
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>	<b>13.521.970</b>	<b>6.205.714</b>	<b>8.268.618</b>	<b>13.092.456</b>	<b>12.459.659</b>	<b>13.631.438</b>	<b>15.398.560</b>	<b>16.951.189</b>	<b>18.610.194</b>	<b>20.151.307</b>	<b>21.355.718</b>	<b>23.442.876</b>	<b>24.089.626</b>	<b>24.813.020</b>	<b>26.056.693</b>	<b>27.125.737</b>	<b>28.065.307</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	4.609.241	3.645.729	3.248.307	2.757.201	2.216.476	2.346.905	2.400.066	2.460.833	2.545.368	2.568.495	2.610.521	2.635.977	2.648.480
Altri investimenti	euro	22.259.744	28.796.779	25.251.965	28.800.832	24.191.591	25.155.103	25.552.525	26.043.631	26.584.356	26.453.927	26.400.766	26.339.999	26.255.464	24.232.337	24.190.311	24.164.855	24.152.352
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>	<b>- 8.737.774</b>	<b>- 22.591.065</b>	<b>- 16.983.347</b>	<b>- 15.708.376</b>	<b>- 16.341.173</b>	<b>- 15.169.394</b>	<b>- 13.402.272</b>	<b>- 11.849.643</b>	<b>- 10.190.638</b>	<b>- 8.649.525</b>	<b>- 7.445.114</b>	<b>- 5.357.956</b>	<b>- 4.711.206</b>	<b>- 1.987.812</b>	<b>- 744.139</b>	<b>324.905</b>	<b>1.264.475</b>
FoNI	euro	-	-	-	-	4.609.241	3.645.729	3.248.307	2.757.201	2.216.476	2.346.905	2.400.066	2.460.833	2.545.368	2.568.495	2.610.521	2.635.977	2.648.480
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	9.504.887	25.861.607	20.784.386	20.182.239	16.779.716	16.864.972	15.999.943	15.363.270	14.677.239	13.456.305	12.457.920	10.698.709	10.209.599	7.776.704	6.760.799	5.884.361	5.121.966
Erogazione contributi pubblici	euro	-	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307	- 2.425.307
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>	<b>767.113</b>	<b>845.236</b>	<b>1.375.733</b>	<b>2.048.556</b>	<b>2.622.479</b>	<b>2.916.001</b>	<b>3.420.671</b>	<b>3.845.521</b>	<b>4.277.771</b>	<b>4.728.378</b>	<b>4.987.566</b>	<b>5.376.280</b>	<b>5.618.455</b>	<b>5.932.080</b>	<b>6.201.874</b>	<b>6.419.937</b>	<b>6.609.614</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	560.900	531.475	531.475	509.525	477.131	229.776	229.776	175.773	140.243	140.243	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	206.213	171.187	171.187	166.270	158.087	144.535	144.535	130.415	127.746	127.746	105.174	105.174	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	142.573	673.071	1.372.761	1.987.260	2.541.689	3.046.360	3.539.333	4.009.782	4.460.389	4.882.392	5.271.106	5.618.455	5.932.080	6.201.874	6.419.937	6.609.614
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>767.113</b>	<b>845.236</b>	<b>1.375.733</b>	<b>2.048.556</b>	<b>2.622.479</b>	<b>2.916.001</b>	<b>3.420.671</b>	<b>3.845.521</b>	<b>4.277.771</b>	<b>4.728.378</b>	<b>4.987.566</b>	<b>5.376.280</b>	<b>5.618.455</b>	<b>5.932.080</b>	<b>6.201.874</b>	<b>6.419.937</b>	<b>6.609.614</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>-</b>	<b>- 0</b>	<b>- 0</b>	<b>- 0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	341.635.253
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	276.650.138

#### INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	2,290%
TIR levered	%	6,462%
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,000
LLCR	n.	1,000

Tabella 41 – Rendiconto Finanziario

## 4.4 Stato Patrimoniale

### Sviluppo dello Stato Patrimoniale

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>ATTIVO</b>																	
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>	177.386.760	195.454.203	208.952.168	225.032.372	235.167.877	244.117.169	256.587.935	268.760.570	280.152.004	290.721.824	301.294.797	311.917.712	321.937.755	331.429.239	340.668.075	349.277.583	357.293.164
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C) Attivo circolante</b>	39.876.845	52.721.015	60.770.107	67.345.499	75.765.430	85.578.455	95.001.878	104.320.283	113.489.452	122.449.515	131.263.360	138.232.328	146.108.380	153.470.505	160.851.255	168.137.930	175.280.940
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	39.876.845	52.721.015	60.770.107	67.345.499	75.765.430	85.578.455	95.001.878	104.320.283	113.489.452	122.449.515	131.263.360	138.232.328	146.108.380	153.470.505	160.851.255	168.137.930	175.280.940
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D) Ratei e risconti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>PASSIVO</b>																	
<b>A) Patrimonio netto</b>	81.708.488	88.408.753	94.595.750	101.066.403	108.452.823	116.349.943	124.221.380	132.409.827	140.912.888	149.536.991	158.907.911	169.089.444	179.138.382	189.037.158	199.284.637	209.699.667	220.167.843
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	76.308.436	81.708.488	88.408.753	94.595.750	101.066.403	108.452.823	116.349.943	124.221.380	132.409.827	140.912.888	149.536.991	158.907.911	169.089.444	179.138.382	189.037.158	199.284.637	209.699.667
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.400.052	6.700.265	6.186.997	6.470.654	7.386.420	7.897.120	7.871.437	8.188.447	8.503.061	8.624.103	9.370.920	10.181.532	10.048.938	9.898.776	10.247.479	10.415.029	10.468.176
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712	1.013.712
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	3.608.237	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978	4.155.978
<b>D) Debiti</b>	87.423.385	112.914.730	130.053.243	147.930.069	156.332.612	165.542.502	178.403.276	191.165.466	203.277.156	214.167.911	224.200.525	231.590.342	239.374.635	246.133.263	252.273.946	257.536.292	262.035.310
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	12.470.304	37.800.437	58.053.348	77.726.062	94.028.647	110.663.843	126.434.010	141.621.507	156.158.503	169.474.565	181.932.485	192.631.194	202.840.793	210.617.497	217.378.296	223.262.656	228.384.623
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392	9.216.392
7) debiti verso fornitori	16.431.796	19.018.316	18.329.224	18.958.642	18.483.907	18.483.907	18.483.907	18.483.907	18.483.907	18.483.907	18.483.907	17.600.322	17.600.322	17.199.226	17.199.226	17.199.226	17.199.226
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	49.304.892	46.879.586	44.454.279	42.028.973	34.603.666	27.178.360	24.268.967	21.843.660	19.418.354	16.993.047	14.567.741	12.142.434	9.717.127	9.100.148	8.480.033	7.858.017	7.235.069
<b>E) Ratei e risconti</b>	43.509.783	41.682.045	39.903.592	38.211.709	40.978.182	42.633.489	43.795.467	44.335.869	44.281.722	44.296.746	44.280.031	44.300.563	44.363.427	44.559.632	44.791.057	45.009.865	45.201.261
<b>Dividend Payout Ratio</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 42 – Stato Patrimoniale

## 5 Istanza specifica per il riconoscimento di Op<sup>new</sup>

Nel presente paragrafo si procede a formulare specifica istanza per il riconoscimento di costi Op<sup>new</sup> per l’integrazione del territorio dell’”Isola Bergamasca” e altri comuni minori.

Si tratta di cambiamenti sistematici verificatisi nell’anno 2019 per i quali i relativi oneri aggiuntivi sono stati ammessi a riconoscimento tariffario nel secondo periodo regolatorio 2016-2019 come deliberato dal Consiglio Provinciale a dicembre 2019. In questo nuovo modello la quantificazione dei relativi Op<sup>new</sup> è stata rideterminata anche tenendo conto delle risultanze della fase di prima attivazione delle nuove attività gestite e dei costi di bilancio dettagliati e aggiornati.

### 5.1 Op<sup>new</sup> per i nuovi territori aggregati

L’Articolo 18.3 del MTI-3 Allegato A alla Deliberazione 580/2019, prevede che laddove il Gestore si collochi negli Schemi III e VI della matrice, i costi operativi endogeni e aggiornabili, siano incrementabili a seguito di un cambiamento sistematico di una componente OP<sup>new</sup>.

In particolare il cambiamento sistematico che ai sensi dell’Articolo 18.3 giustifica il posizionamento nello Schema VI della matrice è riconducibili alla casistica a): *”integrazione di gestioni di dimensioni significative per le quali - per almeno la metà del territorio integrato, valutato in termini di popolazione servita - si dispone di un corredo informativo (di atti e dati) completo”*; la gestione integrata è stata interessata, nel primo periodo regolatorio, da determinazione tariffarie d’ufficio.

In base all’Articolo 18.4 del MTI – 3 la componente Op<sup>new</sup> viene predisposta:

- sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala per la parte di territorio gestito dal previgente gestore;
- sulla base di dati virtuali limitatamente alla quota di costi non conosciuti per i comuni che gestiscono in economia il servizio di fognatura.

La sintesi delle gestioni è riportata nella seguente tabella:

Nome del soggetto	gestore/proprietario di infrastruttura	Codice Istat Comune	gestore esercente il servizio di Acquedotto	gestore esercente il servizio di Fognatura	gestore esercente il servizio di Depurazione
<b>Hydrogest</b>	gestore	016203	SI	NO	SI
<b>Ambivere</b>	gestore	16009	NO	SI	NO
<b>Barzana</b>	gestore	16021	NO	SI	NO
<b>Bonate Sopra</b>	gestore	16030	NO	SI	NO
<b>Bonate Sotto</b>	gestore	16031	NO	SI	NO
<b>Bottanuco</b>	gestore	16034	NO	SI	NO
<b>Brembate</b>	gestore	16037	NO	SI	NO
<b>Calusco d’Adda</b>	gestore	16046	NO	SI	NO
<b>Capriate San Gervasio</b>	gestore	16051	NO	SI	NO
<b>Caprino Bergamasco</b>	gestore	16052	NO	SI	NO
<b>Carvico</b>	gestore	16057	NO	SI	NO

<b>Chignolo d'Isola</b>	gestore	16072	NO	SI	NO
<b>Cisano Bergamasco</b>	gestore	16074	NO	SI	NO
<b>Madone</b>	gestore	16131	NO	SI	NO
<b>Mapello</b>	gestore	16132	NO	SI	NO
<b>Medolago</b>	gestore	16250	NO	SI	NO
<b>Palazzoago</b>	gestore	16156	NO	SI	NO
<b>Ponte San Pietro</b>	gestore	16170	NO	SI	NO
<b>Pontida</b>	gestore	16171	NO	SI	NO
<b>Presezzo</b>	gestore	16176	NO	SI	NO
<b>Solza</b>	gestore	16251	NO	SI	NO
<b>Sotto il Monte Giovanni XXIII</b>	gestore	16203	NO	SI	NO
<b>Suisio</b>	gestore	16209	NO	SI	NO
<b>Terno d'Isola</b>	gestore	16213	NO	SI	NO
<b>Villa d'Adda</b>	gestore	16238	NO	SI	NO

Tabella 43 – Sintesi dei nuovi comuni aggregati per l’Isola Bergamasca

### 5.1.1 Op<sup>new</sup> per la parte di territorio integrata e gestita del previgente gestore (acquedotto e depurazione)

Per la quota parte del bacino “Isola Bergamasca” limitatamente ai segmenti acquedotto e depurazione e al segmento fognatura per i comuni di Almenno San Bartolomeo, Brembate Sopra e Roncola per i quali si dispone di un corredo informativo completo, la quota di costi operativi endogeni è valorizzata ricostruendo il valore Opex<sub>end</sub> del gestore previgente. Il valore di Opex<sub>end</sub> a sua volta deriva dalla sommatoria, al netto dei trasferimenti interni, delle valorizzazioni di CO<sub>eff</sub> calcolato come previsto al comma 25.5 del MTI, come descritto all’Articolo 18.5 del MTI – 3.

Analogamente, la quota di costi operativi aggiornabili Ope<sub>xal</sub> è calcolata come sommatoria, al netto dei trasferimenti interni, delle relative voci, come calcolate nel MTI e come descritto all’articolo 18.6 del MTI – 3.

#### Opex<sub>end</sub>

Il valore di Opex<sub>end</sub> è calcolato a partire dalle fonti contabili del gestore previgente che consistono nel Bilancio di Esercizio 2018 Società Hidrogest S.p.A. e relativa Nota Integrativa riclassificati sulla base del metodo indicato nel MTI:

Fonte dati: Bilancio 2018 e relativa Nota Integrativa – Hidrogest S.p.A. (ora HServizi S.p.A.)

		Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici	Altre attività non idriche
<b>DEBITI PRODUZ</b>	B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	528.585			66.714
	Per energia elettrica da altre imprese del gruppo	0			

	<i>energia elettrica da altre imprese</i>	2.453.475				
	<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>	0				
	<i>altri servizi da altre imprese</i>	2.336.810			87.821	
	B8) Per godimento beni di terzi	225.328				
	<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>	0				
	<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	0				
	B9) Per il personale	2.232.571			367.217	
	<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	146.985				
	B11) Variazione delle rimanenze	-39.711				
	B12) Accantonamenti per rischi	150.000				
	B13) Altri accantonamenti	0				
	B14) Oneri diversi di gestione	941.886				
<b>DI CUJ (Euro)</b>	Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0				
	Rettifiche di valori di attività finanziarie	0				
	Costi connessi all'erogazione di liberalità	4.572				
	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	417.494				
	Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0				
	Oneri straordinari	14.997				
	Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0				
	Contributi associativi	0				
	Spese di viaggio e di rappresentanza	73.833				
	Spese di funzionamento Ente d'Ambito	0				
	Canoni di affitto immobili non industriali	0				
	Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari					
	Gestione fognature bianche					
	Pulizia e manutenzione caditoie stradali					
	Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo					
	Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)					
	Uso infrastrutture di terzi	<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>				
		<i>altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>				
		<i>corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari</i>				
	Oneri locali	<i>canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	54.943			
<i>contributi per consorzi di bonifica</i>		1.579				
<i>contributi a comunità montane</i>						
<i>canoni per restituzione acque</i>						
<i>oneri per la gestione di aree di salvaguardia</i>						
<i>altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>		18.067				

costi wholesale sostenuti nell'anno 2018 967.714 <----- da Bilancio



**Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili**

Costi della produzione	8.828.944	
IRAP	21.096	<--- da Bilancio
Poste rettificative	437.063	
Costi esogeni e altri	3.495.778	
<b>Costi operativi efficientabili</b>	<b>4.917.199</b>	<b>Opex<sub>end</sub> 2018</b>
	4.961.454	<b>Opex<sub>end</sub> 2019</b>

Tabella 44 – Calcolo degli Opex<sub>end</sub> gestore previgente sulla base del MTI

Essendo stati utilizzati i dati di bilancio 2018 per il calcolo degli Opex<sub>end</sub>, per riportare il valore all’anno 2019, 2020 e 2021 viene utilizzato la produttoria dell’inflazione.

I valori sono riportati nella seguente tabella.

	2020	2021	2022	2023
<b>Opex<sub>end</sub><sup>a</sup></b>	5.015.543	5.060.683	5.060.683	5.060.683

Tabella 45 – Opex<sub>end</sub> gestore previgente

**Opex<sub>al</sub>**

Il valore di Opex<sub>al</sub> è calcolato a partire dalle fonti contabili del gestore previgente (Bilancio di Esercizio 2018 e relativa Nota Integrativa) riclassificati sulla base del file RDT2020:

	2016	2017	2018	2019
<b>Opex<sub>al</sub><sup>a</sup></b>	3.348.544	3.311.729	3.284.741	3.284.741

Tabella 46 - Opex<sub>al</sub> gestore previgente

La composizione degli Opex<sub>al</sub> è specificata di seguito.

**Co<sub>ee</sub> - Costi di energia elettrica**

	2020	2021	2022	2023
CO <sup>eff,a-2</sup> <sub>EE</sub>	2.453.475	2.453.475	2.453.475	2.453.475
CO <sup>medio,a-2</sup> <sub>EE</sub>	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh <sup>a-2</sup>	16.192.326	16.192.326	16.192.326	16.192.326
Δrisparmio	-2.453.475	-1.840.106	-1.226.738	-613.369
γ <sub>EE</sub>	0	0	0	0
∏(1+I <sup>t</sup> )	1,020	1,011	1,000	1,000
<b>CO<sub>EE</sub></b>	<b>2.502.787</b>	<b>2.480.463</b>	<b>2.453.475</b>	<b>2.453.475</b>

**CO<sub>ws</sub> - Costi all'ingrosso**

	2020	2021	2022	2023
<b>CO<sub>ws</sub></b>	<b>845.757</b>	<b>831.266</b>	<b>831.266</b>	<b>831.266</b>

I costi all'ingrosso considerano solo gli scambi con il soggetto grossista ABM Next S.r.l. e sono al netto di altri eventuali costi per acquisto acqua da captazioni private.

Tabella 47- Specificazione dei costi Opex<sub>ai</sub>

Tutte le altre voci di costo che concorrono a formare la componente Opex<sub>ai</sub> sono pari a zero.

Da cui i costi operativi Opex per la parte di territorio integrato di cui si dispone di dati contabili risulta essere:

	2020	2021	2022	2023
<b>Opex<sub>end</sub><sup>a</sup></b>	5.015.543	5.060.683	5.060.683	5.060.683
<b>Opex<sub>ai</sub><sup>a</sup></b>	3.348.544	3.311.729	3.284.741	3.284.741
<b>Opex<sup>a</sup></b>	8.364.087	8.372.412	8.345.424	8.345.424

Tabella 48 – Opex del previgente gestore

Per l’anno 2020 viene effettuata una riduzione alla componente Opex<sub>ai</sub> per maggiori introiti tariffari negli anni 2013 – 2019 (7 annualità) avuti dal Gestore subentrante Uniaque S.p.A. in relazione alle rate di mutuo “Accordi di Programma Quadro (AdPQ)” elencate tra gli MT del Foglio “Corrispettivi Infrastrutture di Terzi”. In particolare si fa riferimento al delta conseguente all’aver inserito rate “simulate”, come previste dall’ADPQ, rispetto alle rate reali dei piani di ammortamento di cui l’Ufficio d’Ambito è venuto in possesso solo ad agosto 2020 insieme alle relative delibere del consiglio di amministrazione di Hidrogest S.p.A. sottostanti l’accensione dei mutui stessi. Si tratta in particolare di:

**Collettamento al Tornago - Almenno S. Bartolomeo – 3 fase**

Importo progetto € 300.000 con finanziamento ATO sottoforma di rimborso rate di mutuo € 225.000

mutuo contratto da Hidrogest di € 3.502.838 per finanziare sia l’ADPQ che altri interventi. Rispetto alla rata complessiva del mutuo acceso, è da considerare in percentuale solo la quota relativa alla cifra di € 225.000 che non può essere superiore a quella indicata nell’ADPQ. Nel caso specifico la rata da rimborsare ammonta a **€ 18.054,58**.

**Collettore di Palazzago – 3 fase**

Importo progetto originale € 516.456,90 con finanziamento ATO sottoforma di rimborso rate di mutuo € 387.342,67

mutuo contratto da Hidrogest di € 516.000 per finanziare l’ADPQ. Rispetto alla rata complessiva del mutuo acceso, è da considerare in percentuale solo la quota relativa alla cifra di € 357.847,00 e tale rata non può essere superiore a quella indicata nell’ADPQ. Nel caso specifico la rata da rimborsare ammonta a **€ 29.898,68**.

**Depuratore di Cisano Bergamasco 1 lotto – 3 fase**

Importo progetto originale € 929.661,50 con finanziamento ATO sottoforma di rimborso rate di mutuo € 697.246,50

mutuo contratto da Hidrogest di € 1.656.362,78 per finanziare l’ADPQ. rispetto alla rata complessiva del mutuo acceso, è da considerare in percentuale solo la quota relativa alla cifra di € 697.246,50 e tale rata

non può essere superiore a quella indicata nell'ADPQ. Nel caso specifico la rata da rimborsare ammonta a € **39.569,33**.

**Collettori Villa d'Adda 3 lotto – 5 fase**

Importo progetto originale € 1.515.000,00 con finanziamento ATO sottoforma di rimborso rate di mutuo € 602.500,00

mutuo contratto da Hidrogest di € 1.515.000 per finanziare l'ADPQ. rispetto alla rata complessiva del mutuo acceso, è da considerare in percentuale solo la quota relativa alla cifra di € 602.500,00 e tale rata non può essere superiore a quella indicata nell'ADPQ. Nel caso specifico la rata da rimborsare ammonta a € **34.201,32**.

**Filtrazione finale al depuratore – 5 fase**

Importo progetto originale € 1.300.000,00 con finanziamento ATO sottoforma di rimborso rate di mutuo € 650.000,00

mutuo contratto da Hidrogest di € 1.300.000 per finanziare l'ADPQ. rispetto alla rata complessiva del mutuo acceso, è da considerare in percentuale solo la quota relativa alla cifra di € 650.000,00 e tale rata non può essere superiore a quella indicata nell'ADPQ. Nel caso specifico la rata da rimborsare ammonta a € **47.828,14**.

La tabella seguente tabella riassume il recupero dei costi sulla base delle rate reali rispetto alle rate simulate previste dagli AdPQ.

Denominazione intervento ADPQ	Rata da rimborsare da piano d'ammortamento reale €	Rata simulata prevista dall'AdPQ e inserita nei modelli tariffari per gli anni 2013 - 2019 (7 anni)
Collettamento al Tornago - Almenno S. Bartolomeo – 3 fase	18.054,58	18.055
Collettore di Palazzago – 3 fase	29.898,68	31.081
Depuratore di Cisano Bergamasco 1 lotto – 3 fase	39.569,33	55.948
Collettori Villa d'Adda 3 lotto – 5 fase	34.201,32	44.333
Filtrazione finale al depuratore – 5 fase	47.828,14	47.828
<b>Totale rata annua</b>	<b>169.552,05</b>	<b>197.245</b>
	Delta annuale	27.692,95
	Annualità da considerare	7
	<b>Totale da decurtare dai costi</b>	<b>193.850,65</b>

Tabella 49 – Valore da decurtare dalla componente Opex<sub>ai</sub>

### 5.1.2 Op<sup>new</sup> per la parte di territorio integrata e gestita in economia (fognatura)

Vengono calcolate le componenti di costo virtuali per la parte di territorio per cui non si hanno dati contabili relativamente ai costi sostenuti dai comuni per la gestione delle reti fognarie in economia.

Essendo il calcolo effettuato solo per un segmento del servizio si è ritenuto opportuno fare ricorso al costo medio proposto dal MTI – 2 considerando che una percentuale di tale costo sia da attribuire al segmento fognario come di seguito specificato.

Si è assunta dunque la seguente ipotesi: dato il costo operativo medio reale (con dati di costi e popolazione aggiornati al 2018) per il bacino di Uniacque pari a (CostiOperativi/popolazione) 71.067.106 €/833.601 ab = 85 €/ab ed il costo operativo medio per il bacino dell'isola bergamasca nella sola parte del gestore preesistente pari a 8.364.087 €/144.028 ab = 58 €/ab, ne deriva che il costo medio mancante imputabile al segmento fognatura è pari a 27 €/ab, pari ad un 25 % del valore di OPM indicato nel MTI – 2.

Si applica quindi la formula dell'articolo 10.4 del MTI – 2 dove *“la quota parte del gestore integrato derivante dai gestori per i quali non si dispone di un corredo informativo completo”* per i soli costi operativi, viene calcolata come:

$$\text{Costi Operativi} = \text{OPM} * 0,85 * \text{pop}$$

Dove OPM è il costo operativo medio pari al 25% del valore proposto dal MTI – 2 secondo l'ipotesi descritta in precedenza e quindi con valore di 27 €/ab.

Pop è la popolazione residente precedentemente servita dai gestori per i quali non si dispone di un corredo informativo adeguato pari a 128.915 abitanti, corrispondente alla popolazione residente nei comuni che gestiscono il servizio di fognatura in economia.

Comune	Residenti 31/12/2019	Gestione effettiva FOGNATURA al 28/09/2020	Anno Competenza economica della gestione
<b>Ambivere</b>	2.392	in economia	2022
<b>Barzana</b>	2.001	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Bonate Sopra</b>	10.158	in economia	2022
<b>Bonate Sotto</b>	6.696	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Bottanuco</b>	5.108	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Brembate</b>	8.585	in economia	2022
<b>Calusco d'Adda</b>	8.310	in economia	2022
<b>Capriate San Gervasio</b>	8.241	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Carvico</b>	4.713	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Chignolo d'Isola</b>	3.448	in economia	2022
<b>Cisano Bergamasco</b>	6.311	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Madone</b>	4.083	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Mapello</b>	6.925	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Medolago</b>	2.402	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Palazzoago</b>	4.487	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Ponte San Pietro</b>	11.617	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Pontida</b>	3.358	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Prezezzo</b>	4.839	UNIACQUE S.p.A.	2022
<b>Solza</b>	2.038	in economia	2022



<b>Sotto il Monte Giovanni XXIII</b>	4.497	UNIACQUE S.p.A.	2021
<b>Suisio</b>	3.820	in economia	2022
<b>Terno d'Isola</b>	8.078	in economia	2022
<b>Torre de' Busi</b>	2.163	in economia	2022
<b>Villa d'Adda</b>	4.645	UNIACQUE S.p.A.	2022
	128.915		

Tabella 50 – Sintesi delle gestioni e popolazione residente

Considerando che per l'anno 2020 il Gestore Uniacque S.p.A. non ha di fatto avuto la competenza economica della gestione delle fognature dei comuni aggregati e che il tempo intercorrente tra l'atto deliberativo dell'amministrazione comunale e l'effettiva presa in carico delle reti è significativamente lungo, si è ipotizzato che i comuni vengano effettivamente gestiti a partire dall'anno 2021 e l'effettivo subentro si concluda nel 2022. Di conseguenza si è ritenuto opportuno formulare le seguenti scelte:

- Costo per la gestione delle fognature pari a 0 per l'anno 2020.
- Costo per le fognature paria  $27\text{€} * 0,85 * \text{pop}2021$  considerando i comuni che hanno affidato la gestione delle reti fognarie nel corso di quest'anno come riportato nella tabella.
- Costo per le fognature paria  $27\text{€} * 0,85 * \text{pop}2022$  considerando i restanti comuni del bacino.

Comuni con gestione effettiva dal 2021

Comune	Residenti 31/12/2019	Competenza economica
<b>Barzana</b>	2.001	2021
<b>Bottanuco</b>	5.108	2021
<b>Carvico</b>	4.713	2021
<b>Cisano Bergamasco</b>	6.311	2021
<b>Mapello</b>	6.925	2021
<b>Medolago</b>	2.402	2021
<b>Palazzoago</b>	4.487	2021
<b>Sotto il Monte Giovanni XXIII</b>	4.497	2021
<b>Totale popolazione</b>	48.600	

Anno	Popolazione	€/ab	riduzione
<b>2021</b>	48.600	27	0,85
			1.099.563

Tabella 51 – Costo fognature per gestioni acquisite nel 2021

Comuni con gestione effettiva dal 2022

Comune	Residenti 31/12/2019	Competenza economica
<b>Ambivere</b>	2.392	2022
<b>Bonate Sopra</b>	10.158	2022
<b>Bonate Sotto</b>	6.696	2022
<b>Brembate</b>	8.585	2022
<b>Calusco d'Adda</b>	8.310	2022
<b>Capriate San Gervasio</b>	8.241	2022
<b>Chignolo d'Isola</b>	3.448	2022
<b>Madone</b>	4.083	2022
<b>Ponte San Pietro</b>	11.617	2022
<b>Pontida</b>	3.358	2022
<b>Presezzo</b>	4.839	2022
<b>Solza</b>	2.038	2022
<b>Suisio</b>	3.820	2022
<b>Terno d'Isola</b>	8.078	2022
<b>Torre de' Busi</b>	2.163	2022
<b>Villa d'Adda</b>	4.645	2022

Anno	Popolazione	€/ab	riduzione		
<b>2022</b>	92.471		27	0,85	2.092.133

Tabella 52 – Costo fognature per gestioni acquisite nel 2022

Da cui l'andamento dei costi relativi alla gestione delle reti fognarie risulta

	2020	2021	2022	2023
<b>Comuni Isola</b>	0	1.099.563	3.191.696	3.191.696

Tabella 53 – Costi per la gestione della fognatura

### 5.1.3 Valore di Opnew per i nuovi comuni di montagna gestiti

Per l'anno 2020 il Gestore Uniacque S.p.A. ha acquisito anche la gestione di due comuni. Per quantificare i costi associati alla gestione di tali comuni, dato si tratta di Servizio Idrico Integrato, si è fatto ricorso all'utilizzo dello Schema Virtuale previsto dal MTI-3.

<b>Opex riconosciuti da schema di convergenza ogni anno</b>	<b>57.306</b>
<b>Popolazione comuni di Ornica e Aviatico</b>	<b>704</b>
<b>Opex procapite</b>	<b>81</b>

Tabella 54 – Costi ammessi per comuni in economia aggregati

Applicando un ulteriore coefficiente di riduzione dello 0,8 in considerazione di economie di scala della gestione, deriva quanto segue:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Opex<sub>conv</sub></b>	44.545	44.545	44.545	44.545

Tabella 55 – Opex schema di convergenza

Considerando che la gestione sarà effettiva a partire dalle prossime annualità si ritiene opportuno redistribuire tali costi nel seguente modo

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Opnew Aviatico Ornica redistribuiti negli anni</b>	1.279	35.731	70.586	70.586

Tabella 56 – Riparto dei costi riconosciuti nelle annualità

### 5.1.4 Valore totale di Op<sup>new</sup> per i nuovi territori aggregati

Il valore totale di Op<sup>new</sup> per cui viene proposta istanza motivata è quindi pari a quanto di seguito riportato

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Hidrogest</b>	8.364.087	8.372.412	8.345.424	8.345.424
<b>Comuni Isola</b>	0	1.099.563	3.191.696	3.191.696
<b>mutui AdpQ già dati in tariffa</b>	- 193.851	0	0	0
<b>Comuni di montagna</b>	1.279	35.731	70.586	70.586
<b>TOTALE</b>	<b>8.171.515</b>	<b>9.507.706</b>	<b>11.607.706</b>	<b>11.607.706</b>

Tabella 57 – Op<sup>new</sup> definiti per gli anni 2020 - 2023

## **6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2020**

Per il territorio aggregato “Isola Bergamasca” viene applicata la struttura dei corrispettivi TICSI già individuata per il bacino gestito da Uniacque S.p.A..

## **7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell’art. 31 del MTI-3**

Non applicato se non per una piccola percentuale di territorio come specificato al paragrafo 5.1.3.





UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO

ALLEGATO B  
ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI N. 2 DEL 27/10/2020

# Relazione di accompagnamento – Obiettivi di Qualità Tecnica per il biennio 2020 – 2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)– UNIACQUE S.p.A.

---

DELIBERAZIONE ARERA 580/2019/R/IDR

---

MTI - 3



## Sommario

<b>1</b>	<b>INFORMAZIONI PRELIMINARI .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PREREQUISITI .....</b>	<b>4</b>
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi .....	5
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti .....	6
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane.....	7
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.....	8
<b>3</b>	<b>STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA.....</b>	<b>10</b>
<b>3.1</b>	<b>M1 – perdite idriche.....</b>	<b>10</b>
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	10
3.1.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	10
3.1.3	Investimenti infrastrutturali.....	11
3.1.4	Interventi gestionali .....	12
<b>3.2</b>	<b>M2 – interruzioni del servizio .....</b>	<b>13</b>
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	13
3.2.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	14
3.2.3	Investimenti infrastrutturali.....	15
3.2.4	Interventi gestionali .....	16
<b>3.3</b>	<b>M3 – qualità dell'acqua erogata .....</b>	<b>16</b>
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	16
3.3.2	Obiettivi 2020 – 2021 .....	17
3.3.3	Investimenti Infrastrutturali.....	17
3.3.4	Investimenti gestionali .....	18
<b>3.4</b>	<b>M4 – adeguatezza del sistema fognario .....</b>	<b>19</b>
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	19
3.4.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	20
3.4.3	Investimenti infrastrutturali.....	21
3.4.4	Interventi gestionali .....	22
<b>3.5</b>	<b>M5 – smaltimento fanghi in discarica .....</b>	<b>23</b>
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità e obiettivi.....	23
3.5.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	23
3.5.3	Interventi infrastrutturali .....	24
3.5.4	Interventi gestionali .....	24
<b>3.6</b>	<b>M6 – qualità dell'acqua depurata .....</b>	<b>25</b>
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità e obiettivi.....	25
3.6.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	27



3.6.3	Investimenti infrastrutturali.....	27
3.6.4	Interventi gestionali .....	28
<b>4</b>	<b>MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE .....</b>	<b>29</b>
<b>4.1</b>	<b>MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale .....</b>	<b>29</b>
4.1.1	Criticità .....	29
4.1.2	Obiettivi 2020 – 2021 .....	29
<b>4.2</b>	<b>MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio .....</b>	<b>29</b>
4.2.1	Criticità .....	29
4.2.2	Obiettivi 2020 - 2021.....	29
<b>5</b>	<b>INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITÀ.....</b>	<b>30</b>
<b>6</b>	<b>PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS).....</b>	<b>30</b>
<b>7</b>	<b>EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE .....</b>	<b>32</b>
7.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti .....	32
7.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale .....	32
7.2.1	Istanza <i>ex ante</i> Qualità Tecnica .....	32
7.2.2	Istanza <i>ex ante</i> Qualità Contrattuale.....	33
7.3	Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi .....	34
7.4	Altro.....	34
<b>8</b>	<b>ULTERIORE ELEMENTI INFORMATIVI.....</b>	<b>34</b>
<b>9</b>	<b>DATI DI QUALITÀ TECNICA PER GLI ANNI 2018 E 2019 RELATIVI AL NUOVO PERIMETRO DI GESTIONE (EVENTUALE) .....</b>	<b>35</b>
<b>10</b>	<b>DATI DI QUALITÀ CONTRATTUALE PER L'ANNO 2018 COERENTI CON I PIÙ RECENTI ACCADIMENTI GESTIONALI (EVENTUALE) .....</b>	<b>35</b>



## 1 Informazioni preliminari

L'Ufficio d'Ambito ha preso atto della dichiarazione, avvenuta in data 19/10/2020, del legale rappresentate del Gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica.

L'attività compiuta dall'ufficio d'Ambito per verificare e validare le informazioni fornite dal gestore d'ambito Uniacque S.p.A. consiste in una serie di raccolte dati richieste con nota del 25/05/2020, prot. 2092 e in una serie di incontri nei quali sono state analizzate le operazioni compiute dal gestore al fine di definire una base informativa sui dati della qualità tecnica completa, coerente e congrua.

La Società è stata costituita il 20/03/2006 e resa operativa dal 01/01/2007, in forza del contratto sottoscritto l'01/08/ 2006 con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, per la gestione unica esclusiva del servizio idrico integrato su tutto il territorio provinciale sino al 31/12/2036. Il contratto è stato sostituito ed integrato dalla Convenzione di Gestione approvata in data 22/07/2016 con delibera n° 41 del Consiglio Provinciale e successivamente integrata con delibera n. 55 del 18/12/2018 .

Alla data del 30 settembre 2020, Uniacque S.p.A. opera gestendo almeno uno dei tre segmenti che costituiscono il servizio idrico nei Comuni della Provincia di Bergamo per una popolazione di circa 1.009.770 abitanti (intesa come popolazione più alta tra quelle sottese a ciascuno dei tre segmenti gestiti), pari al 90 % di 1.116.384 abitanti dell'intera Provincia al 31.12.2019.

Il 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. è subentrata alla gestione di Hidrogest S.p.A. nel territorio Isola Bergamasca per i segmenti di acquedotto e depurazione per 25 comuni e acquedotto fognatura e depurazione per 3 comuni. Il servizio di fognatura per i 25 comuni era effettuato in economia ed Uniacque S.p.A. ne sta progressivamente acquisendo la gestione. Al 29/09/2020 soltanto 9 comuni risultano non aver ancora formalizzato il contratto di concessione.

Nella successiva tabella si riporta una sintesi delle nuove gestioni acquisite dalla società Hidrogest S.p.A. e dai comuni.

COMUNI EX HIDROGEST	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
<b>Almenno San Bartolomeo</b>	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest
<b>Ambivere</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Barzana</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Bonate Sopra</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Bonate Sotto</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Bottanuco</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Brembate</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Brembate di Sopra</b>	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest
<b>Calusco d'Adda</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Capriate San Gervasio</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Caprino Bergamasco</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest



<b>Carvico</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Chignolo d'Isola</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Cisano Bergamasco</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Madone</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Mapello</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Medolago</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Palazzago</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Ponte San Pietro</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Pontida</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Presezzo</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Roncola</b>	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest	Ex Hidrogest
<b>Solza</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Sotto il Monte Giovanni XXIII</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Suisio</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Terno d'Isola</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest
<b>Torre de' Busi</b>	Ex Hidrogest	in economia	In economia/Lario Reti
<b>Villa d'Adda</b>	Ex Hidrogest	in economia	Ex Hidrogest

## 2 Prerequisiti

Uniacque S.p.A. in base ai dati disponibili, rispettando i prerequisiti, tecnici è ammessa al meccanismo incentivante per il biennio 2020-2021., in particolare la quota dei volumi di processo misurati supera la percentuale minima prevista essendo maggiore dell'85%, lo stesso dicasi per i volumi di utenza misurati che superano il 99% (art.20).

E' rispettato il requisito della conformità alla normativa sull'acqua erogata agli utenti, come previsto dall'art.21, garantita da un numero di controlli interni superiori a n. 4.300.

Relativamente al servizio di fognatura il prerequisito di cui all'art. 22, sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue, risulta garantito non avendo agglomerati oggetto di condanna.



## 2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Sono presenti i prerequisiti di cui all'art. 20 della RQTI poiché il gestore dispone dei dati di misura affidabili per la determinazione del volume di perdite totali, nel rispetto dei vincoli del medesimo articolo. In particolare:

Per i volumi di processo: Uniacque ha definito una serie di punti minimi necessari per effettuare i bilanci di portata ed il controllo della rete ed ha valutato:

- i punti dotati di misuratore funzionante inteso sia come funzionalità di esercizio sia come congruità nel tempo dei valori di portata restituiti;
- i punti in cui il dato viene stimato;

Il dato stimato è stato rapportato al totale complessivo determinando una percentuale minima del dato stimato inferiore al 15%. I volumi di processo misurati sono pari a 111.041.924 mc per l'anno 2019.

Per i volumi di utenza: per i comuni gestiti da Uniacque, tranne 4, le utenze sono tutte dotate di misuratore di portata, pertanto la percentuale stimata deriva dai comuni mancanti che appartengono tutti all'area montuosa e per i quali è in corso l'attività di installazione dei misuratori. La percentuale stimata è inferiore al 1 %, i volumi di utenza misurati sono pari a 65.804.079 mc per l'anno 2019.

Ai fini del miglioramento del parametro si evidenzia che Uniacque svolge un programma di ricerca perdite illustrato come dalla seguente tabella:

I controlli sulle reti di acquedotto			
	2017	2018	2019
<b>Rete acquedotto controllata [Km]</b>	710	740	916
<b>Rete acquedotto gestita [Km]</b>	5.834	5.992	6.062
<b>Numero di perdite individuate</b>	508	564	649
<b>% rete controllata annualmente</b>	12%	12%	15%

Dai dati si nota che la percentuale di rete controllata è congruente: mantenendo una programmazione simile in 7 anni dovrebbe essere controllata tutta la rete gestita.

I volumi in ingresso sono misurati sempre in modo più preciso grazie all'installazione dei misuratori. Ora, si rende necessario misurare le uscite in modo più capillare (anche, ad esempio, le acque tecnologiche, gli spurghi, poi le fontanelle, lavatoi, ecc.), oltre che completare l'installazione dei contatori in quei territori che ne sono sprovvisti. Sono state stimate, nel rispetto delle linee guida di ANEA, 5 milioni di metri cubi di perdite apparenti: mc 2,5 milioni di sfiori e mc 2,5 ml di altri da monitorare.

Le azioni da portare a termine per il miglioramento dell'indicatore potrebbero essere le seguenti:

N.	Descrizione
1	Stabilire il minimo notturno di ciascun comune procedendo come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>- confronto tra le portate registrate nel 2018 e nel 2019 con le attuali;</li> <li>- confronto tra le portate attuali e le portate previste dalla letteratura per abitante servito;</li> <li>- identificazione dei casi critici;</li> </ul>



	<p>- campagna di ricerca perdite per i casi critici. I costi associati a questa azione sono riconducibili al solo personale interno. Si stima che il lavoro necessario potrebbe essere concluso in 3 mesi.</p>
2	<p>Potenziare le campagne di distrettualizzazione e di modellizzazione delle reti partendo dalle situazioni più critiche (ad esempio con lo studio dei minimi notturni). Si può stimare un costo di 700 €/Km di rete per la distrettualizzazione e di circa 700 €/Km per le opere inerenti la distrettualizzazione (es. camerette, riparazioni perdite, ecc.) per un totale di circa 1.400 €/Km. Potrebbe essere opportuno stimare un investimento di 2,5 milioni nei prossimi tre anni.</p>
3	<p>Incrementare i km di rete ammalorati rifatti, rendendo disponibili le risorse nel budget. La sostituzione della rete potrebbe derivare sia dallo studio dei minimi notturni che dalle campagne di distrettualizzazione/ricerca perdite. Si può stimare un costo di 110 € al metro per DN 100 acciaio. Per avere un risultato apprezzabile sarebbe necessario sostituire la rete in 40 anni (l'ammortamento della rete si esaurisce dopo 20 anni). Ciò comporterebbe la sostituzione di 150 Km di rete all'anno con un costo di circa 16,5 milioni che però non sarebbe sostenibile attualmente. Resta da stabilire quindi il budget disponibile.</p>
4	<p>Concludere il lavoro relativo al software dei bilanci di portata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• terminare la raccolta dei dati necessari (misuratori esistenti e collocazione);</li> <li>• costruire le relazioni per la determinazione del bilancio (entrate e uscite);</li> <li>• posare eventuali contatori mancanti;</li> <li>• ottimizzare le letture dei contatori di processo.</li> </ul>
5	<p>Concludere le campagne di posa per i comuni sprovvisti di contatore (Azzone, Foppolo, Carona, Valtorta, Cassiglio, Ornica, Gandellino). Si può stimare un costo per la posa dei contatori pari a 800 €/contatore da concludere nei prossimi tre anni. In totale (stimate circa 3.800 utenze) si stimano circa 3 milioni di investimento.</p>
6	<p>Verificare la possibilità di posare i contatori alle fontane pubbliche partendo da quelle che consumano più acqua. Il costo di questa operazione non incide in modo significativo sul budget.</p>
7	<p>Utilizzare contatori "portatili" per la misura di spurghi della rete o altri attingimenti al momento non conteggiati. Ad esempio si potrebbero dotare le zone di due misuratori per le varie incombenze di cui vengono rilevate le letture a inizio e fine anno. Il costo di questa operazione non incide in modo significativo sul budget.</p>
8	<p>Posare contatori sullo scarico degli impianti di potabilizzazione. Verificare la necessità di inserirli anche nel software dei bilanci di portata. Il costo di questa operazione non incide in modo significativo sul budget.</p>
9	<p>Effettuare la lettura di tutti i contatori installati presso le utenze finali (per quelli per i quali non vengono emesse fatture <u>almeno</u> una volta l'anno).</p>

## 2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il gestore risulta:

- a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- b) aver applicato le richiamate procedure;
- c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;



- d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i..

Non esiste un formale atto di accordo stipulato tra gestore e autorità sanitaria locale (ATS), tuttavia nel corso del 2019 è stato ultimato un lavoro congiunto con ATS per pervenire ad una convergenza dei punti di rete oggetto dei controlli interni ed esterni. Inoltre, sia il 18/12/2018 che il 30/05/2019 ATS ha compiuto audit sul sistema di self monitoring di Uniacque, conclusi con esito positivo.

Per quanto riguarda il precedente punto d), Uniacque esegue controlli in numero maggiore rispetto a quelli previsti dalla normativa alla Tab. 1 All. II del d.lgs. 31/2001. Secondo la normativa, in funzione dei quantitativi erogati ricostruiti sulla base dei distretti di utenza, il numero minimo di campioni da controlli interni che il gestore è tenuto ad eseguire nell'anno è pari a 3.150 per l'anno 2019, in realtà il gestore nell'anno ne esegue più di 4.000.

Il gestore per il controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, distribuita ai comuni gestiti, si avvale del proprio laboratorio aziendale di analisi. Il laboratorio esegue analisi dei parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici delle acque utilizzando strumentazioni sofisticate ed un sistema di gestione conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 e riconosciuto da parte di ACCREDIA. La qualità viene analizzata a partire dalle fonti di approvvigionamento dei singoli acquedotti (pozzi e sorgenti) fino ai punti di erogazione all'utenza, distribuiti su tutto il territorio gestito.

Il gestore non ha ad oggi completato la valutazione del rischio approvata dal Ministero della Salute, inteso come Water Safety Plan, ma tale attività è in corso ed è un fondamentale obiettivo.

## 2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, si evidenzia che nel territorio gestito non sono presenti agglomerati non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017, oggetto della condanna della Corte di Giustizia Europea pronunciata il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) che interessa la Regione Lombardia.

Nel territorio gestito sono presenti tuttavia 5 agglomerati in procedura di infrazione 2059/2014 o EU-Pilot che si trova oggi in fase di Causa.

La situazione al 30 settembre 2020, nelle more delle valutazioni della CE, è la seguente:

- *Agglomerato "Bergamo"*: completati i lavori di collettamento dei terminali non depurati; criticità rimossa.
- *Agglomerato "Castelli Calepio"*: completati i lavori di dismissione degli impianti di depurazione sottodimensionati con collegamento ad impianto centralizzato; criticità rimossa.
- *Agglomerato "Oltre il Colle"*: completati i lotti di collettamento dei terminali non depurati completata la realizzazione dell'impianto di depurazione; criticità rimossa.
- *Agglomerato "Schilpario"*: completati i lavori di collettamento dei terminali non depurati all'impianto centralizzato; criticità rimossa.
- *Agglomerato "Val Brembana"*: completati i cinque lotti di collettamento dei terminali non depurati e realizzati i sistemi di collettamento di ulteriori terminali non depurati; criticità rimossa.





## 2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione posta in essere sui dati resi disponibili da Uniacque S.p.A, si evidenzia che le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI, non hanno messo in luce nel complesso carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica, si specificano alcune peculiarità emerse sulla reperibilità dei dati che non ne compromettono la validità ma servono solo a meglio far emergere lo sforzo compiuto dalla società al fine di avere una base dati congrua.

### Disponibilità del dato:

Si riscontra che i dati afferenti agli indicatori richiesti dalla RQTI sono tutti presenti su sistema anche se allocati su più piattaforme non integrate e non comunicanti fra loro:

- SAP: sistema in cui sono registrati gli indicatori relativi ad aspetti gestionali, qualità contrattuale.
- Hydrodat: sistema informativo che consente di gestire dati di monitoraggio e di qualità ambientale e contiene il registro di tutti gli interventi di verifica della qualità dell'acqua potabile e reflua.
- SireAcque : sistema integrato regionale per il monitoraggio delle acque reflue che Uniacque alimenta con i propri dati.
- Database excel: registrazione dei controlli sugli sfioratori.
- Sistema di telecontrollo: registrazione dei dati di misura e portata

Nei prossimi mesi sarà implementata una nuova piattaforma di allocazione dei dati di qualità tecnica.

### Affidabilità del dato:

Sulla base delle analisi effettuate si ritiene che l'incertezza sull'affidabilità del dato sia nel complesso contenuta e possa essere ricondotta ai seguenti aspetti:

- incertezza della misura in se stessa,
- Incertezza dovuta alla "non presenza diretta del dato certo", perché non presente nel passato e quindi ricostruito sulla base di altri dati disponibili,
- Incertezza legata al livello di fedeltà del sistema cartografico.

La maggiore criticità ha riguardato l'indicatore M4 per cui gli "sversamenti e allagamenti" sono stati ricostruiti sulla base dei dati di SAP e del confronto con gli enti di controllo, per via di segnalazioni e informazioni indirette (pronto intervento, reclami, comunicazioni di Enti, comunicazioni spontanee di disservizio).

Si segnala che per ciascun indicatore le operazioni di estrazione, elaborazione, integrazione dei dati sono state effettuate a partire da uno o al massimo due database, consentendo di calcolare gli indicatori con buona approssimazione.

Nella seguente tabella si specifica quale database è stato utilizzato per il calcolo dei parametri relativi ai 6 Macro-indicatori.



Macro-indicatore	Fonte del Dato
<b>M1</b>	SAP-ISU – Telecontrollo – Database excel
<b>M2</b>	Database excel - sarà gestito tramite SAP
<b>M3</b>	Hydrodat
<b>M4 a</b>	Ricostruito sulla base dei dati registrati in SAP e sulla base di segnalazioni indirette degli Enti
<b>M4 b</b>	Database Excel
<b>M4 c</b>	Databse Excel
<b>M5</b>	Database Excel e dato indiretto in Sire Acque
<b>M6</b>	Database Excel e Hydrodat

Uniacque, come riferito, ha una mappa informatizzata e georeferenziata delle reti che è la base per le statistiche dei piani di sviluppo. Tale supporto informatizzato, che nel complesso ha un buon livello di dettaglio, presenta alcune aree di incertezza. Si tratta, infatti, di una ricostruzione fatta ex post, prevalentemente grazie alla memoria storica degli operatori.

Si precisa inoltre che tra l'Ufficio d'Ambito ed il gestore Uniacque S.p.A. è attivo un flusso dati per il monitoraggio della "Convenzione di gestione e relativo Disciplinare Tecnico" in base al quale il gestore ha trasmesso una serie di documenti e di tabelle secondo scadenze ben precise. Alcuni dei dati trasmessi sono relativi ad aspetti legati alla qualità tecnica ed hanno permesso all'Ufficio d'Ambito di effettuare un confronto con i dati relativi alla RQTI per verificarne la congruenza e la validità:

- piano di ricerca delle perdite;
- controlli sull'acqua potabile;
- shapefile delle reti gestite;
- "Rapporto Semestrale" sulle attività svolte dal gestore con l'andamento dei principali indicatori.

Sulla base anche dei confronti effettuati con i documenti ed i report inviati dal gestore relativamente al monitoraggio "Convenzione – Disciplinare", non sono state necessarie modifiche o integrazioni da parte dell'ufficio d'Ambito ai dati di Qualità Tecnica forniti dal gestore ma sono stati chiesti alcuni chiarimenti ed esemplificazioni al fine di verificare la bontà del dato ricevuto.

In conclusione i dati trasmessi dal gestore Uniacque S.p.A. risultano:

- *completi* rispetto alle richieste fornite dalla Deliberazione RQTI e dal file RDT;
- *corretti* per assenza di errori macroscopici relativi ai valori inseriti nel file RDT anche con confronto ai dati storici riferiti all'anno 2015 presenti nelle precedenti raccolte ARERA;
- *coerenti* con il Programma degli Interventi sulla base dell'efficacia nel perseguimento degli obiettivi posti dalla Deliberazione RQTI;
- *congrui* con le altre fonti informative rese disponibili dal gestore relativamente al monitoraggio "Disciplinare – Convenzione";
- *certi* in termini di bassa incidenza delle componenti stimate rispetto a quelle effettivamente rilevate sul totale per ciascuno dei dati comunicati ed inseriti nel file RDT.



### 3 Standard generali di qualità tecnica

#### 3.1 M1 – perdite idriche

##### 3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Vengono di seguito esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<b>APP2.2 - Inadeguatezza condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</b>	L'inadeguatezza delle condizioni fisiche è intesa come vetustà dell'infrastruttura. La vetustà delle condotte delle reti, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti di adduzione induce un aumento del tasso delle perdite. Non si segnalano interruzioni di servizio dovute specificatamente all'inadeguatezza delle infrastrutture.
<b>DIS1.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</b>	L'inadeguatezza delle condizioni fisiche è intesa come vetustà dell'infrastruttura. La vetustà delle condotte delle reti, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche induce un aumento del tasso delle perdite; la stessa considerazione può essere fatta relativamente agli impianti di distribuzione che in condizioni vetuste possono generare delle tracimazioni che elevano il tasso delle perdite. Non si segnalano interruzioni di servizio dovute specificatamente all'inadeguatezza delle infrastrutture.
<b>DIS2.2 – Pressioni eccessive</b>	Valori di pressione eccessivamente alte determinano elevati livelli di perdite idriche e possono causare danni negli impianti dell'utenza.

##### 3.1.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.



Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M1	M1a	18,42	18,05
	M1b	34,87%	34,17%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	18,05	17,69
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	<b>2019</b>	

Il calcolo dell'obiettivo per gli anni 2020 e 2021 presente nel citato foglio di lavoro non tiene in considerazione l'aggregazione del territorio Isola Bergamasca avvenuta a partire da novembre 2019.

È stata richiesta deroga ad ARERA del rispetto dei parametri della qualità tecnica per i territori aggregati dell'isola Bergamasca; il perimetro gestionale varierà ed è ipotizzabile che anche gli obiettivi futuri e la classe di partenza potranno subire modifiche.

Non è prevista l'adozione di eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI né l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

### 3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Gli interventi programmati per la riduzione delle perdite idriche riguardano la sostituzione di tratti di rete di adduzione e di distribuzione che hanno evidenziato problematiche nelle campagne di ricerca perdite o a seguito di indagini svolte su segnalazioni ricevute. Si tratta principalmente di interventi di sostituzione di tratti di condotte ammalorate.

L'investimento più rilevante riguarda il progetto di rifacimento delle condotte adduttrici di Algua, ormai vetuste, che soddisfano buona parte del fabbisogno idrico della città di Bergamo e del suo Hinterland. Gli interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017 sono stati classificati con l'indicatore M1 in base al progetto di rinnovo a cura di Area Esercizio che ha un valore complessivo di € 11.240.861 € nel quadriennio 2020 – 2023. Il dettaglio degli interventi è indicato nella *"istanza di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, per il Gestore d'Ambito Uniacque S.p.A."* inviata dall'Ufficio d'Ambito in data 17/09/2020 prot. 3832.

Si evidenziano in sintesi gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, raggruppati per criticità, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno. Per tutte le specifiche relative all'indicatore M1 si fa riferimento alla tabella PDI investimenti del file RDT.

Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento	M1
--	----

Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
-----------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------



<b>APP2.2</b>	<b>140.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>600.000</b>
Condotte di acquedotto	140.000	0	0	600.000
<b>DIS1.2</b>	<b>2.264.176</b>	<b>2.400.807</b>	<b>2.493.454</b>	<b>2.673.454</b>
Condotte di acquedotto	2.264.176	2.400.807	2.493.454	2.673.454
<b>DIS3.2</b>	<b>2.750.928</b>	<b>2.916.932</b>	<b>2.786.500</b>	<b>2.786.500</b>
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2.750.928	2.916.932	2.786.500	2.786.500
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.155.104</b>	<b>5.317.740</b>	<b>5.279.955</b>	<b>6.059.955</b>

### 3.1.4 Interventi gestionali

Per risolvere le criticità afferenti il macro-indicatore M1 non sono previsti interventi di tipo gestionale che generino oneri aggiuntivi rispetto ai costi operativi già inclusi nel VRG.



## 3.2 M2 – interruzioni del servizio

### 3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Vengono di seguito esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><b>APP1.1- Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento</b></p>	<p>Per la risoluzione di questa criticità vengono individuati interventi volti a garantire una maggiore sicurezza nell'approvvigionamento idrico. La criticità è intesa nel senso che benché sussista disponibilità di risorsa idrica vi sono casi in cui essa non è distribuita in modo omogeneo. Laddove sussista questa problematica, l'intervento individuato garantisce il servizio in tutte le possibili condizioni prevedibili (siccità, emergenza idrica, condizioni normali di esercizio).</p>
<p><b>APP2.2 - Inadeguatezza condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</b></p>	<p>Inadeguatezza delle condizioni riferite alle sole opere civili e alle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti di adduzione.</p>
<p><b>APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</b></p>	<p>Sono ricondotti a questa criticità gli interventi relativi a nuove adduttrici per il soddisfacimento della domanda e per garantire un margine di sicurezza ed accessibilità a più fonti alternative per garantire il servizio attraverso una ridondanza delle fonti di approvvigionamento (disponibilità di più fonti alternative).</p> <p>Non si segnalano condizioni di esercizio delle infrastrutture non adeguate ad alimentare il bacino di utenza</p>
<p><b>DIS1.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</b></p>	<p>L'inadeguatezza delle condizioni fisiche è intesa come vetustà dell'infrastruttura. La vetustà delle condotte delle reti, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche induce un aumento del tasso delle perdite; la stessa considerazione può essere fatta relativamente agli impianti di distribuzione che in condizioni vetuste possono generare delle tracimazioni che elevano il tasso delle perdite. Non si segnalano interruzioni di servizio per inadeguatezza delle infrastrutture.</p>



<p><b>DIS1.3 – Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda</b></p>	<p>Per capacità idraulica delle infrastrutture si intende non tanto quella delle reti quanto quella degli impianti, intesa nello specifico come capacità di compenso dei serbatoi. Si tratta quindi di una criticità rilevata in casi puntuali in cui si evidenziano insufficienze nei casi di punta (tipicamente il periodo estivo con lo svuotamento serbatoi)</p> <p>L'inadeguatezza delle reti di distribuzione rispetto al soddisfacimento della domanda delle utenze è imputabile ad un significativo aumento nel tempo della domanda rispetto a quella di progetto, a seguito di un aumento della popolazione o comunque di nuove attività artigianali, commerciali ed industriali non previste.</p>
<p><b>EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</b></p>	<p>Sono ricondotti a questa criticità gli interventi di rifacimento reti , revamping dei serbatoi, piccoli potenziamenti , sostituzioni periodiche, finalizzati ad ottimizzare la rete e gli impianti di distribuzione per mantenere in esercizio l'infrastruttura nel proprio ciclo di vita e rispettare gli adeguamenti richiesti dalla normativa di sicurezza.</p>

Non si rilevano criticità sul territorio, tali da evidenziare un problema strutturale di mantenimento della continuità del servizio.

### 3.2.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

		Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M2	M2		0,45	0,45
	Classe		A	A
	Obiettivo RQTI		Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2			
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2		<b>2019</b>	



Fino alla fine dell'anno 2020 è stata richiesta deroga ad ARERA del rispetto dei parametri della qualità tecnica per i territori aggregati dell'Isola Bergamasca

### 3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Si evidenziano in sintesi gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, raggruppati per criticità, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per tutte le specifiche relative all'indicatore M2 si fa riferimento alla tabella PDI investimenti del file RDT.

Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento M2

Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
<b>APP1.1</b>	<b>100.000</b>	<b>654.000</b>	<b>150.000</b>	<b>1.084.304</b>
Condotte di acquedotto	0	454.000	150.000	550.304
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	0	0	0	150.000
Opere idrauliche fisse di acquedotto	100.000	200.000	0	384.000
<b>APP2.2</b>	<b>314.404</b>	<b>816.377</b>	<b>1.318.470</b>	<b>766.470</b>
Condotte di acquedotto	0	483.000	1.000.000	448.000
Opere idrauliche fisse di acquedotto	314.404	333.377	318.470	318.470
<b>APP2.3</b>	<b>45.000</b>	<b>600.000</b>	<b>400.000</b>	<b>350.000</b>
Condotte di acquedotto	45.000	600.000	400.000	350.000
<b>DIS1.2</b>	<b>200.000</b>	<b>357.092</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Serbatoi	200.000	357.092	0	0
<b>DIS1.3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>661.825</b>	<b>1.061.450</b>
Condotte di acquedotto	0	0	661.825	1.061.450
Serbatoi	0	0	0	0
<b>EFF2.1</b>	<b>5.242.442</b>	<b>5.438.106</b>	<b>5.284.370</b>	<b>5.284.370</b>
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Altri impianti	9.023	9.567	9.139	9.139
Condotte di acquedotto	1.977.075	2.096.381	2.002.640	2.002.640
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	528.100	559.968	534.929	534.929
Laboratori e attrezzature	61.254	64.951	62.046	62.046
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	663.775	703.831	672.359	672.359
Terreni	3.215	3.409	3.256	3.256
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.901.846</b>	<b>7.865.575</b>	<b>7.814.664</b>	<b>8.546.593</b>

Gli interventi programmati per la riduzione delle interruzioni del servizio riguardano:





- la realizzazione di condotte di adduzione per collegare zone attualmente isolate, senza fonti alternative di approvvigionamento;
- il potenziamento di volumi di accumulo della risorsa idrica in serbatoi di stoccaggio;
- il potenziamento di opere di presa in zone con problemi di carenza della risorsa idrica in alcuni periodi dell'anno;
- attività di manutenzione straordinaria su reti, impianti, allacciamenti, strumentazioni, apparecchiature e telecontrollo.

### 3.2.4 Interventi gestionali

Per risolvere le criticità afferenti il macro-indicatore M2 non sono previsti interventi di tipo gestionale che generino oneri aggiuntivi rispetto ai costi operativi già inclusi nel VRG.

## 3.3 M3 – qualità dell'acqua erogata

### 3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Vengono di seguito esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><b>DIS1.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</b></p>	<p>La criticità è intrinsecamente legata alla tipologia dell'approvvigionamento. Essendo le captazioni dell'ambito tutte pressoché derivate da acque sotterranee la criticità origina da due principali situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquiferi classificati non buoni secondo la normativa vigente.</li> <li>- Presenza di contaminazione di origine agricola per la mancata salvaguardia delle derivazioni idriche: tipicamente le sorgenti, che risentono delle condizioni d'uso del territorio al contorno.</li> </ul>
<p><b>POT1.1 – Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti</b></p>	<p>Inadeguatezza degli impianti di potabilizzazione in termini di vetustà delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche; elevato consumo di reagenti chimici; sottodimensionamento di una o più fasi di trattamento o insufficienza complessiva dell'impianto, rilevata anche in termini di mancato rispetto dei limiti imposti dalla normativa per le acque destinate all'uso potabile.</p>



### 3.3.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

	Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M3	M3a	0,000%	0,000%
	M3b	1,87%	1,18%
	M3c	0,11%	0,11%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b	1,18%	0,50%
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	<b>2019</b>	

E' stata richiesta deroga ad ARERA del rispetto dei parametri della qualità tecnica per i territori aggregati dell'isola Bergamasca .

Non sono adottati gli eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI ne l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

### 3.3.3 Investimenti Infrastrutturali

Si evidenziano in sintesi gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, raggruppati per criticità, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento M3

Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
<b>APP1.3</b>	<b>0</b>	<b>312.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Opere idrauliche fisse di acquedotto	0	312.000	0	0
<b>DIS1.2</b>	<b>738.624</b>	<b>783.196</b>	<b>748.175</b>	<b>748.175</b>
Serbatoi	738.624	783.196	748.175	748.175
<b>POT1.1</b>	<b>162.022</b>	<b>171.799</b>	<b>164.117</b>	<b>164.117</b>



Impianti di potabilizzazione	162.022	171.799	164.117	164.117
<b>Totale complessivo</b>	<b>900.646</b>	<b>1.266.995</b>	<b>912.292</b>	<b>912.292</b>

Gli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'acqua erogata riguardano la manutenzione straordinaria su impianti di potabilizzazione (compresa disinfezione) e serbatoi di stoccaggio.

Si tratta di interventi della categoria "Esercizio" ai quali si aggiunge un investimento per la protezione della sorgente Alga.

### 3.3.4 Investimenti gestionali

Per risolvere le criticità afferenti il macro-indicatore M3 non sono previsti interventi di tipo gestionale che generino oneri aggiuntivi rispetto ai costi operativi già inclusi nel VRG.



### 3.4 M4 – adeguatezza del sistema fognario

#### 3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Vengono di seguito esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><b>FOG2.1 – Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</b></p>	<p>L’inadeguatezza delle condizioni fisiche è intesa come vetustà delle condotte fognarie, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti. Essa è causa di difetti di tenuta dei giunti, che determinano rottura delle condotte e perdite di refluo.</p>
<p><b>FOG2.2 –Elevate infiltrazioni di acque parassite</b></p>	<p>Le acque parassite sono costituite da portata infiltrata dalla falda nella rete dei collettori fognari attraverso la permeabilità ed i difetti delle pareti, dei giunti delle condotte, delle connessioni erronee con canali irrigui o fossi naturali, dei tombini malfunzionanti o deteriorati.</p> <p>La presenza di acque parassite limita la capacità di trasporto delle canalizzazioni e in caso di forti piogge, fa sì che vengano direttamente riversate nei corpi idrici ricettori aliquote maggiori di acque contaminate, provenienti da sfioratori e da by-pass installati in fasi intermedie di trasporto o trattamento. La presenza di acque parassite determina il permanere di carichi diluiti presso gli impianti di depurazione e il persistere di elevate portate (con il rischio di frequenti episodi di sovraccarico idraulico dell’impianto), indipendentemente dagli eventi meteorici, comportando complicazioni nella gestione e nel rendimento delle fasi di depurazione.</p>
<p><b>FOG2.3 – Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</b></p>	<p>Le reti sono per la maggior parte di tipo misto, le dimensioni dei canali fognari non adeguate, si traducono in livelli di riempimento eccessivi, irregolarità del deflusso determinate da deposizione di sedimenti con possibile ostruzione, cedimento delle condotte e rottura dei giunti.</p> <p>La maggiore criticità in questo tipo di infrastrutture è relativa alla raccolta delle reti di dilavamento delle superfici impermeabili che creano notevoli sovraccarichi idraulici.</p>

**FOG2.4 – Scaricatori di piena non adeguati** Gli scaricatori presenti sul territorio sono stati sottoposti a verifica ai sensi del Regolamento Regione Lombardia n 3/2006, e cioè sulla base dei volumi di acqua da portare a trattamento (750 l/ab x d).

Pertanto, nella compilazione dei dati RQTI, la non conformità è stata accertata sulla base del vecchio metodo. Gli sfioratori non conformi, poiché portano a trattamento un volume di acque reflue inferiore a quello convenzionale (750 l/adxd) sono 5 (0,2% del totale) e la rimozione di tale non conformità richiede grossi interventi strutturali sul sistema di valle che, per il momento, non sono nelle previsioni di Piano poiché vi sono altre priorità

Nel corso del 2019, con il Regolamento 6/2019, Regione Lombardia ha fissato nuovi e più restrittivi standard per il sistema degli sfiori e ha assegnato il termine di 2 anni per la verifica e per definire il Piano di Adeguamento, la cui esecuzione richiederà molti anni.

Poiché l'obiettivo di qualità ARERA prevede che il sistema degli sfioratori sia conforme nella totalità dei casi, e poiché nel frattempo è intervenuta una normativa regionale ancora maggiormente restrittiva e con obiettivi a lungo termine, raggiungere questo obiettivo di qualità richiederà un tempo considerevole.

### 3.4.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

	Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M4	M4a	0,68	0,68
	M4b	0,4%	0,4%
	M4c	0,0%	0,0%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-7% di M4b	-7% di M4b
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	0,4%	0,4%
	Valore obiettivo M4c		



	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	<b>2019</b>	
--	--	-------------	--

Il calcolo dell'obiettivo per gli anni 2020 e 2021 presente nel citato foglio di lavoro non tiene in considerazione l'aggregazione del territorio Isola Bergamasca avvenuta a partire da novembre 2019.

È stata richiesta deroga ad ARERA del rispetto dei parametri della qualità tecnica per i territori aggregati dell'isola Bergamasca; il perimetro gestionale varierà ed è ipotizzabile che anche gli obiettivi futuri e la classe di partenza potranno subire modifiche.

Il calcolo dell'indicatore M4a è stato effettuato avvalendosi delle informazioni disponibili nel gestionale aziendale (SAP), che tra le altre informazioni registra le segnalazioni per disservizi, compresi allagamenti e sversamenti dalla rete di fognatura.

Non sono adottati gli eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI né l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

### 3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Si evidenziano in sintesi gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, raggruppati per criticità, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per tutte le specifiche relative all'indicatore M4 si fa riferimento alla tabella PDI investimenti del file RDT. Inserire

Macro-indicatore di qualità sotteso  
all'intervento M4a

Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
<b>FOG2.1</b>	<b>1.666.650</b>	<b>1.246.629</b>	<b>1.057.145</b>	<b>1.057.145</b>
Condotte di acquedotto	300.000	140.000	0	0
Condotte fognarie	1.366.650	1.106.629	1.057.145	1.057.145
<b>FOG2.2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>312.000</b>	<b>390.000</b>
Condotte fognarie	0	0	312.000	390.000
<b>FOG2.3</b>	<b>423.000</b>	<b>897.780</b>	<b>134.000</b>	<b>657.150</b>
Condotte fognarie	423.000	697.780	134.000	384.150
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	0	200.000	0	273.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.089.650</b>	<b>2.144.409</b>	<b>1.503.145</b>	<b>2.104.295</b>

Macro-indicatore di qualità sotteso  
all'intervento M4c



Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
<b>FOG2.4</b>	<b>300.000</b>	<b>80.835</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	300.000	80.835	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>300.000</b>	<b>80.835</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Gli interventi programmati per adeguare il sistema fognario riguardano:

- eliminazione acque parassite dalla rete fognaria;
- ristrutturazione e potenziamento tratti di condotte;
- sostituzione delle condotte in calcestruzzo che a cause di distacchi, rotture e fessurazioni, non garantiscono la tenuta idraulica.
- adeguamento sfioratori;
- manutenzione straordinaria di tratti di condotte ammalorate e impianti di sollevamento.

#### 3.4.4 Interventi gestionali

Per risolvere le criticità afferenti il macro-indicatore M4 non sono previsti interventi di tipo gestionale che generino oneri aggiuntivi rispetto ai costi operativi già inclusi nel VRG.



### 3.5 M5 – smaltimento fanghi in discarica

#### 3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità e obiettivi

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<b>DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione</b>	<p>La criticità è legata alla gestione e allo smaltimento dei fanghi della depurazione delle acque che hanno avuto una produzione crescente, direttamente connessa con il miglioramento della resa di trattamento.</p> <p>Risulta quindi opportuno ricercare soluzioni valide, di lungo periodo che sfruttino le tecnologie disponibili, tenendo conto delle quantità in gioco, delle condizioni quadro specifiche, nonché degli aspetti di natura logistica.</p> <p>È necessario identificare le future strategie di smaltimento ottimali, da affiancare alle altre tradizionali filiere di smaltimento.</p>

#### 3.5.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio “Riepilogo\_RQTI 20\_21” presente nel file RDT\_2020.

	Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M5	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq, disc		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5		<b>2019</b>

Il gestore si attesta nella classe A con obiettivo di mantenimento.

In merito alla voce  $\sum$ SSrec,imp-al si specifica che per altre operazioni di riutilizzo/recupero a cui sono destinati i fanghi di depurazione, si intende la quantità in ingresso agli impianti c/terzi con operazione “R13 Messa in





riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

### **3.5.3 Interventi infrastrutturali**

È stata inserita tra le opere strategiche la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei fanghi di depurazione a servizio di tutto il territorio gestito.

L'intervento è pianificato nel periodo 2025-2027.

### **3.5.4 Interventi gestionali**

Non sono individuati interventi di tipo gestionale per questo macro-indicatore che generino costi operativi aggiuntivi.



## 3.6 M6 – qualità dell'acqua depurata

### 3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità e obiettivi

Il numero di campioni non conformi è stato prodotto considerando tutti i singoli superamenti del parametro anche quando (i) i superamenti non sono sanzionabili poiché sono statisticamente ammessi sulla base del d.lgs. 152/2006 e (ii) i superamenti non sono rilevabili sul singolo campione ma bensì sulla media annua dei risultati.

Sono stati considerati anche tutti i campioni dei depuratori presso i quali sono in corso lavori di ampliamento che ne limitano la capacità di trattamento, così come in concreto accertato da ARPA nell'esprimere il proprio giudizio di conformità sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019, in cui Uniacque ha aperto molti cantieri per aumentare gli standard di qualità.

In particolare nell'anno 2018 ARPA ha previsto:

Con riferimento all'impianto di depurazione di **Bagnatica (cod. impianto DP01601801)**, si conferma quanto già espresso nella relazione finale relativa al controllo ARPA effettuato in data 25-26 febbraio 2019 (protocollo ARPA n. 52429 del 29/03/2019): poiché si ritiene che gli interventi di adeguamento (iniziati a giugno 2018 e con termine previsto per luglio 2019) abbiano comportato inevitabili effetti sulla resa depurativa dell'impianto, si ritiene non esprimibile il giudizio di conformità per l'anno 2018.

E nell'anno 2019 (doc. 2)

Per quanto concerne gli impianti di depurazione di **Bagnatica (cod. impianto DP01601801)**, **Bergamo (cod. impianto DP01602401)**, **Cologno al Serio (cod. impianto DP01607901)**, **Oltre il Colle (cod. impianto DP01614604)**, **Ranica (cod. impianto DP01617801)**, considerati i rilevanti lavori di adeguamento realizzati nel corso del 2019 e i relativi periodi di messa a punto funzionale, si è ritenuto di non procedere con l'espressione del relativo giudizio di conformità.

In altri termini, Uniacque S.p.A sta eseguendo lavori di adeguamento su tutti i principali impianti di depurazione al fine di migliorare gli standard di qualità ambientali (con particolare riferimento al parametro dell'azoto totale rispetto al quale il sistema è più debole).

In queste condizioni, così come accertato da ARPA, il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità è certamente influenzato dagli interventi di adeguamento in atto presso i principali depuratori (a cui si riferisce una buona parte delle analisi).

Con riferimento agli indicatori G6.1 (Qualità dell'acqua depurata - esteso), G6.2 (numerosità dei campionamenti eseguiti) e G6.3 (tasso di parametri risultati oltre i limiti) sono state conteggiate tutte le analisi di controllo ed autocontrollo eseguite sugli impianti con potenzialità maggiore/uguale a 2.000 abitanti equivalenti.



Vengono di seguito esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><b>FOG1.2 – Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</b></p>	<p>In questa criticità sono classificati interventi di realizzazione di tratti di rete fognaria per la dismissione dei terminali non depurati che attualmente recapitano in ambiente senza trattamento depurativo. La realizzazione della rete è quindi funzionale non tanto alla copertura o alla estensione della rete stessa che di fatto già è presente quanto alla dismissione del terminale non depurato ed al relativo collettamento dei reflui al depuratore centralizzato con aumento del tasso di copertura del servizio di depurazione.</p>
<p><b>DEP1.2 – Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerato di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</b></p>	<p>In questa criticità sono classificati interventi di realizzazione di trattamenti depurativi specifici per la dismissione dei terminali non depurati che attualmente recapitano in ambiente senza trattamento depurativo.</p>
<p><b>DEP2.1- Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</b></p>	<p>L'inadeguatezza degli impianti di depurazione è dovuta a:                      non soddisfacimento di prescrizioni normative intervenute successivamente alla messa in esercizio dell'impianto;                      inadeguatezza delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche;                      ne deriva inadeguatezza potenzialmente rilevata anche in termini di possibili effetti, quali scarichi in uscita non conformi all'atto autorizzativo, elevate emissioni odorigene, altro.</p>
<p><b>DEP2.3 – Criticità legate alla potenzialità di trattamento</b></p>	<p>Si intendono sia criticità legate alla potenzialità di trattamento determinate da incrementi del carico per allacci di nuove urbanizzazioni o per dismissione di vecchi depuratori, sia criticità legate alla potenzialità di trattamento indotte per esempio da carichi in arrivo sostanzialmente inferiori a quelli di progetto o ampie fluttuazioni del carico idraulico in ingresso</p>



### 3.6.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M6	M6	22,89%	18,31%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-20% di M6
	Valore obiettivo M6	18,31%	14,65%
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	<b>2019</b>	

Il calcolo dell'obiettivo per gli anni 2020 e 2021 presente nel citato foglio di lavoro non tiene in considerazione l'aggregazione del territorio Isola Bergamasca avvenuta a partire da novembre 2019.

E' stata richiesta deroga ad ARERA del rispetto dei parametri della qualità tecnica per i territori aggregati dell'isola Bergamasca; il perimetro gestionale varierà ed è ipotizzabile che anche gli obiettivi futuri e la classe di partenza potranno subire modifiche.

Non è prevista l'adozione di eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI né l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

### 3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Si evidenziano in sintesi gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, raggruppati per criticità, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per tutte le specifiche relative all'indicatore M6 si fa riferimento alla tabella PDI investimenti del file RDT.

Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento **M6**

Criticità	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimento 2022	Investimento 2023
<b>DEP1.2</b>	<b>132.000</b>	<b>363.738</b>	<b>659.500</b>	<b>0</b>
Condotte fognarie	0	0	328.000	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare,	132.000	363.738	331.500	0



integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff

Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	0	0	0	0
<b>DEP2.1</b>	<b>1.183.754</b>	<b>2.049.153</b>	<b>1.097.768</b>	<b>1.097.768</b>
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	1.183.754	2.049.153	1.097.768	1.097.768
<b>DEP2.2</b>	<b>600.000</b>	<b>2.540.875</b>	<b>2.487.300</b>	<b>2.379.400</b>
Condotte fognarie	600.000	1.940.875	2.280.000	2.379.400
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	0	600.000	207.300	0
<b>DEP2.3</b>	<b>1.641.000</b>	<b>1.775.600</b>	<b>3.510.000</b>	<b>6.103.512</b>
Condotte fognarie	0	975.600	900.000	1.480.000
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	1.641.000	800.000	2.610.000	4.623.512
<b>FOG1.2</b>	<b>4.355.744</b>	<b>5.391.859</b>	<b>1.987.340</b>	<b>1.597.016</b>
Condotte fognarie	4.355.744	5.391.859	1.987.340	1.597.016
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.912.498</b>	<b>12.121.226</b>	<b>9.741.908</b>	<b>11.177.696</b>

Gli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata riguardano :

- estensione della rete fognaria funzionale al collettamento terminali fognari non depurati;
- adeguamenti opere civili ed elettromeccaniche degli impianti di depurazione;
- dismissione impianti di depurazione obsoleti e sottodimensionati;
- realizzazione nuovi impianti di depurazione;
- aumento della capacità di trattamento di impianti di depurazione esistenti.

### 3.6.4 Interventi gestionali

Per risolvere le criticità afferenti il macro-indicatore M6 non sono previsti interventi di tipo gestionale che generino oneri aggiuntivi rispetto ai costi operativi già inclusi nel VRG.



## 4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

### 4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

#### 4.1.1 Criticità

Non si riscontrano criticità per il macroindicatore MC1

#### 4.1.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021, sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQSII 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

	Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC1	Valore di partenza	99,755%	99,755%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	<b>2018</b>	<b>2020*</b>

*\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*

### 4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

#### 4.2.1 Criticità

Non si riscontrano criticità per il macroindicatore MC2

#### 4.2.2 Obiettivi 2020 - 2021

Di seguito sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021, sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQSII 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

	Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC2	Valore di partenza	98,585%	98,585%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	<b>2018</b>	<b>2020*</b>

*\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*



## 5 Interventi associati ad altre finalità

Non si segnalano interventi associati a finalità diverse da quelle espresse dalla Qualità Tecnica.

## 6 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Tra gli interventi programmati nel Pdi è prevista la realizzazione di Opere Strategiche, come definite all'articolo 3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, in particolare sono state individuate le seguenti opere strategiche:

### **1. Adeguamento impianto di depurazione lotto 2 – Comune di Bergamo**

L'impianto di depurazione intercomunale è ubicato nella porzione sud-occidentale del territorio comunale di Bergamo, al confine con il territorio di Lallio, su di un'area dell'estensione di 33.700 m<sup>2</sup> e quota media di 217 m slm.

All'impianto di depurazione affluiscono, oltre alle acque reflue della città, anche quelle provenienti da cinque Comuni ad essa limitrofi, ossia Gorle, Mozzo, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone, mediante una rete di collettamento di tipo unitario dello sviluppo di 285 km.

L'agglomerato servito AG01602401 è pari a 301.364 A.E. di cui 167.962 A.E. sono trattati all'impianto in oggetto. L'intervento, pianificato nel periodo 2022-2027 e da realizzare per lotti funzionali, ha i seguenti obiettivi:

- il trattamento di portate e carichi derivanti dall'agglomerato, incrementato di un'aliquota aggiuntiva che tenga conto dei possibili incrementi futuri della dimensione dell'agglomerato e/o della popolazione servita;
- il rispetto dei limiti allo scarico vigenti e le prescrizioni normative quali, ad esempio, la necessità di dotare l'impianto di una vasca di accumulo di emergenza;
- l'ottimizzazione e la minimizzazione dei costi di gestione, sia in termini energetici sia di produzione e smaltimento dei fanghi.

### **2. Realizzazione opere di collettamento e depurazione a servizio della media e alta valle seriana**

Attualmente l'alta Valle Seriana risulta servita da tre impianti di trattamento: Villa d'Ogna, Clusone e Ponte Nossola, a cui afferiscono rispettivamente:

Villa d'Ogna: acque reflue urbane dei Comuni di Gromo, Ardesio, Oltressenda Alta, Villa d'Ogna e Piario, Valbondione e Gandellino;

Clusone: acque reflue urbane del Comune di Clusone;

Ponte Nossola: acque reflue urbane dei Comuni di Parre, Premolo, Ponte Nossola, Oneta e Gorno.

L'intervento, pianificato nel periodo 2022-2027 e da realizzare per lotti funzionali, ha l'obiettivo di dismettere gli impianti di Villa d'Ogna e Ponte Nossola, ormai obsoleti, sottodimensionati e senza spazi a disposizione per i necessari ampliamenti.

Si prevede quindi di realizzare le opere di collettamento necessarie per collegare la media e alta Val Seriana al collettore esistente nella bassa Val Seriana, con recapito finale all'impianto di depurazione intercomunale di Ranica che verrà ampliato per ricevere il carico aggiuntivo.



### **3. Rifacimento delle adduttrici dell'acquedotto di Algua**

L'obiettivo dell'intervento è l'ammmodernamento ed efficientamento della vetusta rete di adduzione dell'acquedotto di Algua che ancor oggi soddisfa buona parte del fabbisogno idrico della città di Bergamo e del suo hinterland. L'adduttrice è realizzata con diverse tipologie di materiali e di sistemi idraulici. In considerazione della vasta estensione dell'opera e di tutte le problematiche che ne derivano, l'intervento, pianificato dal 2024 e con un orizzonte temporale che supera il 2027, dovrà essere strutturato in lotti funzionali opportunamente individuati che riguarderanno il rifacimento delle condotte in pressione, del canale a pelo libero, l'adeguamento delle camere di manovra ed il potenziamento dei volumi di accumulo.

### **4. Realizzazione di un sistema di trattamento termico dei fanghi**

Nei recenti anni, la gestione e lo smaltimento dei fanghi, inevitabile sottoprodotto della depurazione delle acque, sono diventati un elemento sensibile e critico per il complessivo management del servizio idrico integrato in Italia.

La crescente produzione, direttamente connessa con il miglioramento della resa di trattamento, nonché l'evoluzione normativa e i cambiamenti legislativi di carattere nazionale e locale, hanno quindi acuito una situazione già di per sé rilevante per i gestori.

Risulta quindi opportuno per i gestori ricercare soluzioni valide, di lungo periodo e nel limite del possibile svincolate da distorsioni del mercato e mutamenti locali delle normative, tenendo conto delle tecnologie disponibili, delle quantità in gioco, delle condizioni quadro specifiche, nonché degli aspetti di natura logistica. È stato pertanto sviluppato uno studio preliminare per identificare le future strategie di smaltimento ottimali, dal quale è emersa l'opportunità di realizzare un impianto di trattamento termico dei fanghi a servizio di tutto il territorio gestito da Uniacque, da affiancare alle altre tradizionali filiere di smaltimento.

L'intervento è pianificato nel periodo 2025-2027.





## 7 Eventuali istanze specifiche

### 7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non formulata.

### 7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Si propone di seguito Istanza motivata per l'aggregazione gestionale del territorio Isola Bergamasca.

#### 7.2.1 Istanza *ex ante* Qualità Tecnica

Premesso che dopo un percorso durato 10 anni, il 16 novembre 2019 il Gestore d'Ambito Uniacque S.p.A. è subentrato alla Società Hidrogest S.p.A. nella gestione del servizio nel territorio "Isola Bergamasca" in attuazione dell'art. 153 del d.Lgs n. 152/2006.

Premesso che la società Hidrogest S.p.A. che operava nel territorio "Isola Bergamasca" individuato tra i fiumi Adda e Brembo, non era in possesso del requisito di salvaguardia a decorrere dal 1 gennaio 2007, sulla base della sentenza del TAR Lombardia Brescia, n. 247/2014 del 12 marzo 2014, confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 5233/2016 del 13 dicembre 2016.

Premesso che la Società Hidrogest S.p.A. rispetto al bacino descritto per 28 comuni gestiva il servizio di acquedotto per una popolazione totale di 146.216 abitanti, per 3 comuni gestiva il servizio di fognatura per una popolazione di 14.949 abitanti e per 28 comuni gestiva il servizio di depurazione per un totale di 154.132 abitanti.

Premesso che Uniacque S.p.A., nelle more dell'espletamento di tutti passaggi operativi, è subentrata dal 16 novembre 2019 anche nella gestione del servizio di fognatura nei 23 comuni del bacino "Isola Bergamasca" in cui il servizio era gestito in economia, per una popolazione pari a 126.085 abitanti.

Considerato che il bacino interessa complessivamente 30 comuni, considerando anche le gestioni ibride con Uniacque S.p.A. e rappresenta in termini di popolazione servita un 14 % dell'intero territorio dell'ATO.

Considerato che a seguito del subentro gestionale nel bacino "Isola Bergamasca" e in altri comuni minori la cui popolazione è inferiore ai 1.000 abitanti, ad oggi Uniacque S.p.A. gestisce il 90 % del territorio dell'ATO di Bergamo per una popolazione di 1.002.362 abitanti restando il 9 % appartenente al bacino del gestore salvaguardato Cogeide S.p.A. e circa l'1 % appartenente a gestioni comunali non conformi.

Preso atto che la società Hidrogest S.p.A. ha compilato un'unica raccolta dati sulla qualità contrattuale nell'annualità 2018 per cui l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha segnalato la non conformità della gestione, la non adeguatezza della Carta del Servizio e l'impossibilità di operare un confronto con un eventuale flusso di dati poichè non era presente nessuna regolazione di rapporti tra Ufficio d'Ambito e Hidrogest S.p.A. in quanto gestore non conforme.

Preso atto che da un'analisi effettuata sulla Carta del Servizio della Società Hidrogest S.p.A. (non più aggiornata dall'anno 2003) è emerso che dei 44 standard previsti dalla RQSII solo 17 sono contenuti nella Carta del Servizio e di questi solo 7 sono adeguati a quanto disposto dalla delibera stessa. Dei 17 standard presenti nella Carta del Servizio, 13 sono soggetti ad indennizzo automatico secondo la RQSII, di questi 13 solo per 5 la Carta del Servizio prevede un rimborso comunque non adeguato agli standard ARERA.

Ritenuto necessario un periodo per il trasferimento del database gestionale del gestore previgente nel sistema SAP-ISU del Gestore Uniacque S.p.A.

Il CDA dell'Ufficio d'Ambito in data 18.02.2020 con delibera n. 6, ha deliberato di approvare la richiesta di deroga per 12 mesi (16/11/2019 – 16/11/2020), inoltrata dal gestore Uniacque S.p.A. di cui alle Delibere



655/2015, 547/2019, 218/2016 e 917/2017 e di trasmettere l'istanza di deroga presentata dal gestore Uniacque S.p.A. e la delibera stessa, all'ARERA per la sua approvazione, unitamente alle comunicazioni ricevute dal Gestore Uniacque S.p.A..

Al presente paragrafo si intende formulare Istanza motivata ex ante per operazioni di aggregazione gestionale sul territorio Isola Bergamasca ai sensi del comma 5.2, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, ai sensi del comma 5.3, lett. a) della medesima deliberazione e ai sensi del comma 24.5 della RQTI - per la valutazione degli indicatori RQTI sul perimetro antecedente l'aggregazione gestionale.

Si specifica che l'istanza di valutazione a parità di perimetro precedente riguarda tutti gli indicatori di qualità tecnica.

L'aggregazione gestionale con il subentro di Uniacque S.p.A. alla gestione di Hidrogest S.p.A. nel territorio Isola Bergamasca è avvenuto il 16 novembre 2019 pertanto gli obiettivi 2020 e 2021 della qualità tecnica stabiliti sulla base dei dati 2019 non tengono conto del nuovo territorio aggregato. La società Hidrogest S.p.A. ora HServizi S.p.A. non ha fornito alcun registro relativamente ai dati di qualità tecnica per l'anno 2019.

Si specifica che l'istanza motivata viene richiesta per standard generali e prerequisiti con temporanea applicazione del meccanismo incentivante al perimetro gestionale preesistente per il periodo 16/11/2019-16/11/2020, in quanto i dati utilizzati per il calcolo della classe per gli anni 2020 e 2021 nonché i relativi obiettivi sono riferiti al territorio che non comprende i comuni che si stanno aggregando.

## 7.2.2 Istanza ex ante Qualità Contrattuale

Premesso che dopo un percorso durato 10 anni, il 16 novembre 2019 il Gestore d'Ambito Uniacque S.p.A. è subentrato alla Società Hidrogest S.p.A. nella gestione del servizio nel territorio "Isola Bergamasca" in attuazione dell'art. 153 del d.lgs n. 152/2006.

Premesso che la società Hidrogest S.p.A. che operava nel territorio "Isola Bergamasca" individuato tra i fiumi Adda e Brembo, non era in possesso del requisito di salvaguardia a decorrere dal 1 gennaio 2007, sulla base della sentenza del TAR Lombardia Brescia, n. 247/2014 del 12 marzo 2014, confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 5233/2016 del 13 dicembre 2016.

Premesso che la Società Hidrogest S.p.A. rispetto al bacino descritto per 28 comuni gestiva il servizio di acquedotto per una popolazione totale di 146.216 abitanti, per 3 comuni gestiva il servizio di fognatura per una popolazione di 14.949 abitanti e per 28 comuni gestiva il servizio di depurazione per un totale di 154.132 abitanti.

Premesso che Uniacque S.p.A., nelle more dell'espletamento di tutti passaggi operativi, è subentrata dal 16 novembre 2019 anche nella gestione del servizio di fognatura nei 23 comuni del bacino "Isola Bergamasca" in cui il servizio era gestito in economia, per una popolazione pari a 126.085 abitanti.

Considerato che il bacino interessa complessivamente 30 comuni, considerando anche le gestioni ibride con Uniacque S.p.A. e rappresenta in termini di popolazione servita un 14 % dell'intero territorio dell'ATO.

Considerato che a seguito del subentro gestionale nel bacino "Isola Bergamasca" e in altri comuni minori la cui popolazione è inferiore ai 1.000 abitanti, ad oggi Uniacque S.p.A. gestisce il 90 % del territorio dell'ATO di Bergamo per una popolazione di 1.002.362 abitanti restando il 9 % appartenente al bacino del gestore salvaguardato Cogeide S.p.A. e circa l'1 % appartenente a gestioni comunali non conformi.

Preso atto che la società Hidrogest S.p.A. ha compilato un'unica raccolta dati sulla qualità contrattuale nell'annualità 2018 per cui l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha segnalato la non conformità della gestione, la non adeguatezza della Carta del Servizio e l'impossibilità di operare un confronto con un eventuale flusso di



dati poichè non era presente nessuna regolazione di rapporti tra Ufficio d'Ambito e Hidrogest S.p.A. in quanto gestore non conforme.

Preso atto che da un'analisi effettuata sulla Carta del Servizio della Società Hidrogest S.p.A. (non più aggiornata dall'anno 2003) è emerso che dei 44 standard previsti dalla RQSII solo 17 sono contenuti nella Carta del Servizio e di questi solo 7 sono adeguati a quanto disposto dalla delibera stessa. Dei 17 standard presenti nella Carta del Servizio, 13 sono soggetti ad indennizzo automatico secondo la RQSII, di questi 13 solo per 5 la Carta del Servizio prevede un rimborso comunque non adeguato agli standard ARERA .

Ritenuto necessario un periodo per il trasferimento del database gestionale del gestore previgente nel sistema SAP-ISU del Gestore Uniacque S.p.A.

Il CDA dell'Ufficio d'Ambito in data 18.02.2020 con delibera n. 6, ha deliberato di approvare la richiesta di deroga per 12 mesi (16/11/2019 – 16/11/2020), inoltrata dal gestore Uniacque S.p.A. di cui alle Delibere 655/2015, 547/2019, 218/2016 e 917/2017 e di trasmettere l'istanza di deroga presentata dal gestore Uniacque S.p.A. e la delibera stessa, all'ARERA per la sua approvazione, unitamente alle comunicazioni ricevute dal Gestore Uniacque S.p.A..

Al presente paragrafo si intende pertanto ribadire la formulazione:

- dell'istanza ex ante - ai sensi del comma 2.1, lett. a) della deliberazione 547/2019/R/IDR - per la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici, viste le operazioni straordinarie di aggregazione gestionale per il territorio Isola Bergamasca per un arco di tempo non superiore a dodici mesi, limitatamente al perimetro acquisito dal gestore.
- Istanza ex ante - ai sensi del comma 2.1, lett. b) della deliberazione 547/2019/R/IDR - per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante, viste le operazioni straordinarie di aggregazione gestionale per il territorio Isola Bergamasca per un arco di tempo non superiore a dodici mesi, limitatamente al perimetro acquisito dal gestore.

### 7.3 Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi

Non formulata.

### 7.4 Altro

Si segnala la presentazione di *"istanza di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, per il Gestore d'Ambito Uniacque S.p.A."* inviata dall'Ufficio d'Ambito in data 17/09/2020 prot. 3832.

## 8 Ulteriore elementi informativi

Nessun ulteriore elemento informativo significativo.



## **9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 relativi al nuovo perimetro di gestione (eventuale)**

Per la definizione degli obiettivi per gli anni 2020-2021 non si comunicano dati differenti da quelli comunicati nell'ambito della raccolta dati RQTI\_2020. Si ribadisce che essendo in corso l'aggregazione del territorio "Isola Bergamasca" il perimetro gestionale varierà ed è ipotizzabile che anche gli obiettivi futuri e la classe di partenza potranno subire modifiche.

## **10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2018 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali (eventuale)**

Per la definizione degli obiettivi per gli anni 2020-2021 non si comunicano dati differenti da quelli comunicati nell'ambito "Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato – Anno 2019". Si ribadisce che essendo in corso l'aggregazione del territorio "Isola Bergamasca" il perimetro gestionale varierà ed è ipotizzabile che anche gli obiettivi futuri e la classe di partenza potranno subire modifiche.



## **CARTA DEI SERVIZI**

Del servizio idrico integrato della provincia di Bergamo

Testo aggiornato in conformità ai testi integrati dell'ARERA relativi alla regolazione sulla morosità, qualità tecnica, qualità contrattuale, bonus sociale idrico, misura, conciliazione e corrispettivi del servizio idrico integrato, aggiornati a maggio 2020.



**CARTA DEI SERVIZI  
DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO  
DELLA PROVINCIA  
DI BERGAMO**

# INDICE

---

<b>1. AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>07</b>
<b>2. INQUADRAMENTO NORMATIVO</b>	<b>08</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DEL GESTORE UNIACQUE SPA</b>	<b>10</b>
<b>4. I PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	<b>12</b>
Risparmio idrico	
Eguaglianza ed imparzialità	
Progressività	
Continuità	
Partecipazione	
Cortesia	
Efficacia ed efficienza	
Chiarezza e comprensibilità delle comunicazioni	
<b>5. PARAMETRI DI RIFERIMENTO NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>14</b>
Continuità e regolarità della fornitura	
Contenimento dei tempi di attivazione e disattivazione del servizio	
Corretta valutazione dei consumi e del rapporto contrattuale	
Accessibilità ai servizi e agli uffici	
Costante controllo della qualità dell'acqua erogata	
Controlli e verifiche sulle acque reflue industriali	
Sistematica verifica del rispetto della qualità delle acque depurate	
Acqua e ambiente circostante: un binomio inscindibile	
<b>6. ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI</b>	<b>19</b>
Sportello al pubblico - sedi e orari di apertura	
Servizio clienti sportello itinerante	
Servizio telefonico di assistenza clienti - numero verde 800.26.95.95	
Servizio pronto intervento - numero verde 800.123.955	
Servizi aggiuntivi per i clienti	





<b>7. RILEVAZIONE CONSUMI E FATTURAZIONE</b>	<b>24</b>
Lecture	
Fondo perdite occulte	
Fatturazione e tariffe	
Rettifiche di fatturazione	
Pagamento fatture	
Richieste di rateizzazioni	
Gestione delle morosità	
<b>8. ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>32</b>
Richiesta di preventivo per nuovi allacciamenti idrici e fognari	
Esecuzione lavori di allacciamento alla rete idrica o fognaria	
Esecuzione lavori di estensione di rete idrica o fognaria	
Richiesta di subentro - riattivazione della fornitura	
Richiesta di voltura - utenza attiva	
Richiesta di voltura/subentro - utenza disattivata per morosità	
Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente	
Limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura per morosità o per irregolarità e inadempienze contrattuali	
Richiesta di riattivazione - utenza disattivata per morosità	
<b>9. GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE</b>	<b>42</b>
Rispetto degli appuntamenti concordati	
Verifica del misuratore	
Verifica livello di pressione	
Interruzioni programmate del servizio	
<b>10. RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONI E RECLAMI</b>	<b>47</b>
Richieste di informazioni	
Richieste di informazioni servizi di fognatura e depurazione erogati da altri gestori	
Reclami per mancato rispetto degli standard della Carta dei Servizi	
<b>11. INFORMAZIONI AI CLIENTI E AI CITTADINI</b>	<b>51</b>
<b>12. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO</b>	<b>52</b>
<b>13. RISPETTO DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO</b>	<b>53</b>
<b>14. INDENNIZZI</b>	<b>54</b>
<b>15. VALIDITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI</b>	<b>55</b>
<b>16. TABELLE DI RIEPILOGO</b>	<b>56</b>
Riepilogo degli standard generali ai sensi della delibera dell'ARERA n. 655/2015/R/idr	
Riepilogo degli standard specifici soggetti a indennizzo ai sensi della delibera dell'ARERA n. 655/2015/R/idr e n. 547/2019/R/idr	
Riepilogo degli standard specifici soggetti a indennizzo ai sensi della delibera dell'ARERA n.547/2019/R/idr	



# 1

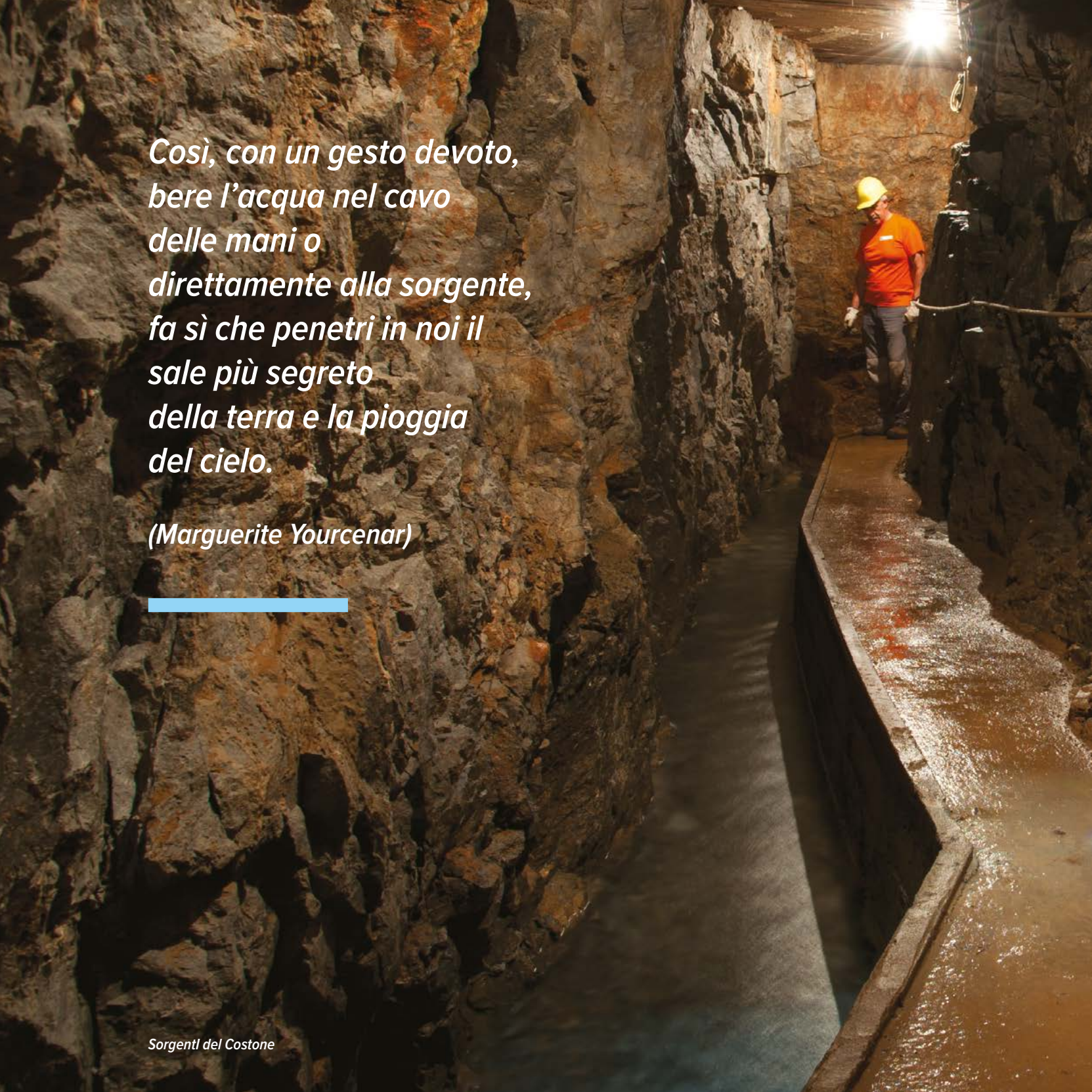
## AMBITO DI APPLICAZIONE

La Carta dei Servizi del Servizio Idrico Integrato di Uniacque spa costituisce una dichiarazione di impegno ufficiale del gestore nei confronti dei propri clienti in merito al livello di qualità dei servizi forniti e costituisce elemento integrativo dei contratti di fornitura e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

La Carta dei Servizi, integralmente condivisa dalle Associazioni dei Consumatori – Federconsumatori e Adiconsum – nell’incontro del 21 giugno 2017- e approvata dall’Ufficio d’Ambito Ottimale della Provincia di Bergamo con delibera del **Consiglio Provinciale n. 55 del 18 dicembre 2018**, individua gli standard di qualità che Uniacque spa si impegna a rispettare nell’esercizio delle proprie attività e costituisce lo strumento per verificare il livello di soddisfazione dei clienti.

La Carta dei Servizi può essere richiesta gratuitamente ad Uniacque spa telefonando al numero **035 3070111** o al numero verde **800 26.95.95**; oppure, scaricata direttamente dal sito dell’azienda **[www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it)** o da quello dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo: **[www.atobergamo.it](http://www.atobergamo.it)**.

Ogni aggiornamento della Carta dei Servizi verrà pubblicato sul sito di Uniacque, nell’apposita sezione. La versione scaricabile dal sito web della Carta dei Servizi deve intendersi la versione originale della stessa.



*Così, con un gesto devoto,  
bere l'acqua nel cavo  
delle mani o  
direttamente alla sorgente,  
fa sì che penetri in noi il  
sale più segreto  
della terra e la pioggia  
del cielo.*

*(Marguerite Yourcenar)*

---

## 2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Carta dei Servizi è stata elaborata nel rispetto delle seguenti normative:

- > L.R. n. 26, 12 dicembre 2003, “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- > D.Lgs. 30 giugno 2003 del n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- > D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- > D.P.C.M., 29 aprile 1999, “Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi”;
- > Legge 7 agosto 1990 del n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.; Decreto MISE 30 ottobre 2013, n. 155;
- > D.g.r. 1 ottobre 2008 – n. 8/8129 – Schema tipo carta dei servizi del servizio idrico integrato;
- > Delibera n. 586/2012/R/idr dell’ARERA sulla trasparenza dei documenti di fatturazione;
- > Delibera n. 655/2015/R/idr dell’ARERA “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII);
- > Delibera n. 218/2016/R/idr dell’ARERA relativa alle disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato (TIMSII);
- > Deliberazione ARERA 917/2017/r/idr del 27 dicembre 2017 “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
- > Deliberazione n. 665/2017/R/idr dell’ARERA “Testo integrato corrispettivi servizi idrici” (TICSI);
- > Delibera n. 897/17 dell’ARERA “Bonus sociale idrico” (TIBSI) aggiornata con la delibera n. 3/2020 “Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico”;
- > Deliberazione n. 311/2019/R/idr dell’ARERA “Testo integrato morosità” (REMSI) aggiornata con la delibera n.186/2020;
- > Deliberazione n. 547/2019/R/idr dell’ARERA “Integrazione alla disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” aggiornata con la delibera n. 186/2020;
- > Delibera n. 142/2019/E/idr dell’ARERA “Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati” (TICO).

# 3

## PRESENTAZIONE DEL GESTORE UNIACQUE SPA

Uniacque spa è una società totalmente pubblica costituita il 20 marzo 2006 per la gestione “in house” del servizio idrico integrato sulla base dell’affidamento effettuato dall’Ufficio ATO di Bergamo per una durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra la società e l’ATO è stato sottoscritto il 18 ottobre 2017 in esecuzione della delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 22 luglio 2016.

La sede legale ed amministrativa di Uniacque è a Bergamo in via delle Canovine 21.

Uniacque spa provvede alla captazione, sollevamento, stoccaggio, trasporto, trattamento e distribuzione dell’acqua potabile gestendo la rete di acquedotto nei comuni dislocati in tutto il territorio provinciale; gestisce inoltre la rete di fognatura e gli impianti di depurazione.

La Carta si riferisce, per il servizio di acquedotto, ai seguenti usi potabili, come meglio specificati all’art. 36 del Regolamento del Servizio Acquedotto vigente:



**USO DOMESTICO  
RESIDENTE**



**USO DOMESTICO  
NON RESIDENTE**



**USO INDUSTRIALE**

Tutti gli impianti sono costantemente controllati, alcuni con l'ausilio di sistemi di telecontrollo. Il sistema di telecontrollo rileva istantaneamente i dati caratteristici degli impianti di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione; consente, inoltre, di gestire a distanza funzioni importanti nelle stazioni di sollevamento e nei serbatoi di accumulo, nonché di ricevere gli allarmi in caso di guasti o anomalie sugli impianti.

Uniacque spa effettua i controlli interni sulla qualità delle acque trattate ai sensi delle vigenti normative e si impegna a rendere disponibile sul proprio sito.



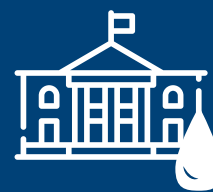
**USO ARTIGIANALE E  
COMMERCIALE**



**USO AGRICOLO E  
ZOOTECNICO**



**USO PUBBLICO NON  
DISALIMENTABILE**



**USO PUBBLICO  
DISALIMENTABILE**



**ALTRI USI**

# 4 I PRINCIPI FONDAMENTALI

Uniacque spa adotta e fa propri i seguenti principi fondamentali:

## **Risparmio idrico**

Gestisce la risorsa acqua sul territorio bergamasco impegnandosi a tutelarla e salvaguardarla in quantità e qualità. Uniacque spa promuove apposite campagne di educazione all'uso consapevole e al risparmio dell'acqua.

## **Eguaglianza ed imparzialità**

Agisce in modo obiettivo, giusto ed imparziale al fine di garantire l'eguaglianza dei diritti e del trattamento degli utenti a parità di condizioni impiantistico-funzionali, nell'ambito di tutto il territorio di competenza.

## **Progressività**

Si impegna nel costruire un sistema tariffario nel rispetto del principio della progressività.

## **Continuità**

Garantisce un servizio continuo e regolare teso ad evitare eventuali disservizi o ridurne la durata, salvo eventi di forza maggiore (guerre, catastrofi naturali, terremoti, ecc.) o la necessità di eseguire lavori di riparazione o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio.

Qualora per i motivi sopra esposti si dovessero verificare carenze o sospensioni del servizio idrico Uniacque spa si impegna ad individuarne le cause, a limitare al minimo i tempi di disservizio, compatibilmente con i problemi tecnici insorti, ad attivare servizi sostitutivi di emergenza, se necessari, e ad informare gli utenti.



## **Partecipazione**

Fornisce all'utente le informazioni che lo riguardano anche tramite le Associazioni rappresentative dei consumatori; garantisce all'utente forme di tutela dei diritti e di collaborazione finalizzata al miglioramento del servizio; a tal fine, Uniacque spa garantisce l'identificabilità del personale interno ed individua i responsabili delle strutture. Adotta idonei strumenti di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti chiari e corretti, tali da prevenire il rischio di commissione di reati.

## **Cortesia**

Cura in modo particolare il rispetto e la cortesia del proprio personale nei confronti dell'utente al fine di aiutarlo nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento delle pratiche; perciò, ciascun dipendente si identifica mediante tesserino di riconoscimento o fornendo le proprie generalità qualora il contatto sia telefonico.

## **Efficacia ed efficienza**

Persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

## **Chiarezza e comprensibilità delle comunicazioni**

Applica la massima attenzione alla chiarezza e alla semplificazione del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'utente.

## **Trasparenza e legalità**

Le attività di Uniacque sono costantemente improntate all'esigenza di garantire trasparenza, responsabilità e partecipazione per cittadini e amministrazioni locali. Uniacque spa adotta un modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 e garantisce l'accesso alle informazioni richieste dalla normativa per le aziende pubbliche, rendendole disponibili sul proprio sito internet nella sezione "Società trasparente".

# 5

## PARAMETRI DI RIFERIMENTO NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Uniacque spa si impegna a rispettare gli standard di qualità del servizio erogato al cliente, ovvero gli indicatori qualitativi e quantitativi del servizio, che rappresentano il livello minimo di prestazione garantito.

Gli standard di qualità del servizio si suddividono in:



### STANDARD GENERALI

riferibili al complesso delle prestazioni rese dal gestore.



### STANDARD SPECIFICI


relativi alle singole prestazioni connesse al rapporto contrattuale intrattenuto dal cliente. Nei casi previsti, il loro mancato rispetto può dar luogo a un rimborso/indennizzo.



### STANDARD SPECIFICI SULLA MOROSITA'

riguardanti i parametri della gestione della morosità il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi.

Gli standard vengono espressi in giorni lavorativi (salvo ove specificatamente indicato) e devono intendersi al netto del periodo necessario e ininterrottivo dovuto ad adempimenti a carico del cliente, al rilascio di autorizzazioni e permessi da parte di Enti terzi, ad adempimenti di carattere tecnico amministrativo non dipendenti dal gestore e a cause ed eventi di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili e comunque non dovuti alla volontà del gestore. In caso di impedimenti o cause di forza maggiore che non consentono di rispettare i tempi indicati, Uniacque spa si impegna a darne pronta comunicazione, indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.



La Carta dei Servizi è adottata sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- > **Continuità e regolarità della fornitura.**
- > **Contenimento dei tempi di attivazione e disattivazione del servizio.**
- > **Corretta valutazione dei consumi e gestione del rapporto contrattuale.**
- > **Accessibilità ai servizi e agli uffici.**
- > **Costante controllo della qualità dell'acqua erogata.**
- > **Controllo e verifica alle acque reflue industriali.**
- > **Sistematica verifica del rispetto della qualità delle acque depurate.**
- > **Acqua e ambiente circostante: un binomio imprescindibile.**

## Continuità e regolarità della fornitura

Uniacque spa è consapevole che la continua e regolare disponibilità del servizio è il principale interesse del cliente.

Qualora si rendesse necessaria la sospensione del servizio per interventi di manutenzione programmata, Uniacque spa ne darà preventiva informazione. Per il continuo monitoraggio del funzionamento degli impianti, Uniacque spa si avvale di sistemi di telecontrollo e di teleallarme, tecnologicamente avanzati e in continuo aggiornamento, in grado di monitorarne 24 ore su 24 il funzionamento e di avvisare automaticamente il personale addetto al servizio di reperibilità e pronto intervento in caso di guasti o anomalie.

Per quanto riguarda le reti, Uniacque spa effettua, secondo precisi piani di intervento, una attività di ricerca programmata delle perdite, utilizzando le migliori tecnologie disponibili.

Quando sussistono situazioni di emergenza che richiedono risorse, competenze e disponibilità superiori a quanto previsto per il servizio di pronto intervento, viene attivata la procedura di gestione delle emergenze idriche, al fine di poter garantire comunque la fornitura d'acqua potabile.

Nonostante questo è comunque indispensabile la collaborazione di tutti i clienti, sia nell'evitare sprechi in situazioni di siccità, sia nel segnalare celermente eventuali perdite, guasti, disservizi e occlusioni di canalizzazioni interrato, che possono essere causa di esondazioni, rigurgiti o di altre problematiche. A tal fine, Uniacque spa garantisce un servizio di pronto intervento attraverso un numero verde gratuito 800.123.955, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Per ogni situazione che coinvolga un elevato numero di clienti, Uniacque spa pubblica continui aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori nella sezione notizie del sito.

Per le segnalazioni che riguardano la sola persona che ha evidenziato il disservizio, Uniacque spa garantisce un aggiornamento continuo attraverso gli strumenti richiesti dal cliente.



Numero verde per le emergenze

Numero Verde  
**800.123.955**

Servizio gratuito sempre attivo



## **Contenimento dei tempi di attivazione e disattivazione del servizio**

Uniaque spa adotta uno specifico standard per ogni fase delle procedure di attivazione e di disattivazione del servizio: presentazione domande, preventivazione e/o definizione del contributo a carico del cliente, posa del contatore, richieste di autorizzazione, esecuzione dei lavori, allacciamento e/o disattivazione per eventuali disdette, autorizzazione allo scarico in reti esistenti, contestazioni, emungimenti o violazioni per rilevata mancanza di qualità della acque scaricate nella rete fognaria pubblica.

## **Corretta valutazione dei consumi e del rapporto contrattuale**

Uniaque spa assicura la programmazione e l'effettuazione della lettura del contatore nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità competente. Uniaque spa garantisce la possibilità di comunicare l'autolettura del contatore sia nel giorno programmato per la lettura, sia nei periodi precedenti la fatturazione, attraverso un messaggio SMS, una telefonata o una maschera web-chat o sportello on-line della società, disponibili 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, oppure tramite posta ordinaria o via email ([info@uniaque.bg.it](mailto:info@uniaque.bg.it)). Uniaque spa provvede sempre a dare riscontro al cliente sulla coerenza tra l'autolettura fornita e i consumi registrati con le letture precedenti.

Le segnalazioni da parte del cliente di possibili anomalie nelle fatture, dovute a errate imputazioni di consumi, attiveranno sempre una procedura di controllo e di eventuale correzione. Il cliente può richiedere l'effettuazione di un sopralluogo per la verifica dello stato del contatore oppure, in caso di presunte anomalie tecniche, l'attivazione di una procedura di verifica metrica del contatore presso laboratori metrologici autorizzati.

## **Accessibilità ai servizi e agli uffici**

L'accessibilità ai servizi e agli uffici aziendali è assicurata attraverso l'attività di sportello al pubblico, servizi telefonici di assistenza clienti disponibili gratuitamente al numero verde 800.26.95.95, sito internet, indirizzi di Posta Elettronica Certificata, linee telefoniche, fax e indirizzi e-mail dedicati per specifico servizio. Uniaque spa adotta regole atte a ridurre i tempi di attesa allo sportello e ai servizi telefonici, il rispetto degli appuntamenti concordati e la risposta alle richieste scritte di informazioni e di reclamo.

## **Costante controllo della qualità dell'acqua erogata**

L'acqua erogata, sottoposta a controllo costante da parte del laboratorio di analisi aziendale che opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO IEC C 17025:2018 ed è accreditato presso ACCREDIA.

## **Controlli e verifiche sulle acque reflue industriali**

Uniacque spa controlla in modo capillare sul territorio la qualità degli scarichi industriali immessi nella rete fognaria, segnalando all'Autorità competente eventuali irregolarità che dovesse riscontrare.

Il piano di controllo organizzato in modo diffuso sul territorio al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

## **Sistematica verifica del rispetto della qualità delle acque depurate**

Le acque depurate e restituite all'ambiente vengono sistematicamente controllate per verificare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente e dai protocolli d'intesa siglati con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.

Le analisi sulla qualità delle acque di processo e di scarico vengono effettuate con regolare periodicità presso il laboratorio di analisi aziendale.

## **Acqua e ambiente circostante: un binomio imprescindibile**

Uniacque spa - consapevole dell'interconnessione tra acqua e ambiente circostante - promuove investimenti e politiche volte al contenimento dei fenomeni ambientali conseguenti ai cambiamenti climatici in atto.

A tale scopo, anche attraverso collaborazioni con Enti di ricerca e Università, valorizza il recupero di infrastrutture idrauliche che sono in sinergia con la gestione delle reti - spesso miste - e degli impianti promuovendo una nuova sensibilità ambientale di recupero del territorio in cui opera.

Il rapporto con l'ambiente urbano e agricolo spinge Uniacque spa a farsi promotrice di una politica gestionale sui territori che deve, in una visione allargata, essere gestita in modo sinergico e ampio, a difesa della risorsa idrica da possibili fonti di inquinamento e per garantire il corretto funzionamento del servizio.

# 6

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

### Sportello al pubblico - sedi e orari di apertura

Uniacque spa garantisce l'apertura di uno sportello provinciale presso la sede di Bergamo - via delle Canovine 21 dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il sabato. Lo sportello è dotato di apposito sistema automatico di rilevazione dei tempi di attesa.

Uniacque spa garantisce inoltre sportelli territoriali nelle altre zone operative:

- > ZONA 1. Casnigo, via Serio 85
- > ZONA 2. Sarnico, via Roma 54
- > ZONA 3 e 4. Ghisalba, via Malpaga 22
- > ZONA 5. Sotto il Monte Giovanni XXIII, via Privata Bernasconi
- > ZONA 6. Zogno, via Locatelli 115

con i seguenti orari:

- > Sportelli territoriali: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
- > Sportello di Sotto il Monte Giovanni XXIII: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Si informa che è vigente un accordo, con le Associazioni dei Consumatori, sugli orari degli sportelli.



Uniacque spa assicura la conformità delle proprie strutture alle normative vigenti al fine di facilitare l'accesso allo sportello a tutti i clienti e si impegna ad agevolare la fruizione dei servizi erogati. Gli orari degli sportelli sono pubblicati sul sito internet nell'apposita sezione.



- > **Tempo medio di attesa allo sportello: non superiore a 20 minuti**
- > **Tempo massimo di attesa allo sportello: non superiore a 60 minuti**

Tempo di attesa: tempo intercorrente tra il momento in cui il cliente si presenta allo sportello e il momento in cui viene ricevuto.

## Servizio clienti sportello itinerante

Uniacque spa assicura un presidio territoriale aggiuntivo, rispetto agli standard minimi, con uno sportello itinerante, operativo presso le sedi delle Comunità Montane, dalle ore 14.30 alle ore 16.00 previo appuntamento, secondo il seguente calendario:

- > Comunità Montana Valle Imagna il primo martedì di ogni mese
- > Comunità Montana Valle Brembana il secondo martedì di ogni mese
- > Comunità Montana Valle di Scalve il terzo martedì di ogni mese
- > Comunità Montana Valle Seriana il quarto martedì di ogni mese

In caso di festività il servizio non viene reso.

## Servizio telefonico di assistenza clienti - numero verde 800.26.95.95

Uniacque spa garantisce un servizio telefonico di assistenza clienti gratuito (per i telefoni fissi) al numero verde 800.26.95.95. Da cellulare è possibile chiamare il numero 035.30.70.111.

I clienti possono rivolgersi al servizio telefonico per qualsiasi richiesta di informazioni, per attivare o disattivare il servizio e per gestire qualsiasi aspetto inerente il rapporto contrattuale.

Il servizio telefonico di assistenza clienti è curato direttamente da personale del gestore o incaricato dal gestore ed è attivo da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8.00 alle 13.00.



- > **Accessibilità al servizio telefonico  $\geq 90\%$**   
Accessibilità al servizio telefonico: rapporto, nel mese considerato, tra il tempo in cui almeno una linea telefonica è libera e il tempo complessivo di apertura del servizio telefonico.
- > **Tempo medio di attesa per il servizio telefonico  $\leq 240$  secondi**  
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico: tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.
- > **Livello del servizio telefonico  $\geq 80\%$**   
Livello del servizio telefonico: rapporto, nel mese considerato, tra il numero di clienti che hanno parlato effettivamente con un operatore e il numero totale di clienti che hanno richiesto di parlare con operatore.



Numero verde da rete fissa

Numero Verde  
**800.26.95.95**

Informazioni e contratti



## Servizio pronto intervento - numero verde 800.123.955

Qualora sia necessario segnalare guasti o comunicare una qualsiasi disfunzione sulle reti e sugli impianti quale ad esempio perdita stradale, mancanza acqua, perdita al contatore, difficoltà di scarico, reflussi, malfunzionamenti, è possibile rivolgersi al servizio di pronto intervento attivo tutti i giorni 24 ore su 24, telefonando gratuitamente da rete fissa e mobile al numero verde 800.123.955.

Uniacque spa si impegna a verificare tutte le segnalazioni effettuate, definendo tempi di intervento e fornendo riscontro a chi ha effettuato la segnalazione.

Uniacque spa si attiva garantendo lo standard di intervento (tempo di arrivo sul luogo di chiamata) di 3 ore nel caso di segnalazioni relative alle seguenti situazioni di pericolo:

- a) fuoriuscite di acqua copiose, ovvero anche lievi con pericolo di gelo;
- b) alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita;
- c) guasto o occlusione di condotta o canalizzazione fognaria della rete pubblica;
- d) avvio di interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti.



### LIVELLO DEL SERVIZIO TELEFONICO

> **Tempo di risposta alla chiamata per pronto intervento: ≤ 120 secondi**

Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di pronto intervento.

> **Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento: 3 ore**

Tempo intercorrente tra l'inizio della conversazione con l'operatore del pronto intervento e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato dal gestore.

## Servizi per i clienti

Di seguito una panoramica dei principali servizi rivolti agli utenti. Nelle pagina successive, gli approfondimenti punto per punto.

### Accessibilità ai servizi

- > Possibilità di ricevere informazioni per tutti i servizi tramite contatto telefonico al n. 800.26.95.95, oppure allo 035.30.70.111.

### Sito internet e Sportello on line

- > Possibilità di gestire i dati personali, visionare i contratti, visionare e pagare le fatture (servizio in implementazione), consultare ed inviare l'autolettura del contatore.

### Servizio telefonico

- > Numero verde gratuito per le chiamate da rete fissa.
- > Disponibilità del servizio anche il sabato e per complessive 60 ore settimanali.

### Servizio Clienti su appuntamento

- > Presso le sedi aziendali e presso le sedi delle Comunità Montane, su appuntamento telefonico.
- > Direttamente a domicilio per soggetti diversamente abili.

### Contrattualistica

- > Possibilità di firmare i contratti con firma elettronica digitale.
- > Possibilità di inoltrare i contratti firmati per accettazione tramite formato pdf o altro formato non modificabile a mezzo posta elettronica.

### Interruzioni programmate del servizio

- > Preavviso interruzioni almeno 48 ore prima con pubblicazione sul sito internet.
- > Avvisi mirati nelle vie interessate.



### Rilevazione consumi

- > Autolettura dei contatori, con le tre seguenti modalità: servizi telefonici di assistenza clienti disponibili gratuitamente al numero verde 800.26.95.95, sito internet, indirizzi di Posta Elettronica Certificata, linee telefoniche, fax e indirizzi e-mail dedicati per specifico servizio.
- > È inoltre disponibile un calendario letture pubblicato sul sito aziendale.

### Fondo perdite occulte

- > Il cliente ha la possibilità di aderire al servizio “Fondo perdite occulte”, funzionale a tutelarlo contro le perdite occulte nella rete interna di proprietà.

### Bonus Sociale Idrico

- > Il Cliente in disagio socio economico può richiedere un’agevolazione sui consumi d’acqua del nucleo familiare.

### Fatturazione

- > Possibilità di ricevere, su richiesta dell’utente, la fattura in formato digitale tramite e-mail.

### Pagamento fatture

- > Uniacque spa mette a disposizione dell’utente finale i seguenti mezzi di pagamento:
  - a) con contanti (presso lo sportello provinciale di Bergamo);
  - b) con assegni circolari o bancari;
  - c) con carta bancaria e/o carta di credito;
  - d) con domiciliazione bancaria;
  - e) utilizzando il bollettino postale;
  - f) con bonifico bancario o postale o tramite home banking.
  - g) dallo sportello on-line (servizio in implementazione)

### Rateizzazioni

Uniacque spa garantisce all’utente la possibilità di rateizzare il pagamento qualora la fattura emessa superi del 80% il valore dell’addebito medio riferito alle fatture emesse nel corso degli ultimi 12 mesi. Uniacque spa riconosce all’utente la possibilità di richiedere un piano di rateizzazione, con rate non cumulabili e con una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo un diverso accordo fra le parti.



# 7

## RILEVAZIONE CONSUMI E FATTURAZIONE



### Letture

Uniacque spa garantisce il rispetto dei seguenti tentativi di raccolta della misura (letture):

- a) per gli utenti con consumi medi annui fino a 3.000 mc: 2 tentativi di raccolta l'anno;**
- b) per gli utenti con consumi medi annui superiori a 3.000 mc: 3 tentativi di raccolta l'anno.**

Per determinare il valore dei consumi medi annui è utilizzato il meccanismo cui all'Articolo 10 della delibera n. 218/2016/R/idr dell'ARERA e al fine dell'individuazione del numero minimo di tentativi di raccolta della misura le utenze condominiali sono considerate una utenza singola.

Uniacque spa garantisce inoltre il rispetto delle seguenti distanze temporali minime tra tentativi di raccolta della misura consecutivi effettuati per uno stesso utente finale:

- a) nel caso di 2 tentativi di raccolta l'anno: 150 giorni solari;**
- b) nel caso di 3 tentativi di raccolta l'anno: 90 giorni solari.**

Per i punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, Uniacque spa effettua un ulteriore tentativo di lettura, nel caso di almeno due tentativi falliti consecutivi e di assenza di autoletture validate, anche prendendo in considerazione fasce orarie diverse da quelle in cui è solitamente pianificato il passaggio del personale.

Per le nuove attivazioni di fornitura, Uniacque spa effettua un tentativo di raccolta della misura entro sei mesi dalla data di nuova attivazione.

Per tutte le attività programmate di lettura Uniacque spa provvede a:

- a) dare informazione ai clienti, comunicando loro il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le letture; tale comunicazione è fornita in un intervallo temporale compreso tra i 5 e i 2 giorni lavorativi antecedenti la data del tentativo di raccolta, in forma riservata ai soli utenti coinvolti, attraverso posta elettronica o messaggio SMS o telefonata o la modalità preferita indicata dall'utente;

- b) prendere in carico la lettura raccolta e comunicata dal cliente (servizi telefonici di assistenza clienti disponibili gratuitamente al numero verde 800.26.95.95, sito internet, indirizzi di Posta Elettronica Certificata, linee telefoniche, fax e indirizzi e-mail dedicati per specifico servizio segnalando il codice cliente).

La fatturazione avviene sulla base dei consumi rilevati attraverso la lettura oppure l'autolettura del cliente opportunamente validata dal gestore ovvero sulla base dei consumi stimati, nel rispetto del seguente ordine di priorità:

- > **dati di lettura effettiva rilevata dal gestore;**
- > **dati di autolettura fornita dal cliente**
- > **dati di consumo stimato.**

Nel caso di fatturazione in acconto, il calcolo del consumo stimato effettuato rapportando il valore del consumo medio annuo (Ca) a 365 giorni e moltiplicandolo per l'intervallo temporale in giorni solari per cui è necessario effettuare la stima (Ns). Uniacque spa può applicare criteri di stima migliorativi anche in considerazione degli effetti della stagionalità e/o profili di consumo di differenti tipologie di utenza nel rispetto della regolazione Arera.

Uniacque spa evidenzia in ogni fattura, dove sono presenti addebiti di consumo stimati, il valore di consumo medio giornaliero, determinato secondo i criteri previsti dall'Autorità e in base al quale sono stati calcolati i consumi in acconto.

## Raccolta della misura infruttuosa

Nel caso non sia stato possibile leggere il contatore, Uniacque spa lascia all'utente una nota cartacea che informa del fallimento del tentativo, della possibilità dell'autolettura, delle modalità per effettuare l'autolettura e dell'invito ad aggiornare le modalità di contatto preferite.

## Presenza in carico della misura

Uniacque spa:

- a. prende in carico la misura comunicata dall'utente con la modalità di autolettura, a meno dei casi di dato palesemente errato, ai fini della sua validazione e del suo successivo utilizzo per scopi gestionali e di fatturazione.
- b. fornisce immediato riscontro all'utente sulla mancata presa in carico della misura da autolettura, nei casi in cui le modalità utilizzate permettano una risposta immediata.
- c. fornisce riscontro all'utente entro nove giorni lavorativi dalla ricezione dell'autolettura in caso di mancata validazione con le medesime modalità di comunicazione utilizzate dall'utente.

La misura comunicata con l'autolettura che è risultata validata è equiparata a un dato di misura ottenuto in base a raccolta da parte del personale incaricato dal gestore, ma non assolve gli obblighi dei tentativi di raccolta.

## FONDO PERDITE OCCULTE

Uniacque spa offre ai clienti la possibilità di aderire al servizio del Fondo perdite occulte che, a fronte del versamento volontario di un corrispettivo predeterminato, permette di ricevere un rimborso per una parte del costo generato da una perdita occulta.

Per perdita occulta di acqua si intende la dispersione e/o perdita di acqua derivata da un fatto accidentale, fortuito e involontario a seguito di rottura della condotta a valle del contatore, per effetto di vetustà, corrosione, guasto, o simili. La perdita deve avvenire in un qualsiasi punto o pozzetto a valle del contatore di misura, non deve essere visibile né rilevabile all'esterno in modo evidente.

Il modulo di adesione al Fondo è scaricabile dal sito.

## Fatturazione e tariffe

La fatturazione del servizio idrico è effettuata tramite invio della fattura e il numero di fatturazioni nell'anno è differenziato per ogni singolo cliente in funzione dei consumi medi annui relativi alle ultime tre annualità.



### > Periodicità minima di fatturazione:

- 2/anno se consumi  $\leq 100$  m<sup>3</sup>, N. fatture emesse nell'anno in base ai consumi medi
- 3/anno se  $100$  m<sup>3</sup>  $\leq$  consumi  $\leq 1.000$  m<sup>3</sup>, N. fatture emesse nell'anno in base ai consumi medi
- 4/anno se  $1.000$  m<sup>3</sup>  $<$  consumi  $\leq 3.000$  m<sup>3</sup>, N. fatture emesse nell'anno in base ai consumi medi
- 6/anno se consumi  $> 3.000$  m<sup>3</sup>, N. fatture emesse nell'anno in base ai consumi medi

L'attribuzione delle tariffe e l'individuazione della tipologia di utenze cui applicarle avvengono nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

Uniacque spa provvede a emettere la fattura **entro 45 giorni** solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura stessa.

In caso di chiusura del rapporto contrattuale in seguito a voltura o disattivazione, Uniacque spa provvede a emettere fattura entro 45 giorni solari dal giorno di esecuzione della voltura o della disattivazione della

fornitura stessa. Nella fattura, Uniacque spa provvede a conguagliare i consumi, a restituire il deposito cauzionale versato dal cliente unitamente ai relativi interessi maturati fino alla data di riaccredito , oltre all'intera quota dell'eventuale bonus sociale ancora da elargire. Qualora l'importo dovuto dal cliente risulti inferiore a quello relativo al deposito cauzionale maggiorato dei relativi interessi, Uniacque spa provvede all'accredito della differenza **entro 45 giorni** solari dalla data di disattivazione o voltura.



> **Tempo per l'emissione della fattura: 45 gg solari**

Tempo intercorrente tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa. In caso di fattura di chiusura, l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura coincide con il giorno di esecuzione della voltura o della disattivazione della fornitura.

Le modalità e la frequenza di fatturazione del servizio di fognatura e depurazione dipendono dalla tipologia di scarico:

- > per gli insediamenti civili e/o industriali assimilabili ai civili, che scaricano nella rete fognaria pubblica e si approvvigionano dalla rete acquedottistica, la fatturazione è effettuata in fattura contestualmente al servizio acquedotto e in misura pari al 100% dell'acqua prelevata;
- > per gli insediamenti produttivi che scaricano acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, sia approvvigionati da rete dell'acquedotto o da pozzo, entro il 31 gennaio di ogni anno, è prevista una denuncia delle quantità e qualità delle acque scaricate da effettuare tramite il sito oppure utilizzando appositi moduli scaricabili dal sito internet.

## Rettifiche di fatturazione

In caso di individuazione di errori nel processo di fatturazione, anche a seguito di verifiche e controlli presso il punto fornitura, Uniacque spa procede a effettuare le conseguenti rettifiche, dandone comunicazione al cliente tramite e-mail o contatto telefonico.

Si considerano errori di fatturazione esclusivamente quelli derivanti da letture effettuate dal gestore, da addebiti non dovuti di lavori, di diritti fissi, di quote fisse, di componenti tariffarie o imposte.

Il cliente può segnalare presunti errori di fatturazione e richiedere rettifiche tramite:

- > segnalazione verbale agli sportelli aziendali o telefonicamente al numero verde 800.26.95.95 da rete fissa; 035.30.70.111 da rete mobile;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it), oppure [info@uniacqua.bg.it](mailto:info@uniacqua.bg.it);
- > posta ordinaria all'indirizzo Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > fax al numero 035 3070110;
- > sportelli aziendali.

Nella richiesta deve essere indicato il codice cliente e il numero della fattura per cui si richiede la rettifica, oltre al nominativo di riferimento accompagnato dal recapito telefonico e eventuale indirizzo e-mail. Le segnalazioni attiveranno una procedura di controllo e di eventuale correzione.



### > Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica fatturazione: 30 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica di fatturazione e la data di invio al cliente della risposta motivata scritta.



### > Tempo di rettifica fatturazione: 60 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica di fatturazione inviata dall'utente finale relativa a una fattura già pagata, o per la quale è prevista la possibilità di rateizzazione, e la data di accredito della somma non dovuta, anche in misura diversa da quella richiesta.



## Pagamento fatture

Il pagamento delle fatture può essere effettuato:

- a) con contanti (presso lo sportello provinciale di Bergamo);
- b) con assegni circolari o bancari;
- c) con carta bancaria e/o carta di credito;
- d) con domiciliazione bancaria;
- e) utilizzando il bollettino postale;
- f) con bonifico bancario o postale o tramite home banking;
- g) dallo sportello on-line (servizio in implementazione).

Le modalità di pagamento sono riportate su ogni fattura e sul sito internet [www.unicque.bg.it](http://www.unicque.bg.it).

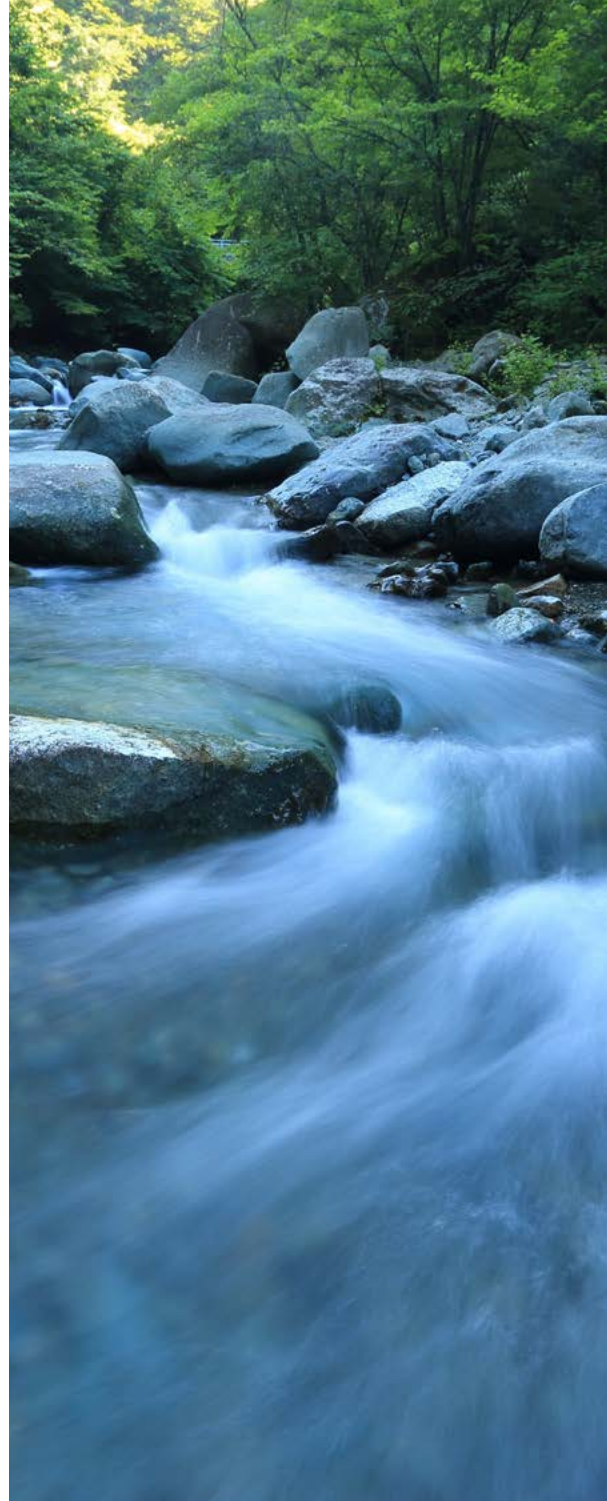
Per richiedere l'addebito diretto sul conto corrente bancario o postale (domiciliazione bancaria) è possibile effettuare domanda direttamente alla propria banca.

Uniacque spa non addebita al cliente alcun costo per i pagamenti effettuati, ma il costo che rimane a carico del cliente è esclusivamente quello previsto dalla modalità di transazione utilizzata e può dipendere dagli accordi del cliente con il proprio istituto bancario o postale. Il termine per il pagamento della fattura è fissato in almeno venti (20) giorni solari a decorrere dalla data di emissione della stessa. Nel caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni, il Gestore evidenzia in fattura l'entità di tali consumi ed i relativi importi, fornendo indicazione circa l'assoggettamento o meno degli stessi a prescrizione, secondo la normativa vigente.



**> Termine per il pagamento della fattura:  
almeno 20 gg solari**

Tempo intercorrente tra la data di emissione della fattura e il termine di pagamento della stessa.



## Richieste di rateizzazioni

Uniacque spa garantisce all'utente la possibilità di rateizzare il pagamento qualora la fattura emessa superi del 100% il valore dell'addebito medio riferito alle fatture emesse nel corso degli ultimi 12 mesi. Uniacque spa riconosce all'utente la possibilità di richiedere un piano di rateizzazione, con rate non cumulabili e con una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo un diverso accordo fra le parti.

**Le somme relative ai pagamenti rateali possono essere maggiorate:**

- a) degli interessi di dilazione non superiori al tasso di riferimento fissato dalla Banca Centrale Europea;**
- b) degli interessi di mora previsti dalla vigente normativa solo a partire dal giorno di scadenza del termine prefissato per il pagamento rateizzato.**

Rende inoltre possibile rateizzare le fatture di consumo, su richiesta dello stesso utente.

Gli importi così rateizzati sono soggetti alle penalità di mora definite nel regolamento di acquedotto.

Il termine per l'inoltro della richiesta di rateizzazione da parte dell'utente che ne ha diritto è fissato nel decimo giorno solare successivo alla scadenza della relativa fattura.

Gli interessi di dilazione non sono applicati qualora l'elevato importo della fattura sia causato da prolungati periodi di sospensione della fatturazione e/o presenza di elevati conguagli derivanti da letture con periodicità inferiore a quella prevista, per cause imputabili al gestore.



*Sorgenti del Costone*

## Gestione delle morosità

Se l'utente non paga la bolletta entro il termine di scadenza indicato, Uniacque spa ha diritto di recuperare il proprio credito. In questi casi:

- il gestore invia all'utente un sollecito bonario di pagamento. Il sollecito deve contenere i riferimenti alla bolletta non pagata, indicare i canali disponibili per comunicare l'avvenuto pagamento o contestare il sollecito e il termine oltre il quale, se la bolletta risulterà ancora non pagata, il gestore avvierà la procedura di costituzione in mora;
- se la bolletta non viene pagata entro il termine indicato nel sollecito, il gestore invia all'utente una comunicazione di costituzione in mora, con raccomandata o posta elettronica certificata.

La costituzione in mora deve contenere i riferimenti alla bolletta non pagata e al sollecito bonario, deve indicare la possibilità di chiedere la rateizzazione dell'importo da pagare e il piano di rateizzazione proposto, i canali disponibili per comunicare l'avvenuto pagamento o contestare la costituzione in mora e il termine oltre il quale, se la bolletta risulterà ancora non pagata, il gestore potrà limitare, sospendere o disattivare la fornitura.

Con la costituzione in mora il gestore deve offrire un piano di rateizzazione. Per aderire alla rateizzazione l'utente deve pagare

la prima rata almeno cinque giorni prima della data indicata nella costituzione in mora come termine ultimo di pagamento. Il piano di rateizzazione deve avere una durata minima di 12 mesi, con rate non cumulabili di frequenza pari a quella della fatturazione, salvo diversi accordi tra le parti. La volontà dell'utente di avvalersi di piani di rateizzazione personalizzati o per un periodo inferiore a 12 mesi deve essere manifestata per iscritto o comunque in modalità documentabile.

Se l'utente non paga una rata, il relativo importo può essere maggiorato degli interessi di mora e, se previsto dal piano di rateizzazione, l'utente deve saldare l'intero debito residuo entro 20 giorni dalla scadenza della rata non pagata. Se non lo fa, il gestore può procedere alla limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura senza ulteriore preavviso.

Se entro il termine indicato nella costituzione in mora la bolletta non è stata pagata e l'utente non ha aderito al piano di rateizzazione proposto, il gestore utilizza il deposito cauzionale come pagamento. Se il debito è superiore al deposito cauzionale, il gestore può attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura applicabili alla tipologia di utenza.

La limitazione della fornitura è un intervento tecnico che può precedere la sospensione

della fornitura, e avviene mediante l'installazione, da parte del gestore, di un dispositivo (riduttore di flusso) che limita la quantità di acqua erogabile. L'intervento di limitazione deve in ogni caso assicurare alle utenze domestiche residenti l'erogazione del quantitativo minimo vitale, pari a 50 litri al giorno per abitante.

Per le utenze domestiche residenti diverse da quelle titolari del bonus acqua, il gestore può procedere alla sospensione della fornitura idrica solo dopo aver accertato l'impossibilità tecnica della limitazione. In questi casi il gestore, prima di procedere alla sospensione, deve inviare all'utente una comunicazione in cui sono indicate le motivazioni per le quali risulta tecnicamente impossibile procedere alla limitazione. Una volta inviata questa comunicazione, il gestore può procedere con la sospensione della fornitura.

La fornitura non può essere sospesa né disattivata alle utenze "non disalimentabili", che sono:

- le utenze ad uso domestico residente che beneficiano del bonus acqua;
- le utenze ad "uso pubblico non disalimentabile" quali, ad esempio, scuole, ospedali, strutture militari o di vigilanza, carceri, bocche antincendio.

Per tutti gli utenti, la fornitura non può essere limitata, disattivata o sospesa per morosità se l'importo non pagato riguarda servizi diversi dal servizio idrico.

# 8

## ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL SERVIZIO



### Richiesta di preventivo per nuovi allacciamenti idrici e fognari

In caso sia necessaria la realizzazione di un nuovo allacciamento alla rete idrica o fognaria, la richiesta di preventivo può essere presentata tramite:

- > sito internet area modulistica, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it), oppure [info@uniacqua.bg.it](mailto:info@uniacqua.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque, via delle Canovine 21 – 20126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

Successivamente alla richiesta di allacciamento, qualora Uniacque spa lo ritenga necessario, viene concordato con il cliente un sopralluogo presso il punto di fornitura, durante il quale il cliente è tenuto a mettere a disposizione del gestore tutte le informazioni tecniche necessarie per la predisposizione del preventivo.

Il preventivo viene emesso sulla base del prezzario approvato dall'Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Bergamo e riporta, tra l'altro, l'indicazione del tempo massimo di esecuzione della prestazione richiesta in funzione della complessità dei lavori e la stima dei tempi per l'ottenimento degli atti autorizzativi eventualmente necessari. Il preventivo riporta anche le modalità di accettazione, nonché l'indicazione della documentazione che il richiedente deve presentare per l'attivazione della fornitura.

Sul sito internet è inoltre possibile scaricare il "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", nel quale sono riportate tutte le informazioni e le prescrizioni particolari per l'attivazione della nuova fornitura.

Il preventivo ha una validità di 120 giorni solari decorsi i quali Uniacque spa si riserva di rideterminare il contributo previsto per l'esecuzione dell'allacciamento in base a eventuali modifiche intercorse nel prezzario. L'accettazione del preventivo ne prolunga la validità fino all'esecuzione della prestazione richiesta.



**STANDARD SPECIFICO**

- > **Tempo di preventivazione per allaccio idrico e fognario senza sopralluogo: 10 gg lavorativi**
- > **Tempo di preventivazione per allaccio idrico e fognario con sopralluogo: 20 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo al richiedente.

## Esecuzione lavori di allacciamento alla rete idrica o fognaria

Ad avvenuta accettazione del preventivo e sottoscrizione del contratto di fornitura, Uniacque spa attiva la procedura per l'esecuzione dei lavori, così come previsto nel preventivo stesso.

In caso di lavori complessi che richiedono l'ottenimento di atti autorizzativi da parte di soggetti terzi, Uniacque spa si attiva per la richiesta di eventuali permessi e autorizzazioni necessari e comunica al cliente l'avvenuta richiesta degli atti autorizzativi entro 5 gg lavorativi successivi alla data di effettuazione della richiesta stessa. I tempi impiegati da soggetti terzi per il rilascio delle autorizzazioni non sono computabili nel calcolo degli standard di esecuzione dei lavori.

Qualora i tempi di esecuzione dei lavori indicati nel preventivo non potessero essere rispettati per cause di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili, Uniacque spa si impegna a darne immediata comunicazione al cliente, indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.

L'attivazione della fornitura del servizio avviene entro 5 giorni lavorativi dal completamento dei lavori, salvo richiesta da parte del cliente di una data successiva.

Tale richiesta può essere presentata con le stesse modalità previste per la richiesta di preventivo.



> **Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico - lavoro semplice: 15 gg lavorativi**

> **Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario - lavoro semplice: 20 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente, e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma del cliente

> **Tempo attivazione della fornitura: 5 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di completamento dei lavori di esecuzione dell'allacciamento e la data di effettiva attivazione della fornitura.



> **Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico o fognario - lavoro complesso: 30 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma del cliente.

Per lavori semplici si intendono lavori che non implicano specifici interventi per adattare alla nuova situazione i parametri idraulici degli allacciamenti o lavori per i quali è necessario l'ottenimento di atti autorizzativi da parte di soggetti terzi o la necessità di interrompere la fornitura del servizio ad altri clienti. Per lavori complessi si intendono lavori non riconducibili alla tipologia dei lavori semplici.

## Richiesta di preventivi per opere di urbanizzazione, estensione o spostamento reti

In caso di opere di urbanizzazione, estensione o spostamento reti la richiesta di parere può essere presentata tramite:

- > sito internet Uniacque, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) info@pec.uniaccue.bg.it, oppure info@uniaccue.bg.it;
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (Bg)
- > sportelli aziendali.

Al ricevimento della richiesta di parere, Uniacque spa esegue le indagini sugli impianti e sulle reti in gestione.

Uniacque spa, al termine delle verifiche, trasmette al cliente il proprio parere con eventuali prescrizioni e con l'indicazione dei costi.

Il cliente prima dell'attuazione delle opere o all'inizio dei lavori presenta la richiesta di preventivo per la realizzazione delle reti e degli eventuali allacci con le modalità sopra descritte. Uniacque emette il preventivo entro 20 giorni, sulla base del listino prezzi (Allegato A), che avrà validità di 120 giorni, decorsi i quali Uniacque provvederà ad annullare lo stesso preventivo. In questo ultimo caso il Cliente dovrà richiedere nuovamente l'emissione di preventivo.



### > Tempo massimo per concordare eventuale primo sopralluogo: 7 giorni lavorativi

Tempo intercorrente tra il giorno in cui Uniacque spa riceve la richiesta del cliente e il giorno in cui si verifica il primo sopralluogo.

### STANDARD SPECIFICI

#### > Tempo di preventivazione estensione rete senza sopralluogo: 10 gg

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della documentazione corretta e necessaria allo sviluppo progettuale e la data del preventivo al richiedente.

#### > Tempo di preventivazione estensione rete senza sopralluogo: 30 gg

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della documentazione corretta e necessaria allo sviluppo progettuale e la data del preventivo al richiedente.

#### > Estensione rete: gg lavorativi comunicati a seguito primo sopralluogo

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della documentazione necessaria allo sviluppo progettuale e la data di invio del preventivo al richiedente.

## Esecuzione lavori di estensione di rete idrica o fognaria

Ad avvenuto pagamento del preventivo, Uniacque spa attiva la procedura per l'esecuzione dei lavori e per la richiesta di permessi e autorizzazioni necessari alla realizzazione dei lavori previsti.

Uniacque spa comunica al cliente l'avvenuta richiesta degli atti autorizzativi entro 5 gg lavorativi successivi alla data di effettuazione della richiesta stessa.

I tempi impiegati da soggetti terzi per il rilascio delle autorizzazioni non sono computabili nei tempi previsti per l'esecuzione dei lavori indicati in preventivo. Qualora i tempi di esecuzione dei lavori indicati nel preventivo non potessero essere rispettati per cause di forza maggiore derivanti da fatti straordinari e imprevedibili, Uniacque spa si impegna a darne immediata comunicazione al cliente, indicando i nuovi termini e le ragioni del ritardo.



### > Tempo di esecuzione estensione rete idrica o fognaria: gg lavorativi indicati in preventivo

Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore.



Depuratore di Bergamo

## Richiesta di subentro - riattivazione della fornitura

La richiesta di subentro, ovvero di riattivazione della fornitura di un punto di consegna disattivato, può essere effettuata con le seguenti modalità:

- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it), oppure [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

La richiesta di subentro deve essere integrata da idonea documentazione che attesti la proprietà o il regolare possesso o detenzione dell'unità immobiliare interessata, ai sensi del d.l. 28 marzo 2014, n. 47. La documentazione può essere trasmessa al gestore via e-mail in formato pdf o altro formato non modificabile.

La richiesta può essere sottoscritta dai clienti con firma digitale.

Contestualmente alla richiesta di subentro è possibile richiedere la modifica della portata del misuratore. In questi casi, qualora la richiesta comporti l'esecuzione di lavori sugli allacciamenti esistenti per adattare alla nuova situazione i parametri idraulici oppure necessari della richiesta di atti autorizzativi di soggetti terzi, il tempo di riattivazione decorre dalla data accettazione del preventivo.



> **Tempo di riattivazione o subentro della fornitura: 5 gg lavorativi**

> **Tempo di riattivazione o subentro della fornitura con modifica della portata del misuratore: 10 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione, e la data di effettiva riattivazione della stessa.



## Richiesta di voltura - utenza attiva

La richiesta di voltura, ovvero la variazione della titolarità del contratto di un punto di consegna attivo, può essere effettuata tramite:

- > sito internet: [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it), oppure [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

La richiesta di voltura deve essere integrata da idonea documentazione che attesti la proprietà o il regolare possesso o detenzione dell'unità immobiliare interessata, ai sensi del d.l. 28 marzo 2014, n. 47. La documentazione può essere trasmessa al gestore via e-mail in formato pdf o altro formato non modificabile.

Il contratto può essere sottoscritto dai clienti con firma digitale.

Al momento della richiesta di voltura, il cliente deve comunicare al gestore l'autolettura del contatore che costituirà lettura di cessazione per il precedente intestatario del contratto e lettura iniziale per il nuovo titolare.

Nel caso in cui tale autolettura non coincida con quella comunicata dal cliente uscente, Uniacque spa provvede a effettuare una lettura di verifica entro 7 (sette) giorni lavorativi decorrenti dalla data di comunicazione della lettura da parte del nuovo cliente.



### • Tempo di esecuzione della voltura: 5 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo cliente.



## Richiesta di voltura/subentro - utenza disattivata per morosità

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico, qualora la richiesta di voltura/subentro abbia ad oggetto un punto di consegna in cui la fornitura è stata disattivata per morosità, ovvero in tutti i casi in cui l' intestatario uscente risulti moroso, il cliente deve produrre documentazione attestante l' estraneità al precedente debito (ad esempio atto di proprietà affitto, aggiudicazione in asta, etc.). Uniacque spa si riserva comunque di non procedere all' esecuzione della voltura fino al pagamento delle somme dovute, nei casi in cui si accerti che il cliente che richiede la voltura occupava a qualunque titolo l' unità immobiliare a cui è legato il punto di consegna o di scarico in oggetto.

Il tempo di esecuzione della voltura di un' utenza disattivata per morosità decorre dalla data di ricevimento da parte del gestore della documentazione richiesta ovvero dell' attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute tramite:

- > posta elettronica certificata [info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it);
- > posta elettronica all' indirizzo [info@uniacqua.bg.it](mailto:info@uniacqua.bg.it);
- > fax al numero 035 3070110;
- > sportello al pubblico.



*Sorgenti del Costone*



### > Tempo di esecuzione della voltura: 5 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo cliente.

## Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente

La richiesta di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente può essere effettuata tramite:

- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it), oppure [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

La richiesta di disattivazione della fornitura comporta la sospensione dell'erogazione del servizio, la chiusura del punto di consegna e l'effettuazione della lettura di cessazione ai fini dell'emissione della fattura di chiusura del rapporto contrattuale.

Nel caso in cui il cliente richieda la disattivazione della fornitura con rimozione del punto di consegna, successivamente alla chiusura del punto di consegna e alla effettuazione della lettura di cessazione, Uniacque spa attiva la procedura per l'esecuzione dei lavori di rimozione del contatore.

Nei casi in cui il misuratore sia posizionato in un luogo non accessibile al gestore, il cliente che chiede la disattivazione deve garantire l'accesso alla lettura del contatore e alla rimozione dell'allacciamento, attraverso sopralluogo effettuato dal gestore, previo appuntamento.



### > Tempo di disattivazione della fornitura: 7 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta da parte del cliente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore.

Nel caso in cui il cliente richieda la disattivazione in data successiva a quella della richiesta, la data di ricevimento della richiesta coincide con il primo giorno lavorativo precedente la data posticipata indicata dal richiedente.

In caso di richiesta di rimozione del punto di fornitura, la fornitura viene disattivata nei tempi suddetti, mentre per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori sono applicati gli standard di servizio previsti per l'esecuzione dei lavori.

## Limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura per morosità o per irregolarità e inadempienze contrattuali

Ferma restando l'attenzione verso le fasce deboli della clientela, Uniacque spa potrebbe essere tenuta a emettere preavvisi di disattivazione della fornitura e sospensione del servizio nei casi di mancata regolarizzazione della posizione debitoria, di mancata regolarizzazione contrattuale, ovvero nei casi di inadempienze contrattuali previsti dal Regolamento per il Servizio Idrico.

Se l'utente non paga la bolletta entro il termine di scadenza, indicato nella bolletta stessa, il gestore ha diritto di recuperare il proprio credito. In questi casi:

- il gestore invia all'utente un sollecito bonario di pagamento. Il sollecito deve contenere i riferimenti alla bolletta non pagata, indicare i canali disponibili per comunicare l'avvenuto pagamento o contestare il sollecito e il termine oltre il quale, se la bolletta risulterà ancora non pagata, il gestore avvierà la procedura di costituzione in mora;
- se la bolletta non viene pagata entro il termine indicato nel sollecito, il gestore invia all'utente una comunicazione di costituzione in mora, con raccomandata o posta elettronica certificata. La costituzione in mora deve contenere i riferimenti alla bolletta non pagata e al sollecito bonario, deve indicare la possibilità di chiedere la rateizzazione dell'importo da pagare e il piano di rateizzazione proposto, i canali disponibili per comunicare l'avvenuto pagamento o contestare la costituzione in mora e il termine oltre il quale, se la bolletta risulterà ancora non pagata, il gestore potrà limitare, sospendere o disattivare la fornitura.

Se entro il termine indicato nella costituzione in mora la bolletta non è stata pagata e l'utente non ha aderito al piano di rateizzazione proposto, il gestore utilizza il deposito cauzionale come pagamento.

Se il debito è superiore al deposito cauzionale, il gestore può attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura applicabili alla tipologia di utenza.

In caso di irregolarità o inadempienze alle pattuizioni contrattuali previste dal Regolamento del Servizio Idrico, Uniacque spa, dopo aver diffidato il cliente per la regolarizzazione della propria situazione, avvia la procedura di sospensione del servizio con la notifica di un preavviso di chiusura e rimozione della presa.



### > Tempo minimo garantito prima della sospensione della fornitura in caso di preavviso di chiusura: 10 gg solari

Tempo intercorrente tra la data in cui è stato notificato il preavviso di chiusura al cliente e la data in cui la fornitura è sospesa.

La fornitura non può comunque essere sospesa:

- > quando il cliente a seguito del preavviso di chiusura dimostri al gestore l'avvenuto pagamento di quanto dovuto, anche se Uniacque spa non ne ha riscontrato la risultanza contabile, ovvero regolarizzi o dimostri di aver regolarizzato la propria posizione contrattuale;
- > nella giornata di venerdì e nei giorni prefestivi e festivi;
- > nei casi in cui il cliente abbia presentato ricorso all'Autorità competente e la stessa abbia disposto la sospensione della procedura.

## Richiesta di riattivazione - utenza disattivata per morosità

Nel caso di avvenuta disattivazione della fornitura a seguito di preavviso di chiusura per morosità o irregolarità contrattuali, Uniacque spa è tenuto alla riattivazione della fornitura del servizio a seguito del pagamento da parte del cliente delle somme dovute.

L'avvenuto pagamento può essere comunicato al gestore tramite i canali di contatto disponibili al pubblico e in particolare:

- > servizio telefonico di assistenza clienti - numero verde 800.26.95.95 da rete fissa; 035.30.70.111 da rete mobile;
- > comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it), oppure [info@uniacqua.bg.it](mailto:info@uniacqua.bg.it);
- > fax al numero 035.30.70.110;
- > sportelli aziendali.

Nel caso in cui l'utente titolare di un punto di fornitura disattivato per morosità faccia richiesta di attivazione di un nuovo punto di fornitura, il gestore ha facoltà di non procedere all'esecuzione della prestazione richiesta fino al pagamento della fattura non saldata sul primo punto di fornitura.

La suddetta attestazione di avvenuto pagamento costituisce autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



### > Tempo di riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità: 2 gg feriali

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data di riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso.

Il tempo è misurato in giorni feriali ovvero in giorni non festivi della settimana compresi tra lunedì e sabato inclusi. Le richieste di riattivazione pervenute al gestore oltre le ore 18.00 nei giorni lavorativi sono trattate come pervenute il giorno successivo.

# 9

## GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

### Rispetto degli appuntamenti concordati

Uniacque spa si impegna a rispettare gli appuntamenti concordati con i clienti in occasione di sopralluoghi presso il punto di fornitura per la predisposizione di preventivi, per controllo letture, per verifica del misuratore, per verifica del livello di pressione e per eventuali altre attività richieste o concordate con il cliente e che necessitano la presenza del cliente.

In caso di impedimento per motivi non prevedibili e non imputabili al gestore, sarà data opportuna e tempestiva comunicazione al cliente interessato.



> **Tempo massimo per l'appuntamento concordato: 7 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra il giorno in cui Uniacque spa riceve la richiesta del cliente e il giorno in cui si verifica l'appuntamento.

> **Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato: 24 ore**

Tempo intercorrente tra il momento in cui viene comunicata la disdetta al cliente e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata.



> **Fascia di puntualità per gli appuntamenti: 3 ore**

La fascia di puntualità massima per gli appuntamenti che necessitano della presenza del cliente finale o di persona da lui incaricata è il periodo di tempo, misurato in ore, entro il quale viene concordato un appuntamento per l'effettuazione di un sopralluogo o di un intervento necessario ai fini dell'esecuzione delle prestazioni soggette a livelli di qualità del servizio.



*Sorgente di Algua*



## Verifica del misuratore

In caso di presunto malfunzionamento o rottura del contatore, il cliente può richiedere una verifica del misuratore tramite:

- > servizio telefonico di assistenza clienti - numero verde 800.26.95.95 da rete fissa; 035.30.70.111 da rete mobile;
- > sito internet servizio clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > posta elettronica all'indirizzo [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

Uniacque spa procederà a fissare un sopralluogo di verifica del misuratore. Qualora, in seguito a verifica, il misuratore risulti guasto o malfunzionante, Uniacque spa attiverà le procedure per la ricostruzione dei consumi non correttamente misurati e per la sostituzione del contatore, senza alcun addebito per il cliente, salvo i casi in cui il malfunzionamento o la rottura del contatore fosse imputabile a manomissione o gelo.

In ogni caso Uniacque spa provvederà a comunicare al cliente per iscritto l'esito della verifica e le attività conseguenti.

Uniacque spa procede alla ricostruzione dei consumi determinando il valore stimato (Cs) secondo i criteri definiti dall'Arera o secondo criteri di stima migliorativi che eventualmente tengano in considerazione gli effetti della stagionalità o i profili di consumo di diverse tipologie di utenza. Gli importi calcolati sulla base dei nuovi consumi sono fatturati nella prima fattura utile emessa dopo la sostituzione del misuratore malfunzionante.

In caso di presunte anomalie tecniche, il cliente può richiedere una verifica metrica del misuratore da effettuarsi presso laboratori autorizzati. In tal caso Uniacque spa procede alla sostituzione del contatore e all'invio del contatore da verificare a un laboratorio autorizzato.

Uniacque spa provvederà a comunicare al cliente il recapito del laboratorio presso il quale si svolgerà la verifica, la data della verifica e il nominativo del referente aziendale della procedura.

Nel caso di misuratori di tipo M.I.D. ai sensi dell'art. 5 del decreto MISE 155/2013 la richiesta dovrà essere formalizzata dal cliente ad Uniacque spa e da questi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo.

Nel caso in cui la verifica confermasse il corretto funzionamento del contatore, entro i limiti di tolleranza ammessi dalla normativa vigente, il costo della verifica metrica effettuata in laboratorio rimane a carico del cliente, nell'ammontare stabilito nel Prezzario approvato l'Ufficio d'Ambito e pubblicato sul sito internet e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato. In caso contrario, il costo della verifica metrica resta a carico del gestore che provvederà inoltre alla ricostruzione dei consumi non correttamente misurati secondo le modalità sopra indicate.



**> Tempo di intervento per la verifica del misuratore: 10 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente finale e la data di intervento per verifica sul misuratore da parte del gestore.

**> Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco: 10 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica presso il cliente finale e la data di invio al cliente finale stesso del relativo esito.

**> Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio: 30 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio al cliente finale del relativo esito. Sono escluse dal rispetto degli standard di comunicazione le comunicazioni dell'esito della verifica nei casi in cui il cliente richieda controlli in contraddittorio ai sensi dell'articolo 5 del decreto MISE 155/2013.

**> Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante: 10 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di invio o messa a disposizione del cliente dell'esito della verifica del misuratore e la data di sostituzione del misuratore medesimo.



## Verifica livello di pressione

Il cliente, qualora riscontri un'erogazione insufficiente, può richiedere la misurazione del livello di pressione al punto di consegna.

La richiesta di verifica del livello di pressione può essere presentata tramite:

- > servizio telefonico di assistenza clienti - numero verde 800.26.95.95 da rete fissa; 035.30.70.111 da rete mobile;
- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - servizio clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > posta elettronica all'indirizzo [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > via posta al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

A seguito dell'intervento di verifica del livello di pressione, Uniacque spa provvede a darne esito al cliente e, qualora il livello di pressione non risulti conforme a quanto previsto dal Regolamento del Servizio, a risolvere il problema nel minor tempo possibile.



### > Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione: 10 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente e la data di intervento del gestore. Qualora la verifica del livello di pressione abbia una durata di almeno 2 giorni, si considera come data di intervento da parte del gestore la data di inizio della verifica stessa.

### > Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione: 10 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio al cliente del relativo esito. Qualora la verifica del livello di pressione abbia una durata di almeno 2 giorni, si considera come data di effettuazione della verifica la data di completamento della verifica stessa.

## Interruzioni programmate del servizio

Uniacque spa si impegna a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni.

L'interruzione del servizio può essere imputabile solo a eventi di forza maggiore, a guasti o a manutenzioni non programmate necessarie per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio.

Per interruzioni programmate del servizio si intendono quelle interruzioni della fornitura dovute a

interventi di manutenzione sugli impianti o sulle reti di acquedotto e di fognatura, che richiedono la sospensione dell'erogazione dell'acqua o l'interruzione della disponibilità dello scarico in fognatura. Le interruzioni programmate inerenti agli impianti di depurazione sono regolate da provvedimenti autorizzativi rilasciati dalle Autorità competenti.

La durata massima della singola sospensione programmata è di 24 ore tutti i giorni dell'anno, salvo eventi o circostanze di forza maggiore che possono verificarsi durante le attività operative.

Qualora non sia possibile garantire il ripristino dell'erogazione della fornitura di acqua potabile entro 48 ore dall'inizio dell'interruzione, Uniacque spa provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, nel rispetto delle disposizioni della competente autorità sanitaria.

Ogni qualvolta si rendessero necessarie interruzioni programmate del servizio, se ne darà preavviso con almeno 48 ore di anticipo tramite le modalità più consone allo specifico intervento e ritenute più efficaci al fine di garantire l'informazione ai cittadini interessati e al Comune:

- > preavviso diretto a mezzo operatore telefonico o comunicazione scritta;
- > sito internet - sezione LAVORI IN CORSO;
- > comunicazione via e-mail per i clienti aderenti al servizio;
- > comunicati stampa.

Per ospedali, case di cura, case di riposo per anziani, scuole e utenze similari, Uniacque spa effettuerà una comunicazione diretta con un preavviso scritto contenente indicazioni sulla durata prevista dell'interruzione.



**STANDARD  
SPECIFICI**  
DEL. 917/2017/R/IDR

> **Tempo minimo garantito di preavviso in caso di interruzione programmata del servizio: 48 ore**

Tempo che intercorre tra l'avvenuto preavviso dell'interruzione e l'effettivo verificarsi dell'interruzione stessa.

> **Tempo massimo garantito di durata di una interruzione programmata del servizio: 24 ore**

Tempo massimo che intercorre tra l'effettivo verificarsi dell'interruzione del servizio e il ripristino dello stesso. Si intendono esclusi dal computo eventuali tempi connessi a eventi o circostanze di forza maggiore non dipendenti dal gestore.

> **Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di interruzione del servizio: 48 ore**

Tempo massimo che intercorre tra il verificarsi della singola interruzione del servizio e il momento in cui viene attivato il servizio sostitutivo di emergenza, per ciascun utente finale interessato.

# 10 RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONI E RECLAMI

## Richieste di informazioni

Uniacque spa adotta criteri prudenziali nella classificazione di una segnalazione scritta inviata da un utente, classificando tale segnalazione come reclamo scritto in tutti i casi in cui non sia agevole stabilire se essa sia un reclamo scritto ovvero una richiesta scritta di informazioni ovvero una richiesta scritta di rettifica di fatturazione.

Le richieste di informazioni, oltre che telefonicamente al servizio di assistenza clienti al numero verde 800.26.95.95 o al numero 035.30.70.111 possono essere effettuate in forma scritta e trasmesse con le seguenti modalità:

- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo per la richiesta di informazioni;
- > posta elettronica all'indirizzo [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > PEC [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it);
- > via posta ordinaria al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

Uniacque spa si impegna a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta alle richieste scritte di informazione con indicazione del nominativo e del riferimento organizzativo incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti.



### > Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni: 30 gg lavorativi

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente e la data di invio della risposta motivata scritta.

## Richieste di informazioni servizi di fognatura e depurazione erogati da altri gestori

Nel caso in cui l'erogazione del servizio di fognatura e/o depurazione sia effettuato da un altro gestore, le richieste di informazioni e i reclami ricevuti dai clienti del gestore del servizio acquedotto, saranno inoltrate al gestore che effettua il servizio di fognatura e/o depurazione, informando di questa circostanza il cliente e rispettando gli standard di qualità previsti.



> **Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dal cliente al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione: 5 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del servizio di acquedotto della richiesta del cliente e la data di invio al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione.

> **Tempo per l'inoltro al cliente della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione: 5 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del servizio di acquedotto della comunicazione del gestore del servizio di fognatura e/o depurazione e la data di invio della medesima comunicazione al cliente.



> **Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura: 10 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di esecuzione dell'intervento indicato e la data in cui Uniacque spa dell'acquedotto comunica al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione l'avvenuta esecuzione dell'intervento stesso.

## Reclami per mancato rispetto degli standard della Carta dei Servizi

Il cliente, in caso di violazione dei principi e/o di mancato rispetto degli standard definiti nella presente Carta dei Servizi, può presentare reclamo scritto.

Nella formulazione del reclamo scritto per la segnalazione del mancato rispetto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi, qualora il cliente non utilizzi il modulo messo a disposizione dall'Azienda, deve indicare quantomeno:

- a) nome e cognome;
- b) l'indirizzo di fornitura;
- c) l'indirizzo postale, se diverso dall'indirizzo di fornitura, o telematico;
- d) il servizio a cui si riferisce il reclamo scritto (SII o singoli servizi che lo compongono);
- e) il riferimento contrattuale (codice cliente riportato in fattura);
- f) tutti gli elementi relativi alla violazione degli standard disciplinati dalla Carta dei Servizi.

Il reclamo scritto per la segnalazione del mancato rispetto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi in forma scritta può essere trasmesso con le seguenti modalità:

- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > posta elettronica all'indirizzo [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it);
- > PEC [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it);
- > via posta ordinaria al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

*Depuratore di Ranica*



Il cliente può effettuare un reclamo anche telefonando al servizio telefonico di assistenza clienti al numero verde 800.26.95.95 da rete fissa, 035.30.70.111 da rete mobile oppure presso lo sportello al pubblico. Nel caso di reclamo telefonico, alla risposta verbale non seguiranno ulteriori contatti.

Il cliente, qualora non sia soddisfatto della risposta ricevuta, può richiedere, anche in forma scritta, al gestore un incontro di approfondimento della questione oggetto del reclamo (Uniacque spa si impegna a fissare un incontro entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta); può avvalersi della collaborazione delle Associazioni riconosciute dei Consumatori (ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. n. 206 del 6/9/05); richiedere in via non giudiziale l'attivazione della procedura di conciliazione.

L'utente, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 142/2019/E/idr per tutti i reclami per i quali non abbia ricevuto risposta dal gestore o abbia ricevuto una risposta ritenuta insoddisfacente, ad esclusione di quelli relativi al bonus sociale idrico, fatti salvi eventuali profili risarcitori, può rivolgersi gratuitamente al Servizio Conciliazione dell'Autorità tramite lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente al seguente link <http://www.sportelloperilconsumatore.it/risoluzione-controversie/servizio-conciliazione-gen>. Qualora l'utente non abbia ricevuto risposta dal gestore o abbia ricevuto una risposta ritenuta insoddisfacente in materia di bonus sociale idrico che non verta su profili risarcitori, può inviare un reclamo all'Autorità tramite lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente al seguente link: <http://www.sportelloperilconsumatore.it/servizi-idrici/reclami-idrico>.

È comunque facoltà del cliente percorrere ogni altra via giudiziale o extragiudiziale.



**> Tempo per la risposta a reclami scritti per la segnalazione del mancato rispetto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi: 30 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo scritto dal cliente e la data di invio della risposta motivata scritta.

**> Tempo per la risposta a reclami scritti per la segnalazione del mancato rispetto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi: 30 gg lavorativi**

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo scritto dal cliente e la data di invio della risposta motivata scritta.

# 11

## INFORMAZIONI AI CLIENTI E AI CITTADINI

Uniacque spa si impegna a informare costantemente i clienti sulle modalità di fornitura dei servizi, sulle procedure, sugli aspetti normativi, contrattuali e tariffari, sugli standard generali e specifici di qualità del servizio e sulle iniziative intraprese al fine di promuovere l'uso consapevole della risorsa idrica.

A tal fine si impegna:

- > a favorire una crescente diffusione sulla conoscenza della Carta dei Servizi anche attraverso il sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) dal quale è possibile accedere per acquisire informazioni sui servizi e scaricare copia dei documenti relativi alla Carta dei Servizi e al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- > ad informare i clienti sul grado di rispetto degli standard generali e specifici previsti dalla Carta dei Servizi, sia attraverso il sito internet, sia in fattura, nel rispetto dei tempi e modi determinati dall'Autorità;
- > a svolgere attività promozionale e informativa alla cittadinanza sul territorio servito al fine di sviluppare una cultura del rispetto della risorsa idrica e dell'ambiente, della prevenzione e riduzione dell'inquinamento e del consumo intelligente e responsabile dell'acqua;
- > a promuovere tutte le iniziative utili per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi, favorendo l'uso delle tecnologie informatiche;
- > a rendere pubblici i parametri qualitativi dell'acqua erogata per singolo Comune, divulgandoli sul proprio sito internet ed eventualmente tramite altri strumenti informativi.

**Le informazioni ai clienti sono garantite:**

- dal servizio clienti, disponibile gratuitamente telefonando al numero verde 800.26.95.95 per aspetti di natura amministrativo-commerciale (quali chiarimenti su fatture, modalità contrattuali, domande di allacciamento, sopralluoghi, preventivi e informazioni riguardanti il servizio di acquedotto e/o fognatura, etc);
- dal personale operante presso gli sportelli al pubblico dislocati sul territorio;
- dalle fatture per messaggi informativi di interesse dei clienti quali ad esempio: variazioni tariffarie, orari di apertura al pubblico degli sportelli, qualità dell'acqua, etc. e per specifiche comunicazioni riguardanti il singolo rapporto contrattuale;
- da lettere ed e-mail per comunicazioni dirette al singolo cliente;
- da opuscoli informativi disponibili presso gli uffici comunali e gli sportelli al pubblico;
- dal sito internet aziendale;
- dai mezzi d'informazione, per comunicazioni che riguardano tutti i clienti.

# 12 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Per valutare la qualità del servizio reso, Uniacque spa effettua un monitoraggio periodico degli indicatori previsti nella Carta dei Servizi e di altri indicatori utili a valutare le prestazioni aziendali.

Il monitoraggio dei singoli indicatori avviene con una frequenza che può essere trimestrale, semestrale o annuale, a seconda della tipologia e il risultato è sottoposto a revisione annuale.

In sede di riesame della direzione, i risultati vengono confrontati con gli obiettivi inizialmente fissati, per predisporre una relazione in cui sono contenute le azioni preventive e correttive necessarie al fine di perseguire il miglioramento continuo.

Uniacque spa, anche avvalendosi di partner specializzati, sottopone a periodiche rilevazioni il grado di soddisfazione dei clienti, valutandone eventuali variazioni con riferimento alle aspettative e alle caratteristiche dei servizi erogati.

**L'attività di rilevazione avviene attraverso questionari, indagini, sondaggi, ricerche e interviste e ha generalmente per oggetto:**

- > **la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni fornite relativamente ai servizi erogati e alle modalità di relazione tra Uniacque spa e i clienti;**
- > **l'organizzazione aziendale e il comportamento del personale, con particolare riferimento agli operatori che hanno rapporti con i clienti;**
- > **l'attivazione di nuovi servizi.**

Per la valutazione del grado di soddisfazione vengono, inoltre, analizzati i dati, le informazioni e le statistiche relative alle segnalazioni e ai reclami ricevuti, alle chiamate al servizio clienti e al pronto intervento e le attività svolte presso gli sportelli dislocati sul territorio.



# 13 RISPETTO DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO

Uniacque spa attiverà un ufficio atto a verificare periodicamente il rispetto degli standard di qualità contrattuale del servizio, come previsti dalla presente Carta dei Servizi.

Questo ufficio si occupa altresì del recepimento delle istanze delle Associazioni dei Consumatori e delle disposizioni dell'ARERA al fine di mantenere costantemente aggiornata la Carta dei Servizi e i Regolamenti all'utenza.

Tale struttura si occupa inoltre di curare i rapporti con i clienti e le Associazioni dei Consumatori al fine di controllare e garantire che siano correttamente espletate le procedure di gestione dei reclami e dunque sia attuato il pieno rispetto dei principi e degli standard sanciti nella Carta dei Servizi.

L'ufficio ha il compito di raccogliere le sole segnalazioni e i reclami dei clienti o delle Associazioni dei Consumatori che non si ritengono soddisfatti dalle precisazioni o risposte fornite, in via ordinaria, dall'azienda.

Ha inoltre il compito di raccogliere eventuali istanze di miglioramento o modifiche della stessa Carta dei Servizi, come dei regolamenti di gestione.

Il reclamo scritto per l'insoddisfazione nella gestione del reclamo o per la segnalazione di proposte relative alla Carta dei Servizi può essere trasmesso con le seguenti modalità:

- > sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it) - area clienti, scaricando e compilando l'apposito modulo;
- > posta elettronica all'indirizzo [cartadeiservizi@uniacque.bg.it](mailto:cartadeiservizi@uniacque.bg.it);
- > PEC [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it);
- > via posta ordinaria al seguente indirizzo: Uniacque spa via delle Canovine 21 – 24126 Bergamo (BG);
- > sportelli aziendali.

# 14 INDENNIZZI

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, Uniacque spa corrisponde al cliente, in occasione della prima fatturazione utile, un indennizzo automatico base pari a 30 €, come riportato nelle successive tabelle di riepilogo.

L'indennizzo automatico base, a esclusione degli indennizzi relativi al mancato rispetto della fascia di puntualità degli appuntamenti, è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione come indicato di seguito:

- a) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo standard, ma entro un tempo doppio dello standard, è corrisposto l'indennizzo automatico base;
- b) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo doppio dello standard, ma entro un tempo triplo dello standard, è corrisposto il doppio dell'indennizzo automatico base;
- c) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo dello standard, è corrisposto il triplo dell'indennizzo automatico base.

Uniacque spa non è tenuta a corrispondere l'indennizzo automatico:

- a) qualora il mancato rispetto degli standard specifici di qualità sia riconducibile a cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'Autorità competente, scioperi indetti senza il preavviso previsto dalla legge, mancato ottenimento di atti autorizzativi.
- b) cause imputabili all'utente finale, ivi inclusa l'inaccessibilità del misuratore, o a terzi, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi;
- c) nel caso in cui all'utente finale sia già stato corrisposto nell'anno solare **un indennizzo** per mancato rispetto del medesimo livello specifico dello standard contrattuale (di cui alla **Delibera ARERA 655/2015**);
- d) nel caso in cui all'utente finale, inteso come utente indiretto in caso di utenza condominiale, siano stati già corrisposti nell'anno solare **due indennizzi** per mancato rispetto del medesimo livello specifico dello standard tecnico (di cui alla **Delibera ARERA 917/2017**);
- e) in caso di reclami o altra comunicazione per i quali non è possibile identificare l'utente finale perché non contengono le informazioni minime previste nella presente Carta dei Servizi.

Uniacque spa, nei casi in cui il cliente risulti moroso, sospende l'erogazione dell'indennizzo automatico fino al pagamento delle somme dovute.

# 15 VALIDITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è da intendersi valida per i clienti serviti dal gestore nei Comuni ricompresi nel territorio dell'Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Bergamo.

La presente Carta dei Servizi ha validità pari a quella della Convenzione per la gestione del servizio ed è soggetta a revisione triennale.

Potrà essere aggiornata in relazione a modifiche normative e contrattuali, a nuove esigenze manifestate dall'Ufficio dell'Ambito Territoriale Ottimale e dall'utenza.

L'adozione di standard migliorativi per nuove esigenze manifestate dalle Autorità di regolazione, dallo stesso gestore e dai clienti può avvenire autonomamente previa comunicazione all'Ufficio d'Ambito.

L'aggiornamento del sito web, degli strumenti di comunicazione, di campagne di sensibilizzazione non costituiscono modifiche alla Carta.

I clienti sono portati a conoscenza di eventuali revisioni della Carta dei Servizi tramite gli strumenti indicati nel paragrafo "Informazioni ai clienti e ai cittadini".

La presente revisione della Carta dei Servizi entra in vigore dalla data della sua approvazione.



# 16 TABELLE DI RIEPILOGO



## Riepilogo degli standard generali ai sensi della delibera dell'ARERA n. 655/2015/R/idr

Gli standard generali sono i livelli di qualità riferiti al complesso delle prestazioni da garantire ai Clienti finali.

INDICATORE		STANDARD GENERALE		BASE DI CALCOLO
1	<b>Tempo medio di attesa allo sportello</b>	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui il cliente si presenta allo sportello e il momento in cui viene ricevuto	Media sul totale delle prestazioni
2	<b>Tempo massimo di attesa allo sportello</b>	60 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui il cliente si presenta allo sportello e il momento in cui viene ricevuto	95% delle singole prestazioni
3	<b>Tempo massimo per appuntamento</b>	7 giorni	Tempo intercorrente tra il giorno in cui Uniacque spa riceve la richiesta del cliente e il giorno in cui si verifica l'appuntamento	90% delle singole prestazioni
4	<b>Accessibilità al servizio telefonico</b>	≥ 90%	Rapporto, nel mese considerato, tra il tempo in cui almeno una linea telefonica è libera e il tempo complessivo di apertura del servizio telefonico	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi
5	<b>Tempo medio di attesa per il servizio telefonico</b>	≤ 240 secondi	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi
6	<b>Livello del servizio telefonico</b>	≥ 80%	Rapporto nel mese considerato tra il numero di clienti che hanno parlato effettivamente con un operatore e il numero totale di clienti che hanno richiesto di parlare con operatore	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi
7	<b>Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento</b>	≤ 120 secondi	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con l'ausilio di un risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di pronto intervento	90% delle singole prestazioni

INDICATORE		STANDARD GENERALE		BASE DI CALCOLO
8	<b>Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento</b>	3 ore	Tempo intercorrente tra l'inizio della conversazione con l'operatore del pronto intervento e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato dal gestore	90% delle singole prestazioni
9	<b>Tempo di risposta alle richieste scritte di rettifica fatturazione</b>	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica di fatturazione e la data di invio al cliente della risposta motivata scritta	90% delle singole prestazioni
10	<b>Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico - lavoro complesso</b>	≤ 30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente con la contestuale firma del contratto di fornitura e la data di completamento dei lavori da parte del gestore	90% delle singole prestazioni
11	<b>Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario - lavoro complesso</b>	≤ 30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente con la contestuale firma del contratto di fornitura e la data di completamento dei lavori da parte del gestore	90% delle singole prestazioni
12	<b>Tempo di esecuzione lavoro complesso</b>	≤ 30 giorni	Tempo intercorrente tra il pagamento/accettazione formale del preventivo da parte del cliente e la data di completamento lavori da parte del gestore	90% delle singole prestazioni
13	<b>Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato</b>	24 ore	Tempo intercorrente tra il momento in cui viene comunicata la disdetta al cliente e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata	95% delle singole prestazioni
14	<b>Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di esecuzione dell'intervento indicato e la data in cui Uniacque spa dell'acquedotto comunica al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione l'avvenuta esecuzione dell'intervento stesso	90% delle singole prestazioni





## Riepilogo degli standard specifici soggetti a indennizzo ai sensi della delibera dell'ARERA n. 655/2015/R/idr e n. 547/2019/R/idr

Gli standard specifici, sono i livelli di qualità riferiti alle singole prestazioni da garantire ai singoli clienti finali.

Nei casi previsti, il loro mancato rispetto può dare luogo a un indennizzo.

INDICATORE		STANDARD SPECIFICO		INDENNIZZO
1	<b>Fascia di puntualità per appuntamento</b>	3 ore	Periodo di tempo entro il quale viene concordato un appuntamento con il cliente	30 euro
2	<b>Periodicità minima di fatturazione</b>	2/anno se consumi $\leq 100 \text{ m}^3$ 3/anno se $100 \text{ m}^3 < \text{consumi} \leq 1.000 \text{ m}^3$ 4/anno se $1.000 \text{ m}^3 < \text{consumi} \leq 3.000 \text{ m}^3$ 6/anno se consumi $> 3.000 \text{ m}^3$	N. fatture emesse nell'anno in base ai consumi medi	30 euro
3	<b>Tempo per l'emissione della fattura</b>	45 giorni solari	Tempo intercorrente tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa	30 euro
4	<b>Tempo di rettifica di fatturazione</b>	60 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica di fatturazione inviata dall'utente finale relativa a una fattura già pagata, o per la quale è prevista la possibilità di rateizzazione, e la data di accredito della somma non dovuta, anche in misura diversa da quella richiesta	30 euro
5	<b>Termine per il pagamento della fattura</b>	Almeno 20 giorni solari	Tempo intercorrente tra la data di emissione della fattura e il termine di pagamento per la stessa	Non soggetto ad indennizzo
6	<b>Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente	30 euro
7	<b>Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente	30 euro
8	<b>Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo</b>	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente	30 euro

INDICATORE		STANDARD SPECIFICO	INDENNIZZO
9	<b>Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo</b>	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente 30 euro
10	<b>Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico - lavoro semplice</b>	15 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma del cliente 30 euro
11	<b>Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario - lavoro semplice</b>	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte del cliente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma del cliente 30 euro
12	<b>Tempo di attivazione della fornitura</b>	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di completamento dei lavori di esecuzione dell'allacciamento e la data di effettiva attivazione da parte del gestore 30 euro
13	<b>Tempo di riattivazione o subentro nella fornitura</b>	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa 30 euro
14	<b>Tempo di riattivazione o subentro nella fornitura con modifica della portata del misuratore</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione, e la data di effettiva riattivazione della stessa 30 euro
15	<b>Tempo di esecuzione della voltura</b>	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo cliente 30 euro
16	<b>Tempo di disattivazione della fornitura</b>	7 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte del cliente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore 30 euro

INDICATORE		STANDARD SPECIFICO	INDENNIZZO
17	<b>Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità</b>	2 giorni feriali	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data di riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso 30 euro
18	<b>Tempo di Preventivazione per lavori senza sopralluogo</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo del cliente e la data di invio al cliente stesso del preventivo da parte del gestore 30 euro
19	<b>Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo</b>	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo del cliente e la data di invio al cliente stesso del preventivo da parte del gestore 30 euro
20	<b>Tempo di esecuzione di lavori semplici</b>	15 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte del cliente e la data di completamento lavori da parte del gestore 30 euro
21	<b>Tempo di intervento per la verifica del misuratore</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore 30 euro
22	<b>Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio al cliente del relativo esito 30 euro
23	<b>Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio</b>	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio al cliente del relativo esito 30 euro
24	<b>Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di invio al cliente dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui Uniacque spa intende sostituire il misuratore stesso 30 euro
25	<b>Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore 30 euro



INDICATORE		STANDARD SPECIFICO		INDENNIZZO
26	<b>Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione</b>	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio al cliente del relativo esito	30 euro
27	<b>Tempo per la risposta a reclami</b>	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo del cliente e la data di invio della risposta motivata scritta	30 euro
28	<b>Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni</b>	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta del cliente e la data di invio della risposta motivata scritta	30 euro
29	<b>Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dal cliente al gestore fognatura e/o depurazione</b>	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del servizio di acquedotto della richiesta del cliente e la data di invio al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	30 euro
30	<b>Tempo per inoltro al cliente della comunicazione ricevuta dal gestore fognatura e/o depurazione</b>	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del servizio di acquedotto della comunicazione del gestore del servizio di fognatura e/o depurazione e la data di invio della medesima comunicazione al cliente	30 euro





## Riepilogo degli standard specifici soggetti a indennizzo ai sensi della delibera dell'ARERA n.547/2019/R/idr

INDICATORE		STANDARD SPECIFICO		INDENNIZZO
1	<b>Indennizzo automatico comma 10.1 lettera a) REMSI</b>	Sospensione, ovvero disattivazione per morosità ad un utente finale non disalimentabile		30 euro
2	<b>Indennizzo automatico comma 10.1 lettera a) REMSI</b>	Disattivazione fornitura per morosità ad un utente finale domestico residente (ad eccezione dei casi previsti al comma 7.5 del REMSI)		30 euro
3	<b>Indennizzo automatico comma 10.1 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità in assenza di invio della comunicazione di costituzione in mora		30 euro
4	<b>Indennizzo automatico comma 10.1 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità nonostante l'avvenuto pagamento da parte dell'utente finale, nei tempi e nelle modalità previste all'art. 6 del REMSI		30 euro
5	<b>Indennizzo automatico comma 10.2 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità, in presenza di invio della comunicazione di costituzione in mora ma in anticipo rispetto al termine indicato nella comunicazione di costituzione in mora		10 euro
6	<b>Indennizzo automatico comma 10.2 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità, in presenza di invio della comunicazione di costituzione in mora, nonostante l'utente finale abbia inoltrato richiesta di rateizzazione nei tempi e con le modalità previste dal REMSI		10 euro
7	<b>Indennizzo automatico comma 10.2 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità, in presenza di invio della comunicazione di costituzione in mora, qualora non sia stato rispettato il termine massimo tra la data di emissione della comunicazione di costituzione in mora e la data di consegna della medesima al vettore postale, nel caso in cui il gestore non sia in grado di documentare	≤5 giorni	10 euro
8	<b>Indennizzo automatico comma 10.2 lettera a) REMSI</b>	Limitazione, sospensione o disattivazione fornitura per morosità, in presenza di invio della comunicazione di costituzione in mora, in caso di mancato invio di sollecito bonario di pagamento		10 euro

**Standard specifici di continuità del servizio acquedotto**

**Nel caso di utenza condominiale, l'indennizzo automatico è valorizzato per ciascuna unità immobiliare sottesa al contratto.**



UniAcque

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



### **Uniacque spa**

#### **Sede legale ed amministrativa:**

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

**[www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it)**



# CONVENZIONE

per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo e la società Uniacque S.p.A. affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione dei servizi idrici in forma di Servizio Idrico Integrato



Delibera di Consiglio Provinciale n° 41 del 22/07/2016 aggiornata con delibera di Consiglio Provinciale n° 55 del 18/12/2018 e n° del /10/2020

Ufficio d'Ambito di Bergamo

PREMESSE.....	1
Articolo 4 Perimetro delle attività affidate.....	4
Articolo 14 Procedura di subentro alle gestioni conformi e corresponsione del valore di rimborso al Gestore conforme uscente.....	8

L'anno \_\_, il giorno \_\_ del mese di \_\_, in Bergamo nella sede dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, sita in via Andrea Moretti n. 34 a Bergamo, sono intervenuti per la stipula della presente integrazione alla Convenzione:

1. L'Ufficio d'Ambito di Bergamo (di seguito l'“**Ufficio**”), rappresentata dal sig. Pierangelo Bertocchi, nato a Milano il 13/07/1963, c.f. BRTPNG63L13F205V il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio, domiciliato per la carica in Bergamo, via Andrea Moretti n. 34 all'uopo autorizzato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 27/10/2020;

2. Uniacque S.p.A. (di seguito anche il “**Gestore**” o “**Gestore d'Ambito**” o anche solo “**Uniacque**”) rappresentata dal sig. Paolo Franco, nato a Gazzaniga il 20 gennaio 1974, c.f. FRNPLA74A29D952 il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Uniacque S.p.A., con sede in Bergamo, Via Delle Canovine n. 21 (c.f. 03299640163 n. di iscrizione 366188 ) munito dei necessari poteri come **da Delibera del Consiglio di Amministrazione**

(congiuntamente anche “**Parti**”)

i quali convengono e stipulano quanto segue.

### PREMESSE

1. Con delibera di Conferenza d'Ambito n. 9 del 28.10.2004 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, costituitasi l'11.12.2001, ha approvato il Piano d'Ambito;
2. Con la delibera n. 4 del 20.03.2006 l'Autorità d'Ambito ha provveduto all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.) in favore di Uniacque S.p.A., società a totale partecipazione pubblica degli enti locali compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), costituita secondo il modello *in house providing*;
3. Il 1° agosto 2006 tra l'Autorità e Uniacque S.p.A. è stato sottoscritto il contratto di servizio per la gestione del s.i.i. per la durata di anni 30, modificato e integrato con delibera di Conferenza d'Ambito n. 7 del 27.04.2007 e il testo sino ad oggi vigente tra le parti è quello risultante dalla formulazione di cui alla firma del 04.06.2007;
4. Con la delibera n. 4 del 18.06.2008 la Conferenza d'Ambito ha disposto la trasformazione dell'Autorità sino ad allora operante su base convenzionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.

267/2000 in Consorzio istituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del medesimo d.lgs. n. 267/2000;

5. Con proprie Deliberazioni del dicembre 2008 l'Autorità d'Ambito ha definito la verifica delle gestioni esistenti, disposte dai competenti enti locali anteriormente alla riorganizzazione del servizio ad opera dell'Autorità medesima, secondo le previsioni della normativa *pro tempore* vigente e, in particolare, ai sensi dell'art. 113, comma 15 *bis* d.lgs. n. 267/2000, dell'art. 172 d.lgs. 152/2006 e art. 23 *bis* l. n. 133/2008; con le predette deliberazioni l'Autorità non aveva individuato gestioni conformi, ammesse alla continuazione dell'attività di gestione dei servizi idrici in deroga ai termini di legge. In esito al contenzioso intrapreso da alcuni dei gestori avverso detti provvedimenti, il Consiglio di Stato ha confermato con sentenza la legittimità dei provvedimenti emessi nei confronti delle società ABM Next S.r.l. (sentenza n. 5234 del 13.12.2016) e Hidrogest S.p.A. (sentenze n. 5233 e 5235 del 13.12.2016), mentre con la pronuncia n. 5236 del 13.12.2016 ha annullato la delibera di Conferenza d'Ambito n. 20 dell'11.12.2008 che aveva dichiarato cessato *ex lege* le gestioni dei servizi operati da Cogeide S.p.A; le parti prendono atto che con delibera di consiglio provinciale n. 13 del 20.07.2017, a seguito dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio d'Ambito e del provvedimento di cui alla nota prot. n. 2993 del 27.07.2017, la società Cogeide S.p.A. è stata riconosciuta quale "gestore conforme" operante la gestione dei servizi idrici in forma integrata in favore di 15 Comuni (1. Arzago D'Adda, 2. Bariano, 3. Brignano Gera D'Adda, 4. Calvenzano, 5. Canonica D'Adda, 6. Caravaggio, 7. Casirate D'Adda, 8. Fara Gera D'Adda, 9. Fornovo S. Giovanni, 10. Misano di Gera D'Adda, 11. Morengo, 12. Mozzanica, 13. Pagazzano, 14. Pontirolo Nuovo e 15. Treviglio), mentre è stata confermata la valutazione di "non conformità" della gestione operata nel Comune di Castel Rozzone, con riferimento ai servizi di Fognatura e Depurazione operati da Cogeide; le parti intervenienti prendono altresì atto che è attualmente pendente avanti al TAR Lombardia sezione distaccata di Brescia, al n.r.g. 131/2020, il ricorso proposto da Cogeide S.p.A. avverso la delibera di Consiglio provinciale n. 57 del 13.12.2019 e atti presupposti, con cui è stata approvata la Tariffa da applicarsi all'utenza servita da Cogeide S.p.A., nonché l'«*Accordo per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Bergamo e la società Cogeide S.p.A.*»; l'impugnazione riguarda essenzialmente l'applicazione ad opera dell'Ufficio d'Ambito dei criteri attualmente vigenti per il calcolo della proposta Tariffaria trasmessa ad ARERA e riferita esclusivamente all'utenza servita da Cogeide S.p.A., per periodo regolatorio relativo 2016-2020;
- 5 *bis* Le Parti danno atto che Uniacque S.p.A. è subentrata nella gestione dei Comuni di Grumello Sarnico Credaro e Viadanica, retando ad oggi ancora attivo il contenzioso rubricato al n.r.g. 7412/2016 avanti al Consiglio di Stato, che le società si sono comunque impegnate ad estinguere;
- 5 *ter* le parti prendono atto che l'Ufficio d'Ambito ha definito ed è in procinto di sottoscrivere (entro il 31.12.2020) con Cogeide S.p.A. una scrittura recante "Accordo per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Bergamo e la società Cogeide S.p.A, in coerenza con quanto disposto con il provvedimento di cui alla nota prot. n. 2993 del 27.07.2017 e dalla delibera di consiglio provinciale n. 13 del 20.07.2017, oltre che in attuazione delle previsioni di legge e della regolamentazione ARERA;
6. A seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito disposta dall'art 1, della l. n. 42/2010, con delibera di Consiglio provinciale n. 64 del 13.06.2011 la Provincia di Bergamo ha approvato lo

statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, c. 1 *bis* della l.r. n. 26/2003, come modificato dalla l.r. n. 21/2010, mediante atto a rogito del notaio Nicoletta Morelli di Bergamo, rep. n.53693 del 27.06.2011, trasferendo ad esso, a far data dal 1° luglio 2011, “*tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo al Consorzio Autorità d'Ambito, ivi comprese tutte le risorse a destinazione vincolata tuttora disponibili, nonché tutte le rimanenze e i beni mobili ed immobili, inventariabili e non inventariabili, facenti capo al Consorzio medesimo*”;

7. Con delibera n. 98 del 16.12.2015 il Consiglio Provinciale ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo in adempimento agli obblighi di cui al d.lgs. n. 152/2006;
8. La legge n. 164/2014 ha modificato l'art. 151 del d.lgs. n. 152/2006, recante “*Rapporti tra autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato*” disponendo al **comma 1** che: “*Il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e dall'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, come convertito, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.*”; al **comma 2** che “*A tal fine, le convenzioni tipo, con relativi disciplinari, devono prevedere in particolare: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) la durata dell'affidamento, non superiore comunque a trenta anni; b-bis) le opere da realizzare durante la gestione del servizio come individuate dal bando di gara; c) l'obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; d) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; e) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall'ente di governo dell'ambito e del loro aggiornamento annuale, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze; f) l'obbligo di adottare la carta di servizio sulla base degli atti d'indirizzo vigenti; g) l'obbligo di provvedere alla realizzazione del Programma degli interventi; h) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio e l'obbligo di predisporre un sistema tecnico adeguato a tal fine, come previsto dall'articolo 165; i) il dovere di prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'ente di governo dell'ambito ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento; l) l'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'ente di governo dell'ambito del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché l'obbligo di assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Autorità medesima; m) l'obbligo di restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, nonché la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente; n) l'obbligo di prestare idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile; p) le modalità di rendicontazione*”



delle attività del gestore.”; e al **comma 3** che: “Sulla base della convenzione tipo di cui al comma 1 o, in mancanza di questa, sulla base della normativa vigente, l'ente di governo dell'ambito predispose uno schema di convenzione con relativo disciplinare, da allegare ai capitoli della procedura di gara. **Le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.**”.

Infine, il **comma 4** prevede che “Nel Disciplinare allegato alla Convenzione di gestione devono essere anche definiti, sulla base del programma degli interventi, le opere e le manutenzioni straordinarie, nonché il programma temporale e finanziario di esecuzione.”; il **comma 5** che: “L'affidamento del servizio è subordinato alla prestazione da parte del gestore di idonea garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire gli interventi da realizzare nei primi cinque anni di gestione e deve essere annualmente aggiornata in modo da coprire gli interventi da realizzare nel successivo quinquennio.” e il **comma 6** che “Il gestore cura l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione entro i termini stabiliti dalla convenzione.”;

9. In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 151, d.lgs. n. 152/2006 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è intervenuta con la delibera n. 656 del 23.12.2015 individuando all'Allegato A i “*Contenuti minimi essenziali*” della Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del s.i.i.;
10. Si è reso pertanto necessario integrare e modificare il Contratto di Servizio sottoscritto il 1° agosto 2006 tra l'Ufficio d'Ambito di Bergamo e Uniacque S.p.A., come previsto dall'art. 151, d.lgs. n. 152/2006, sostituendolo con la Convenzione approvata con Delibera provinciale n. 41 del 22.07.2016 e sottoscritta tra Uniacque S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito in data 18.10.2017, che ha recepito tutte le disposizioni di legge, normative e regolamentari sopravvenute,
11. In concomitanza dell'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2020/2023, disciplinato dalla delibera ARERA n. 580/2019, si procede, secondo le previsioni di cui all'art. 44 della presente Convenzione, ad adeguare alcune disposizioni convenzionali tenendo conto principalmente delle osservazioni ed esigenze emerse nell'ambito del confronto tra Ufficio d'Ambito, Gestore e Soggetti Finanziatori e degli esiti del contenzioso in essere tra l'Ufficio d'Ambito, Uniacque S.p.A. e gli altri operatori di servizi idrici ancora presenti nell'Ambito all'atto dell'approvazione del testo convenzionale di cui alla delibera di Consiglio provinciale n. 41/2016, nonché, con l'occasione, a correggere eventuali errori materiali e/o refusi

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere all'aggiornamento e adeguamento della regolamentazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il soggetto affidatario della gestione delle reti e dell'erogazione del Servizio, ad integrazione e in sostituzione del Contratto di servizio sottoscritto il 1° agosto 2006, modificato, integrato e sostituito con la Convenzione sottoscritta in data 18.10.2017 le Parti convengono e stipulano quanto segue.

#### **Articolo 4** *Perimetro delle attività affidate*

- 4.1 L'Ufficio d'Ambito si adopera al fine di garantire al Gestore il rispetto del principio di unicità della gestione dell'ambito, esercitando le proprie attribuzioni, sulla base della normativa vigente, affinché

tutte le attività siano trasferite al medesimo, ad eccezione del perimetro delle eventuali gestioni conformi.

- 4.2 Il servizio affidato al Gestore mediante la presente Convenzione è costituito, ai sensi di legge e secondo quanto previsto dall'art.1 Allegato A della deliberazione n. 643/2013/R/idr, nonché dalla deliberazione n. 664/2015 dell'ARERA, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

In particolare, secondo le disposizioni dell'art. 1, Allegato A, Delibere ARERA n. 643/2013 e n. 664/2015 già citate, l'affidamento include anche i seguenti servizi:

- a) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;
- b) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;
- c) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;
- d) il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma in caso di situazioni emergenziali.

- 4.3 L'affidamento include altresì l'espletamento di tutte le attività e servizi di cui alle Definizioni e alle previsioni della presente Convenzione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, in base a quanto previsto dagli articoli 8,9,10 e 11 della presente Convenzione.

- 4.4 L'esercizio del Servizio si svolge all'interno del perimetro amministrativo dei seguenti 242 Comuni ricadenti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), individuato come corrispondente ai confini della Provincia di Bergamo in forza dell'art. 3 l.r. Lombardia 20.10.1998, n. 21: 1. Adrara S. Martino, 2. Adrara S. Rocco, 3. Albano S. Alessandro, 4. Albino, 5. Algua, 6. Almè, 7. Almenno San Bartolomeo, 8. Almenno San Salvatore, 9. Alzano Lombardo, 10. Ambivere, 11. Antegnate, 12. Arcene, 13. Ardesio, 14. Arzago d'Adda, 15. Averara, 16. Aviatice, 17. Azzano San Paolo, 18. Azzone, 19. Bagnatica, 20. Barbata, 21. Bariano, 22. Barzana, 23. Bedulita, 24. Berbenno, 25. Bergamo, 26. Berzo S. Fermo, 27. Bianzano, 28. Bello, 29. Bolgare, 30. Boltiere, 31. Bonate Sopra, 32. Bonate Sotto, 33. Borgo di Terzo, 34. Bossico, 35. Bottanuco, 36. Bracca, 37. Branzi, 38. Brembate, 39. Brembate di Sopra, 40. Brignano Gera d'Adda, 41. Brumano, 42. Brusaporto, 43. Calcinato, 44. Calcio, 45. Calusco d'Adda, 46. Calvenzano, 47. Camerata Cornello, 48. Canonica d'Adda, 49. Capizzone, 50. Capriate San Gervasio, 51. Caprino Bergamasco, 52. Caravaggio, 53. Carobbio degli Angeli, 54. Carona, 55. Carvico, 56. Casazza, 57. Casirate d'Adda, 58. Casnigo, 59. Cassiglio, 60. Castelli Calepio, 61. Castel Rozzone, 62. Castione della Presolana, 63. Castro, 64. Cavernago, 65. Cazzano S. Andrea, 66. Cenate Sopra, 67. Cenate Sotto, 68. Cene, 69. Cerete, 70. Chignolo d'Isola, 71. Chiuduno, 72. Cisano Bergamasco, 73. Ciserano, 74. Civate al Piano, 75. Clusone, 76. Colere, 77. Cologno al Serio, 78. Colzate, 79. Comun Nuovo, 80. Corna Imagna, 81. Cornalba, 82. Cortenuova, 83. Costa di Mezzate, 84. Costa Serina, 85. Costa Valle Imagna, 86. Costa Volpino, 87. Covo, 88. Credaro, 89. Curno, 90. Cusio, 91. Dalmine, 92. Dossena, 93. Endine Gaiano, 94. Entratico, 95. Fara Gera d'Adda, 96. Fara Olivana con Sola, 97. Filago, 98. Fino del Monte, 99. Fiorano al Serio, 100. Fontanella, 101. Fonteno, 102. Foppolo, 103. Foresto Sperso, 104. Forno S.

Giovanni, 105. Fuipiano Valle Imagna, 106. Gandellino, 107. Gandino, 108. Gandosso, 109. Gaverina Terme, 110. Gazzaniga, 111. Ghisalba, 112. Gorlago, 113. Gorle, 114. Gorno, 115. Grassobbio, 116. Gromo, 117. Grone, 118. Grumello del Monte, 119. Isola di Fondra, 120. Isso, 121. Lallio, 122. Leffe, 123. Lenna, 124. Levate, 125. Locatello, 126. Lovere, 127. Lurano, 128. Luzzana, 129. Madone, 130. Mapello, 131. Martinengo, 132. Medolago, 133. Mezzoldo, 134. Misano Gera d'Adda, 135. Moio de' Calvi, 136. Monasterolo del Castello, 137. Montello, 138. Morengo, 139. Mornico al Serio, 140. Mozzanica, 141. Mozzo, 142. Nembro, 143. Olmo al Brembo, 144. Oltre il Colle, 145. Oltressenda Alta, 146. Oneta, 147. Onore, 148. Orio al Serio, 149. Ornica, 150. Osio Sopra, 151. Osio Sotto, 152. Pagazzano, 153. Paladina, 154. Palazzago, 155. Palosco, 156. Parre, 157. Parzanica, 158. Pedrengo, 159. Peia, 160. Pianico, 161. Piario, 162. Piazza Brembana, 163. Piazzatorre, 164. Piazzolo, 165. Pognano, 166. Ponte Nossa, 167. Ponteranica, 168. Ponte San Pietro, 169. Pontida, 170. Pontirolo Nuovo, 171. Pradalunga, 172. Predore, 173. Premolo, 174. Presezzo, 175. Pumenengo, 176. Ranica, 177. Ranzanico, 178. Riva di Solto, 179. Rogno, 180. Romano di Lombardia, 181. Roncobello, 182. Roncola, 183. Rota d'Imagna, 184. Rovetta, 185. San Giovanni Bianco, 186. San Paolo d'Argon, 187. San Pellegrino Terme, 188. Santa Brigida, 189. Sant'Omobono Imagna, 190. Sarnico, 191. Scanzorosciate, 192. Schilpario, 193. Sedrina, 194. Selvino, 195. Seriate, 196. Serina, 197. Solto Collina, 198. Solza, 199. Songavazzo, 200. Sorisole, 201. Sotto il Monte San Giovanni XXIII, 202. Sovere, 203. Spinone al Lago, 204. Spirano, 205. Stezzano, 206. Strozza, 207. Suisio, 208. Taleggio, 209. Tavernola Bergamasca, 210. Telgate, 211. Terno d'Isola, 212. Torre Boldone, 213. Torre dé Roveri, 214. Torre Pallavicina, 215. Trescore Balneario, 216. Treviglio, 217. Treviolo, 218. Ubiale Clanezzo, 219. Urganò, 220. Val Brembilla, 221. Valbondione, 222. Valbrembo, 223. Valgoglio, 224. Valleve, 225. Valnegrà, 226. Valtorta, 227. Vedeseta, 228. Verdellino, 229. Verdello, 230. Vertova, 231. Viadanica, 232. Vigano San Martino, 233. Vigolo, 234. Villa d'Adda, 235. Villa d'Almè, 236. Villa di Serio, 237. Villa d'Ogna, 238. Villongo, 239. Vilminore di Scalve, 240. Zandobbio, 241. Zanica, 242. Zogno. 243 Torre dè Busi.

Le Parti prendono atto che alla data del 01.01.2007 la gestione avviata era riferita a 244 Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e che successivamente i Comuni di Brembilla e di Gerosa si sono uniti dando vita al Comune Valle Brembilla e i Comuni di Santo Omobono Terme e di Valsecca si sono uniti dando vita al Comune di Sant Omobono Terme, a questi si aggiunge il comune di Torre dé Busi che ai sensi della Legge n. 225/2017 è stato aggregato alla provincia di Bergamo, e pertanto, ad oggi i comuni serviti sono n. 243.

- 4.5 Ogni eventuale modifica della delimitazione dell'ATO da parte della pertinente legislazione regionale, dovrà essere recepita tramite revisione della presente Convenzione.
- 4.6 L'Ufficio d'Ambito e il Gestore prendono atto che alla data di sottoscrizione della presente Convenzione all'interno del perimetro amministrativo dell'ATO esistono ancora Gestioni in economia operate direttamente da Enti Locali e/o da gestori terzi che eseguono le fasi del servizio idrico integrato, come indicato nella seguente tabella:

COMUNE	GESTORE ACQUEDOTTO	GESTORE FOGNATURA	GESTORE DEPURAZIONE
AMBIVERE	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
ARZAGO D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
AVERARA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
BARIANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
BONATE SOPRA	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
BRANZI	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
BREMBATE	UNIACQUE S.p.A.	In economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.

BRIGNANO GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CALUSCO D'ADDA	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
CALVENZANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CAMERATA CORNELLO	in economia	in economia	in economia
CANONICA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CARAVAGGIO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CASIRATE D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CASSIGLIO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
CASTEL ROZZONE	UNIACQUE S.p.A.	COGEIDE S.p.A. (gestione NON conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione NON conforme)
CHIGNOLO D'ISOLA	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
CUSIO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
FARA GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
FORNOVO SAN GIOVANNI	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
ISOLA DI FONDRA	in economia (gestione non conforme)	In economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
LENNA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
LOCATELLO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
MEZZOLDI	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
MISANO DI GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
MORENGO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
MOZZANICA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
OLMO AL BREMBO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
PAGAZZANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
PIAZZATORRE	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
PIAZZOLO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
PONTIROLO NUOVO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
RONCOBELLO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
ROTA D'IMAGNA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
SANTA BRIGIDA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
SELVINO	AMIAS SERVIZI s.r.l. (gestione non conforme)	AMIAS SERVIZI s.r.l. (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
SOLZA	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
SUISIO	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
TERNO D'ISOLA	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
TREVIGLIO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
VALGOGLIO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)

VEDESETA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
TORRE DE BUSTI	UNIACQUE S.p.A.	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)

**Articolo 14** *Procedura di subentro alle gestioni conformi e corresponsione del valore di rimborso al Gestore conforme uscente*

- 14.1 Considerato quanto rappresentato al Capitolo 6 del Piano d'Ambito (All. b), alla Premessa 5 e 5 bis nonché all'art. 4, paragrafo 4.6 della presente Convenzione, le Parti prendono atto che con la delibera di Consiglio provinciale n. 13 del 22.07.2017 e il provvedimento di cui alla nota prot. n. 2993 del 27.07.2017, l'Ufficio d'Ambito ha riconosciuto come conformi le gestioni operate da Cogeide S.p.A. in favore dei 15 Comuni di: 1. Arzago D'Adda, 2. Bariano, 3. Brignano Gera D'Adda, 4. Calvenzano, 5. Canonica D'Adda, 6. Caravaggio, 7. Casirate D'Adda, 8. Fara Gera D'Adda, 9. Forno S. Giovanni, 10. Misano di Gera D'Adda, 11. Morengo, 12. Mozzanica, 13. Pagazzano, 14. Pontirolo Nuovo e 15. Treviglio, dichiarando invece non conforme la gestione operata da Cogeide S.p.A. nel comune di Castel Rozzone, con riguardo ai servizi di Fognatura e Depurazione:
- Rispetto alle gestioni conformi, tenuto altresì conto di quanto rappresentato alle premesse 5 e 5 bis con riferimento ai contenziosi ancora pendenti, fermi restando eventuali accordi volti ad accelerare il processo di accorpamento delle gestioni, il Gestore d'ambito subentrerà nella relativa gestione alla data di scadenza prevista nei singoli contratti di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.
- 14.2 L'Ufficio d'Ambito, almeno diciotto mesi prima della scadenza delle gestioni operate dal Gestore conforme uscente, avvia le procedure di subentro e verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore d'ambito (Gestore subentrante).
- 14.3 L'Ufficio d'Ambito, individua, con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione di ARERA, su proposta del Gestore conforme uscente, sentiti i Finanziatori, il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA, fissando altresì l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore subentrante entro il centottantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento. A Tal fine, il Gestore conforme uscente formula la propria proposta entro sessanta giorni dall'avvio della procedura; l'Ufficio d'Ambito delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta e trasmette ad ARERA la propria determinazione per la sua verifica e approvazione entro i successivi sessanta giorni.
- 14.4 In caso di disaccordo del Gestore conforme uscente in ordine alla determinazione del valore di subentro dovuto dal gestore entrante, effettuata dall'Ufficio d'Ambito, il gestore conforme uscente può presentare le proprie osservazioni all'ARERA entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento dell'Ufficio d'Ambito. L'ARERA tiene conto di tali osservazioni nell'ambito del procedimento di verifica ed approvazione.
- 14.5 A seguito del pagamento del valore di subentro di cui al precedente alinea, il precedente Gestore conforme uscente trasferisce, al Gestore subentrante, i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con l'Ufficio d'Ambito.
- 14.6 Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore conforme uscente, ove ne ricorrano i presupposti, anche con riferimento a valutazioni di sostenibilità ed efficienza, è soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del servizio idrico integrato.
- 14.7 In caso di mancato pagamento del valore di subentro da parte del gestore entrante, come approvato dall'ARERA il Gestore conforme uscente prosegue nella gestione del SII fino al subentro del nuovo

Gestore - limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'Ufficio d'Ambito unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi - attraverso la proroga della gestione comunque entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti.

Il Gestore subentrante si impegna a depositare presso l'Ufficio d'Ambito, dopo l'approvazione da parte di ARERA del valore di subentro, idonea garanzia fidejussoria, come previsto dalla normativa ARERA.

14.8 Le parti convengono che in ogni caso il valore di rimborso degli impianti dovuto al Gestore conforme uscente dal Gestore d'Ambito in vista del subentro sia determinato applicando i criteri della vigente regolazione di ARERA o dell'eventuale disciplina normativa sopravvenuta.

Bergamo \_\_\_\_\_

Firma

per l'Ufficio d'Ambito Pierangelo Bertocchi \_\_\_\_\_

per Uniacque S.p.A. Paolo Franco \_\_\_\_\_